



Fondazione

Cassa di Risparmio di Pesaro 1841

BILANCIO 2023



PREMESSA

Al termine di ogni esercizio finanziario la Fondazione predispone, a norma di legge e di statuto, il Bilancio che dà conto, in modo esaustivo, dell'attività svolta nel corso dell'anno di riferimento. a sostegno delle comunità locali a fianco delle Istituzioni e delle Organizzazioni della società civile.

Il documento è composto dal [Bilancio Sociale](#) e dal [Bilancio di Esercizio](#): il primo volto ad illustrare con chiarezza, trasparenza e fruibilità il profilo della Fondazione, gli obiettivi sociali perseguiti e gli interventi realizzati, il secondo, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Relazione economica e finanziaria, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto finanziario, evidenzia i fenomeni economico-finanziari e gli effetti da essi derivanti sulle poste di bilancio.



BILANCIO SOCIALE

1 PROFILO DELLA FONDAZIONE

- 1.1 Le Fondazioni di Origine Bancaria
- 1.2 Normativa
- 1.3 La Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro
- 1.4 Assetto istituzionale
- 1.5 Organi statutari
- 1.6 Struttura operativa
- 1.7 Processo di gestione
- 1.8 Missione
- 1.9 Provincia di Pesaro e Urbino: territorio di riferimento

2 STRATEGIA E PROGRAMMAZIONE

- 2.1 Strategia
- 2.2 Programmazione e settori di intervento
- 2.3 Linee guida nei settori di intervento
- 2.4 Modalità di intervento
- 2.5 Iter delle richieste di contributo

3 ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

- 3.1 Attività realizzata
- 3.2 Principali interventi per settore
- 3.3 Contributi deliberati per settore

BILANCIO DI ESERCIZIO

- Tavole di bilancio
- Relazione economica e finanziaria
- Nota Integrativa
- Rendiconto finanziario
- Informazioni Protocollo d'Intesa
- Informazioni integrative definite in ambito ACRI
- Relazione del Collegio sindacale

BILANCIO SOCIALE



1. IL PROFILO DELLA FONDAZIONE



1.1 LE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA

Le Fondazioni di origine bancaria sono organizzazioni non profit, private e autonome, nate all'inizio degli anni Novanta dalla riforma del sistema del credito. Sono 86, differenti per dimensione e operatività territoriale, e intervengono in diversi campi dal welfare alla cultura, dall'innovazione all'ambiente, dall'educazione alla ricerca. La missione delle Fondazioni è accompagnare lo sviluppo culturale, sociale ed economico delle comunità di riferimento e dell'intero Paese. Ciascuna Fondazione di origine bancaria interviene sul proprio territorio, generalmente la provincia o la regione in cui ha sede.

Dalla loro nascita hanno erogato circa 28 miliardi di euro (dati al 31 dicembre 2022) attraverso più di 441.000 iniziative e investito significative risorse per perseguire gli obiettivi di missione indicati dalla legge: l'utilità sociale e la promozione dello sviluppo economico. Le risorse utilizzate per realizzare le progettualità delle Fondazioni sono tratte dagli utili generati dagli investimenti dei loro patrimoni.

A fine 2022 il patrimonio contabile complessivo delle Fondazioni di origine bancaria - che occupano 1.020 persone - era pari a 40.556 milioni di euro. L'attività erogativa, intesa come delibere assunte, è stata pari, nel 2022, a 962,2 milioni di euro, le iniziative finanziate sono state 21.301.

1.2 NORMATIVA

Le Fondazioni sono enti non profit dotati di piena autonomia statutaria e gestionale. La normativa di riferimento è essenzialmente costituita dalla Legge n. 218 del 30 luglio 1990 ("Legge Amato"), che avvia l'ampio processo di ristrutturazione e modernizzazione del sistema bancario nazionale, dalla Legge n. 218 del 30 luglio 1990, dalla Legge n. 461 del 23 dicembre 1998 ("Legge Ciampi"), la quale impone alle Fondazioni di dismettere nell'arco di un quinquennio le partecipazioni di controllo detenute nelle banche conferitarie, dal Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'Autorità di vigilanza delle Fondazioni bancarie è il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.).



Le Fondazioni hanno inteso anche dotarsi di regole comuni volte a migliorare l'efficienza e la qualità delle loro azioni nel rispetto delle specificità e dei principi normativi.

- La [Carta delle Fondazioni](#), adottata dall'Associazione di categoria il 4 aprile 2012: codice di riferimento volontario ma vincolante, documento guida che consente le Fondazioni di adottare scelte coerenti a valori condivisi nel campo della governance e accountability, dell'attività istituzionale, della gestione del patrimonio;
- il [Protocollo d'intesa A.C.R.I.-M.E.F.](#), siglato il 22 aprile 2015 con l'adesione anche della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, che riafferma e valorizza la natura giuridica privata delle Fondazioni e attribuisce loro un ruolo di solidarietà e sussidiarietà nel terzo settore attualizzando lo spirito della legge Ciampi in funzione del mutato contesto storico, economico e finanziario.

Lo [Statuto](#) della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, approvato dal M.E.F. nella vigente versione con provvedimento del 17 novembre 2017, stabilisce scopi e attività dell'Ente e definisce ruoli e responsabilità dei singoli Organi. I seguenti Regolamenti integrano il contenuto dello Statuto e, con esso, disciplinano il governo della Fondazione:

- [Regolamento dell'Attività Istituzionale](#), approvato dal Consiglio generale nell'adunanza del 14/03/2016, specifica le finalità della Fondazione, i beneficiari dell'erogazione contributiva e le modalità di fruizione dei contributi;
- [Regolamento per la Nomina dei Componenti gli Organi](#), approvato dal Consiglio generale nell'adunanza del 17/02/2017; stabilisce le procedure per la designazione e nomina dei componenti gli Organi della Fondazione;
- [Regolamento per la Gestione del Patrimonio](#), approvato dal Consiglio generale nell'adunanza del 17/02/2017; disciplina le procedure e le modalità della gestione patrimoniale e finanziaria della Fondazione in aderenza ai contenuti della Carta delle Fondazioni;
- [Regolamento dell'Assemblea dei soci](#), approvato dal M.E.F. il 17/11/2017, definisce le procedure per acquisire la qualifica di socio della Fondazione e per il funzionamento delle attività assembleari.

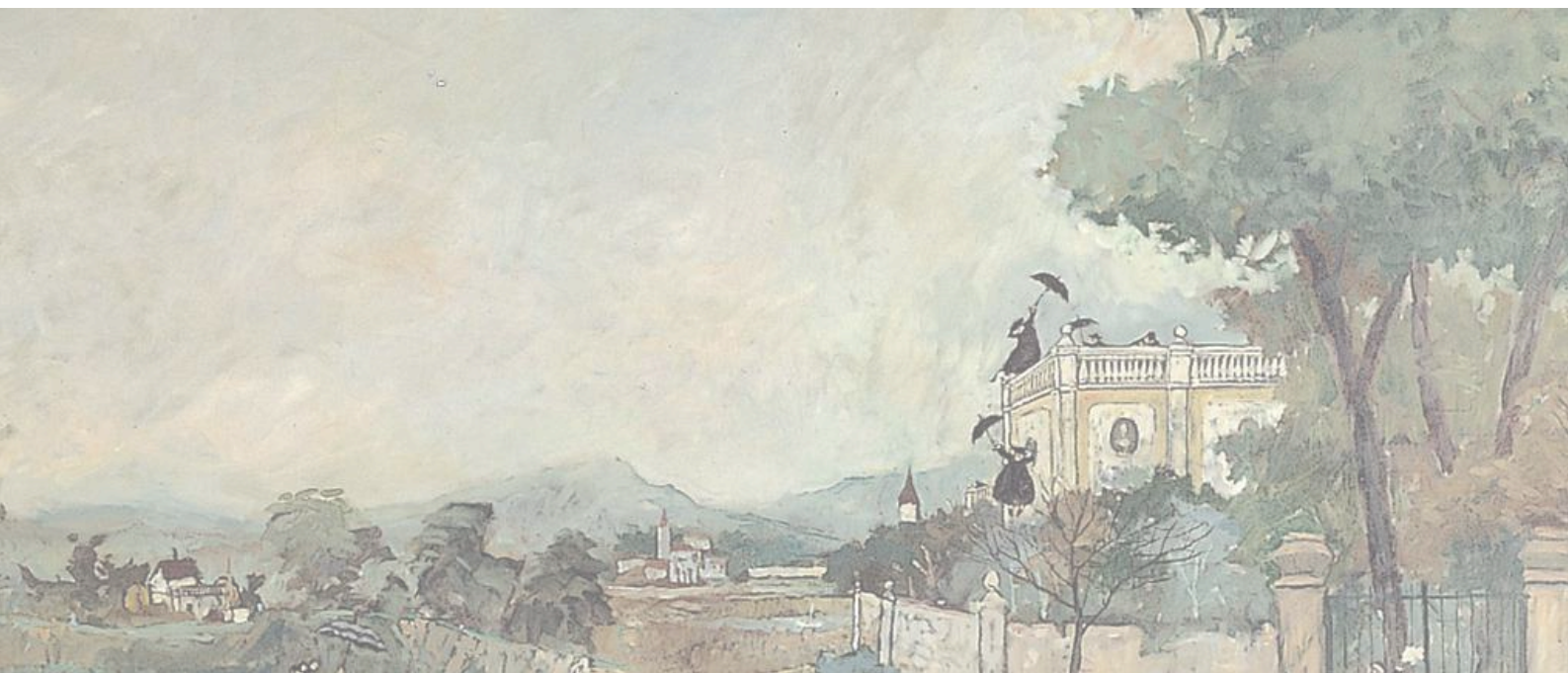


1.3 LA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, nata nell'ambito del processo di ristrutturazione delle aziende di credito pubbliche del Paese, è stata istituita con decreto del Ministero del Tesoro del 16 giugno 1992. È la continuazione ideale della Cassa di Risparmio di Pesaro, fondata su iniziativa di benefiche persone private e autorizzata con Rescritto del Cardinal Legato Tommaso Riario Sforza del 17 giugno 1840.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro è una persona giuridica privata, senza fine di lucro, dotata di piena autonomia statutaria e gestionale ed è sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro prevista dall'art. 10 del Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n. 153.

La sua natura giuridica ed istituzionale è regolata dalla legge e dalle norme del Codice Civile, le sue finalità ed i suoi scopi istituzionali sono definiti dallo Statuto approvato dal M.E.F. il 17 novembre 2017. La sede legale e gli uffici della Fondazione sono a Pesaro, Palazzo Montani Antaldi, via Passeri 72.





1.4 ASSETTO ISTITUZIONALE

La Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro ha un modello di governo basato sui seguenti Organi:

Assemblea dei soci

Consiglio generale

Consiglio di amministrazione

Presidente della Fondazione

Collegio sindacale

Segretario generale.

Assemblea dei soci

A seguito della modifica statutaria approvata dal MEF in data 17 novembre 2017 il numero massimo dei soci è previsto in 120, di cui 100 nominati dall'Assemblea dei soci e 20 designati da Enti ed Istituzioni del territorio: la qualità di socio permane per 10 anni dalla data di nomina ed è rinnovabile per una sola volta.

Consiglio generale

Organo di indirizzo della Fondazione, è composto da 16 consiglieri - di cui 8 designati dall'Assemblea dei soci e gli altri da Enti ed Istituzioni del territorio - con comprovati requisiti di specifica professionalità o qualificata esperienza nell'ambito dei settori di intervento della Fondazione. Tra i suoi compiti la determinazione dei programmi, delle priorità e degli obiettivi, nonché la valutazione dei risultati dell'attività istituzionale.

Consiglio di amministrazione

Costituito da un numero di componenti non inferiore a 4 e non superiore a 6 nominati dal Consiglio generale e dal Presidente della Fondazione. Il Consiglio nomina nel proprio seno il Vice Presidente della Fondazione. Ha **tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione** dell'Ente non riservati ad altri organi e svolge funzioni di proposta e di impulso dell'attività della Fondazione nell'ambito dei programmi, delle priorità e degli obiettivi stabiliti dal Consiglio generale. Durata del mandato: 4 anni.



Presidente della Fondazione

Nominato dal Consiglio generale, ha la [legale rappresentanza della Fondazione](#), convoca e presiede il Consiglio di amministrazione e, senza diritto di voto, l'Assemblea dei soci ed il Consiglio generale. Durata del mandato: 4 anni.

Collegio sindacale

Composto da tre membri effettivi e due supplenti nominati dal Consiglio generale che ne individua il Presidente, deve assistere alle riunioni del Consiglio generale e del Consiglio di amministrazione. Spettano al Collegio sindacale le [attribuzioni stabilite dagli artt. 2403 - 2407 del Codice Civile](#), in quanto applicabili, nonché dal Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999. Durata del mandato: 3 anni.

Segretario generale

Dirige e [coordina la struttura operativa](#) della Fondazione.





1.5 ORGANI STATUTARI*

ASSEMBLEA DEI SOCI

Ambrosini Massari Anna Maria
Amministrazione Provinciale Pesaro – Urbino
Arcivescovo di Pesaro
Arcivescovo di Urbino
Associazione Pesarese Albergatori
Balestieri Paolo
Barilari Alberto
Bartolucci Anna Maria
Bastianelli Leo
Belardinelli Sergio
Belligotti Marcello
Benelli Piero
Berti Maria Adele
Boni Paolo
Bracci Roberto
Braccioni Ennio
Bravi Settimio
Brualdi Renato
Buscarini Gianfranco
Camera di Commercio di Pesaro
Campanini Paola
Cangiotti Marco
Capitolo Cattedrale
Cataldo Marco
Cecchini Silvia
Carboni Baiardi Anna
Cesaroni Edoardo
Colonesi Valter
Comune di Pesaro
Conti Adriano
Cottini Lucio
Crescentini Leonardo



ASSEMBLEA DEI SOCI

Di Caro Alessandro
Di Carpegna Gabrielli Falconieri Tommaso
Di Giorgio Marco
Fadelli Paolo
Ferrati Lucia
Ficari Alberto
Filippetti Nardo
Franci Alberto
Gambini Franca Maria
Gennari Marcello
Giacchella Giovanna
Giannola Mario
Giorgioni Franca Maria
Giovanelli Oriano
Girolomoni Giovanni Battista
Giuliani Elio
Graziani Graziella
Istituto Statale D'Arte
Lanari Stefania
Licini Cesare
Luchetta Lucio
Mancini Enrico
Maniscalco Giorgio
Mariella Michele
Mariotti Gianfranco
Marra Pasquale
Martelli Marco
Matteucci Ivano
Michelacci Paola
Monaldi Marzio
Nicolucci Vittorio Alberto
Nonni Giorgio
Ortolani Cristina
Paglialunga Sandro
Pandolfi Maria Pia



ASSEMBLEA DEI SOCI

Panicali Federica Maria
Panico Martino
Paoli Feliciano
Pascucci Mario
Pedinelli Margherita
Piccini Alessandro
Pistola Giovanni
Prefetto di Pesaro
Provveditore agli Studi di Pesaro
Raffaelli Francesco
Ranocchi Cristina
Regione Marche
 Rettore Università degli Studi di Urbino Carlo Bo
Ricci Roberto
Rocchi Marco Bruno Luigi
Rossi Lamberto
Santi Gianfranco
Santini Giovanni Maria
Scala Alessandro
Scavolini Emanuela
Scavolini Valter
Siena Salvatore
Spadola Gianluca
Speranzini Emanuela
Tancini Giuseppe
Truffelli Agnese
Uguccione Riccardo Paolo
Valazzi Maria Rosaria
Vandini Silvia
Vanzolini Claudia
Vescovo di Cagli e Pergola
Vitri Alceste
Zanghirati Urbanaz Wilmer



CONSIGLIO GENERALE

Balestieri Paolo
Belardinelli Sergio
Boni Paolo
Bracci Roberto
Campogiani Domenico
De Biagi Paolo
Di Caro Alessandro
Farinelli Maria Lorena
Ficari Alberto
Giombini Germana
Paoli Feliciano
Paolucci Maria Miranda
Ranocchi Cristina
Scansalegna Daniela
Scavolini Emanuela
Siena Salvatore

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Giacchella Giovanna [Vice Presidente](#)
Cecchini Silvia
Iaccarino Alberto
Manfucci Stefano
Uguccione Riccardo Paolo
Valentini Aldo

PRESIDENTE

Cangiotti Marco

COLLEGIO SINDACALE

Sanchioni Claudio (Presidente)
Berardi Barbara (Sindaco)
Cenerini Giacinto (Sindaco)
Mazzalveri Chiara (Supplente)
Perakis Emmanuil (Supplente)

SEGRETARIO GENERALE

Maggioli Massimo

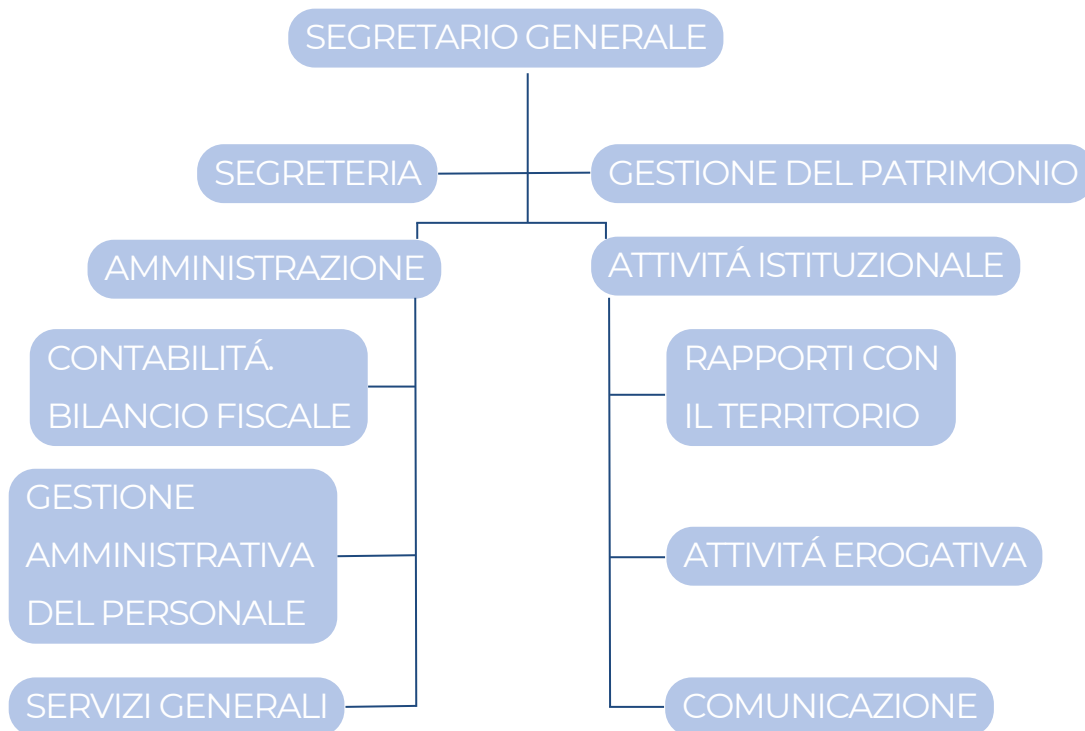
1.6 STRUTTURA OPERATIVA

Donnini Antonietta
Guidi Giorgia
Mazzara Giovanna
Petruccelli Sabrina
Pucci Giovanni

* Nominativi alla data di approvazione del bilancio (22/04/2024).

1.7 PROCESSO DI GESTIONE

La Fondazione ha adottato un modello organizzativo che suddivide le attività secondo una logica funzionale, modello che fa capo al Segretario generale, trait d'union tra unità operative e organi istituzionali.



La “**Segreteria**” assicura il necessario supporto operativo agli Organi della Fondazione gestendo le attività connesse alle riunioni e contribuendo agli adempimenti per il rinnovo/integrazione delle cariche. La “**Gestione del patrimonio**” supporta gli Organi istituzionali nella individuazione degli obiettivi di investimento, nella definizione dell’asset allocation e nella scelta dei gestori. All’“**Amministrazione**” competono le attività contabili, di redazione del bilancio, fiscali, di amministrazione del personale ed i servizi generali. L’“**Attività istituzionale**”, infine, cura l’attuazione degli interventi per il perseguimento degli scopi della Fondazione.

1.8 MISSIONE

Fin dalla sua costituzione la Fondazione ha definito concretamente la propria missione attraverso un attento ed approfondito esame delle diverse componenti che costituiscono il tessuto sociale del territorio, individuando i settori che più di altri lo caratterizzano e scegliendo interventi, modalità di gestione e prassi operativa in relazione ai valori che le sono propri:

centralità della persona in ogni processo di crescita economica e sociale, nell’ambito di una relazione con la comunità ricca di opportunità e di scambi, con accresciute possibilità di formazione culturale e professionale, di tutela della salute e di promozione di un’aspettativa di vita sempre più lunga;

dialogo con il territorio tramite un rapporto costante con le Istituzioni pubbliche e private e con la società civile, volto a garantire ascolto alle legittime aspettative di tutti gli interlocutori;

solidarietà e attenzione a tutte le forme di disagio presenti sul territorio con il sostegno a progetti ed iniziative indirizzati a rimuoverle;

responsabilità verso le generazioni future anche attraverso la tutela e conservazione del patrimonio culturale, storico-artistico e ambientale;

autonomia e rigore operativo perseguito tramite la gestione oculata del patrimonio, la chiarezza di rapporti con le Istituzioni, la ricerca di un’efficienza operativa che si traduce in efficacia di risultati.

Tali valori trovano riscontro anche nella “Carta delle Fondazioni” e nel Protocollo d’intesa a cui la Fondazione ha aderito per dare maggiore evidenza a quei concetti di autonomia, indipendenza, trasparenza, accessibilità e rendicontabilità.

La missione di “catalizzatore” e di corpo intermedio della società fa sì che prevalga sempre più un’attività sussidiaria e di coordinamento tra i numerosi e diversi interlocutori, diffusi in un territorio geograficamente non omogeneo e particolarmente “vivace”, e con i quali la Fondazione, intesa come “una risorsa per aiutare le Istituzioni sociali e civili a servire meglio la propria comunità”, è in costante atteggiamento di ascolto e dialogo.

1.9 PROVINCIA DI PESARO E URBINO: TERRITORIO DI RIFERIMENTO*

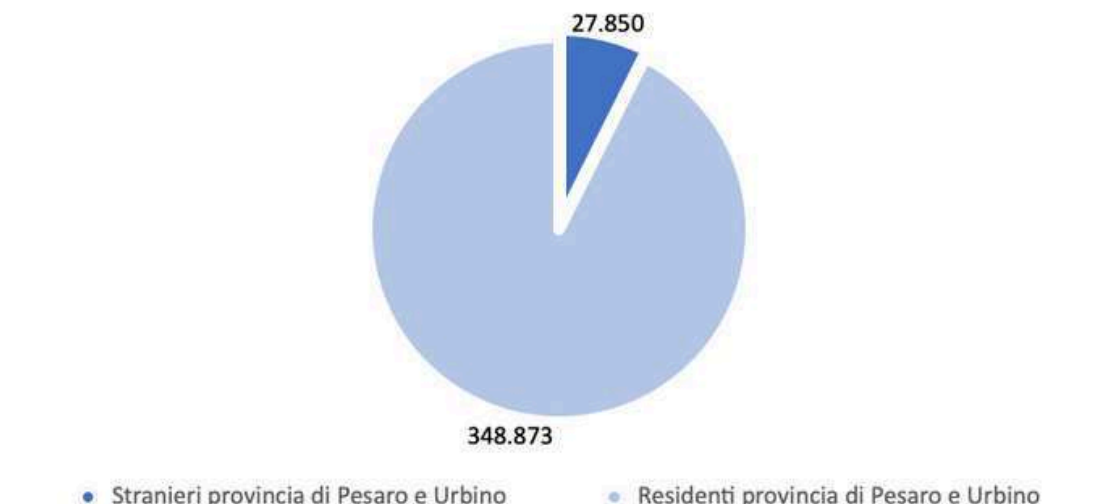
La Provincia di Pesaro e Urbino consta di 50 Comuni, si estende su una superficie di 2.567,71 kmq a partire da zone montuose e collinari fino ad arrivare ad una fascia costiera; in esso proliferano differenti economie locali con le relative necessità.

La popolazione residente ammonta a 348.873 abitanti, con una densità di 139 abitanti per kmq. L’andamento demografico della popolazione residente mostra un picco di 380.000 nel 2008, per poi scendere anche in relazione al passaggio di 9 Comuni alla provincia di Rimini, 7 nel 2009 e 2 nel 2021.

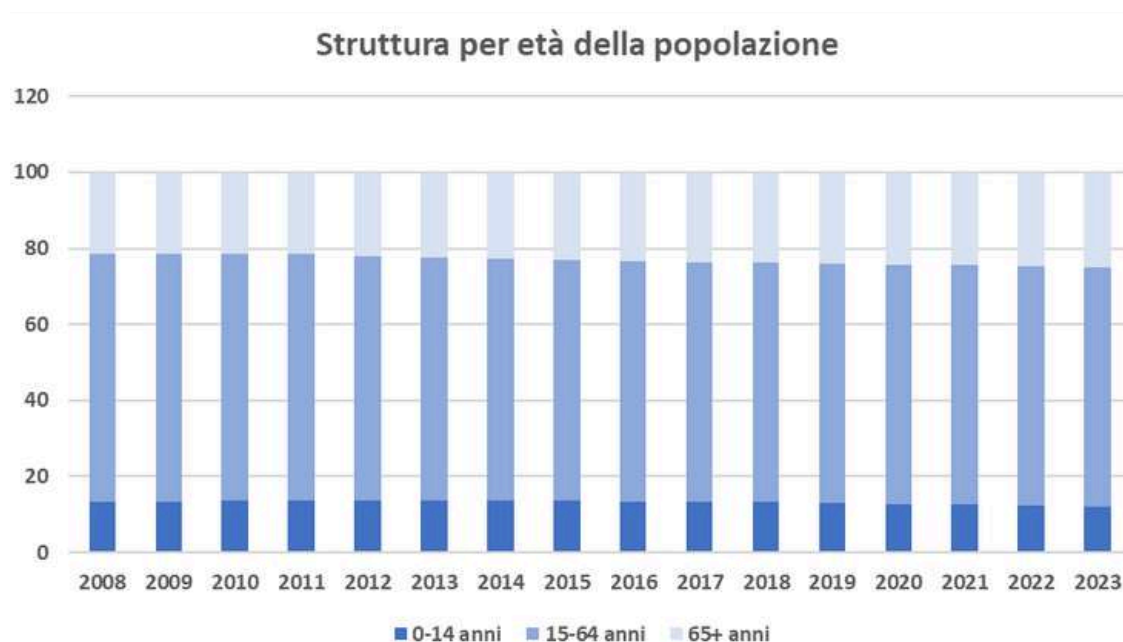


Gli stranieri residenti in provincia di Pesaro e Urbino al 1° gennaio 2023 sono 27.850 e rappresentano l'8% della popolazione residente.

Stranieri in provincia di Pesaro e Urbino

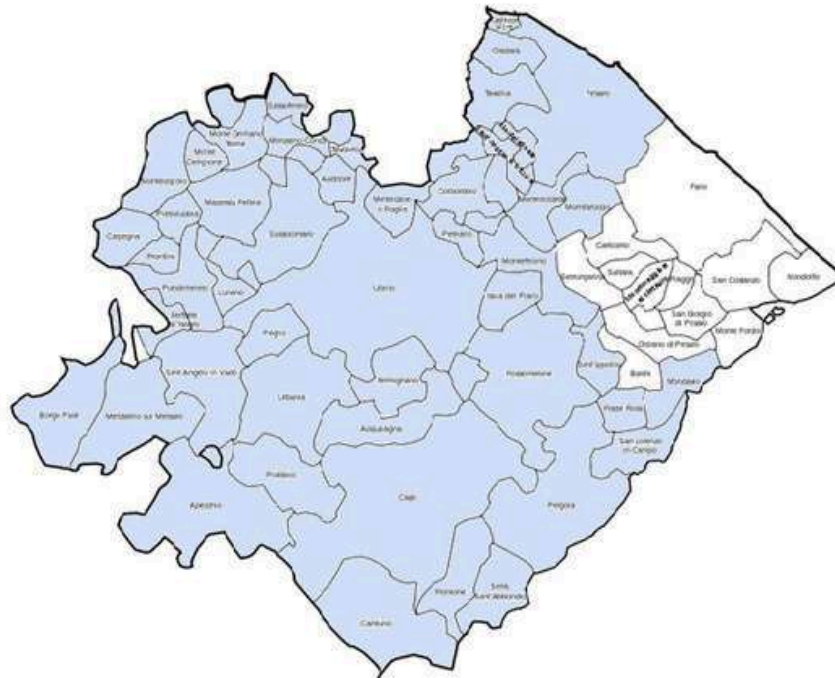


L'analisi della struttura per età della popolazione è importante per valutare gli impatti sul sistema sociale, quali ad esempio quelli sul sistema lavorativo e sul sistema sanitario. Al 1° gennaio 2023 risulta che il 12,1% degli abitanti ha un'età compresa tra 0 e 14 anni, il 62,9% ha tra i 15 e i 64 anni e il 25% ha superato i 65 anni.





Il [territorio di riferimento](#) della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro è costituito prevalentemente dai [43 Comuni](#) della provincia di Pesaro e Urbino ove storicamente ha operato la Cassa di Risparmio di Pesaro.



La classifica dei Comuni del territorio di pertinenza della Fondazione è ordinata per [popolazione residente](#).





| N. | Comune | Popolazione | Superficie | Densità | Altitudine |
|----|----------------------------------|------------------|-----------------------|--------------------------------|-----------------|
| | | <i>residenti</i> | <i>km²</i> | <i>abitanti/km²</i> | <i>m s.l.m.</i> |
| 1 | PESARO | 95.620 | 152,81 | 626 | 11 |
| 2 | Vallefoglia | 14.950 | 39,57 | 378 | 280 |
| 3 | URBINO | 13.749 | 226,49 | 61 | 485 |
| 4 | Fossombrone | 9.063 | 106,88 | 85 | 118 |
| 5 | Fermignano | 8.264 | 43,7 | 189 | 200 |
| 6 | Cagli | 7.955 | 226,46 | 35 | 276 |
| 7 | Tavullia | 7.906 | 42,06 | 188 | 170 |
| 8 | Montelabbate | 7.012 | 19,57 | 358 | 65 |
| 9 | Urbania | 6.855 | 77,53 | 88 | 273 |
| 10 | Pergola | 5.790 | 112,4 | 52 | 265 |
| 11 | Gabicce Mare | 5.503 | 4,93 | 1.115 | 11 |
| 12 | Gradara | 4.889 | 17,53 | 279 | 142 |
| 13 | Sassocorvaro | 4.866 | 87,55 | 56 | 32 |
| 14 | Auditore | 4.165 | 50,68 | 82 | 204 |
| 15 | Acqualagna | 3.890 | 67,34 | 58 | 359 |
| 16 | Sant'Angelo in Vado | 3.636 | 29,64 | 123 | 280 |
| 17 | Mondavio | 3.164 | 28,8 | 110 | 209 |
| 18 | San Lorenzo in Campo Petriano | 2.773 | 11,27 | 246 | 327 |
| 19 | Montecalvo in Foglia | 2.723 | 18,25 | 149 | 345 |
| 20 | Montefelcino | 2.511 | 39,01 | 64 | 260 |
| 21 | Mombaroccio | 2.095 | 28,21 | 74 | 319 |
| 22 | Piandimeleto | 2.032 | 39,9 | 51 | 321 |
| 23 | Cantiano | 2.006 | 83,25 | 24 | 360 |
| 24 | Macerata Feltria | 1.902 | 40,07 | 47 | 321 |
| 25 | Piobbico | 1.802 | 48,2 | 37 | 339 |
| 26 | Apecchio | 1.705 | 103,11 | 17 | 493 |
| 27 | Carpegna | 1.640 | 28,94 | 57 | 748 |
| 28 | Sant'Ippolito | 1.474 | 19,88 | 74 | 297 |
| 29 | Lunano | 1.427 | 15,01 | 95 | 246 |
| 30 | Mercatello sul Metauro | 1.326 | 68,35 | 19 | 429 |
| 31 | Frontone | 1.218 | 36,07 | 34 | 412 |
| 32 | Monte Grimano Terme | 1.099 | 23,97 | 46 | 536 |
| 33 | Mercatino Conca | 1.036 | 13,95 | 74 | 275 |
| 34 | Serra Sant'Abbondio | 905 | 32,8 | 28 | 536 |
| 35 | Fratte Rosa | 851 | 15,63 | 54 | 419 |
| 36 | Tavoleto | 830 | 12,41 | 67 | 426 |
| 37 | Belforte all'Isauro | 735 | 12,29 | 60 | 344 |
| 38 | Peglio | 648 | 21,36 | 30 | 534 |
| 39 | Monte Cerignone | 606 | 18,24 | 33 | 528 |
| 40 | Pietrarubbia | 604 | 13,29 | 45 | 572 |
| 41 | Isola del Piano | 541 | 23,3 | 23 | 210 |
| 42 | Borgo Pace | 518 | 56,22 | 9,21 | 469 |
| 43 | Frontino | 299 | 10,37 | 29 | 519 |



Nel territorio in [ambito sanitario](#) opera l'[Azienda Sanitaria Territoriale di Pesaro e Urbino \(AST\)](#) sotto la quale sono confluiti:

- l'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord" che a suo tempo aveva incorporato l'Azienda Ospedaliera "San Salvatore" di Pesaro e la struttura Ospedaliera "Santa Croce" di Fano operanti su tre plessi ospedalieri, rispettivamente due a Pesaro e uno a Fano;
- l'A.S.U.R., Azienda Speciale Unica Regionale Marche - Area Vasta 1 con un unico presidio ospedaliero con sedi a Fano, Pesaro e ad Urbino, due Ospedali di comunità a Fossombrone e a Cagli, nonché con i poliambulatori, gli ambulatori, le R.S.A. (Galantara, Mombaroccio, Mondavio, Urbania, Sant'Angelo in Vado e Macerata Feltria) e gli Istituti di riabilitazione.

In merito all'[ambito formativo](#) nel territorio di riferimento della Fondazione figurano una serie di strutture che si caratterizzano per numero e azione capillare diffusa: a seguito degli ultimi accorpamenti si registrano 24 Istituti comprensivi, 13 Istituti di istruzione secondaria, 2 Istituti omnicomprensivi, 3 Istituti di Alta Formazione ([Conservatorio Statale di Musica "G. Rossini"](#), [Accademia Belle Arti di Urbino](#), [Istituto Superiore Industrie Artistiche](#)), 3 organizzazioni paritarie e 1 centro universitario ([Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"](#)).

** Grafici e statistiche su dati ISTAT al 1° gennaio 2023.*

2. STRATEGIA E PROGRAMMAZIONE





2.1 STRATEGIA

La strategia adottata per il triennio 2023–2025 è volta a realizzare **azioni sul territorio** per **rispondere** adeguatamente ai bisogni presenti ed emergenti in modo **sostenibile** nel rispetto delle generazioni future, **valorizzando responsabilmente le potenzialità del contesto comunitario** per la costruzione di uno sviluppo dell'intero sistema sociale di riferimento. Soprattutto per le categorie più fragili si è avvertita la necessità di costruire insieme una **comunità** più accogliente in grado di gestire le diverse tipologie di povertà in una **logica di co-progettazione mirata a livellare le disuguaglianze** e disomogeneità del territorio.

In tale contesto il **ruolo della Fondazione** è quello di **tessitore di una rete sociale**, di uno spazio di dialogo tra i vari attori del territorio che consenta agli stakeholder di collaborare per la realizzazione di progetti di interesse e valenza collettiva.

La **Fondazione** diventa così il garante dei progetti, il **collante** tra i partners pubblici e privati che accompagna la loro costruzione e realizzazione proponendo un percorso comune di lavoro indirizzato ad una visione integrata di intervento, dove il benessere del singolo deve corrispondere a quello della società, e quest'ultimo a quello dell'ecosistema. Ciò garantisce l'efficiamento delle azioni da intraprendere in un'ottica sinergica, fondamentale in un contesto caratterizzato dalla scarsità delle risorse economiche.

Il **coinvolgimento con tutti gli attori istituzionali** che hanno a cuore l'interesse della comunità deve:

- **mirare alla costruzione di un bene comune** che sia sostenibile, ovvero soddisfi i bisogni della generazione presente senza compromettere il futuro,
- **valorizzare le potenzialità** della comunità ed in particolare dei giovani,
- **responsabilizzare ogni singola parte**.

Si tratta di un'azione che tende alla **governance intesa come capacità di contemperare le esigenze di portatori di interesse diversi rendendoli partecipi del processo**, per giungere a politiche e azioni ritenute reciprocamente vantaggiose.

In tale ambito c'è per la **Fondazione un ampio spazio che va al di là dell'attività erogativa e mette a disposizione risorse umane e servizi** in grado di accompagnare e assistere i diversi interlocutori.

2.2 PROGRAMMAZIONE E SETTORI D'INTERVENTO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro “persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio di riferimento” (art. 2 dello Statuto). La sua attività si basa su una programmazione, principale strumento per definire la strategia e l’operatività istituzionale dell’Ente, ispirata al principio di efficacia e di efficienza rispetto alle risorse a disposizione.

Tale programmazione avviene su due livelli:

- il primo, che dà vita al Piano Programmatico Pluriennale (P.P.P.), rappresenta, ai sensi di Statuto (articolo 19, lettere i) e j)), l’atto di indirizzo della Fondazione in cui vengono esplicitati gli obiettivi strategici, i settori e gli ambiti di intervento cui destinare le risorse disponibili, le linee guida e le priorità che saranno tenute in considerazione nelle scelte erogative;
- il secondo recepisce le scelte adottate nel P.P.P. e le declina nel Documento Programmatico Previsionale (D.P.P.) annuale.

La programmazione per il triennio 2023-2025 è il risultato di un processo condotto attraverso i seguenti step:

- un progetto di ricerca commissionato dalla Fondazione al Dipartimento di Economia, Società e Politica dell’Università degli Studi di Urbino sui principali bisogni e priorità di intervento del contesto locale realizzato anche tramite l’ascolto dei principali stakeholder del territorio, progetto da cui emergono segnali di sofferenza economica, sociale, educativa e relazionale;
- il dibattito e confronto nell’ambito degli Organi;
- l’esperienza maturata in oltre trent’anni di attività.

Per il triennio 2023-2025 le esigenze espresse e rappresentate hanno indotto a confermare i settori di intervento nei quali la Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro ha tradizionalmente operato, anche in un’ottica di continuità con quanto finora realizzato: l’attività istituzionale viene pertanto distribuita su tre settori rilevanti: “Arte, Attività e Beni Culturali”, “Volontariato, Filantropia e Beneficenza”, “Educazione, Istruzione e Formazione”. Pur non comprendendo tra i propri settori di intervento quello dello sviluppo locale, la Fondazione ha inteso perseguirne la finalità tramite i settori prescelti attraverso tutte le azioni volte a favorire il miglioramento della qualità della vita della comunità.

Di seguito viene riportata la distribuzione in percentuale delle risorse nei singoli settori per il triennio 2023-2025, stimate in complessivi € 3.000.000, nonché le linee guida per gli interventi negli stessi.



| Settori | % | Es. 2023 | Es. 2024 | Es. 2025 | Totale |
|---|-------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| Arte, Attività e Beni Culturali | 30% | 300.000 | 300.000 | 300.000 | 900.000 |
| Volontariato, Filantropia e Beneficenza | 50% | 500.000 | 500.000 | 500.000 | 1.500.000 |
| Educazione, Istruzione e Formazione | 20% | 200.000 | 200.000 | 200.000 | 600.000 |
| Totale | 100% | 1.000.000 | 1.000.000 | 1.000.000 | 3.000.000 |

2.3 LINEE GUIDA E SETTORI D'INTERVENTO

Arte, Attività e Beni culturali

- Valorizzazione dell'ospitalità offerta dagli spazi di Palazzo Montani Antaldi nelle sue varie articolazioni (Auditorium e cortile, Museo Nazionale Rossini, Biblioteca Fondazione Gioachino Rossini e Biblioteca Gianfranco Sabbatini) ai fini di una sempre maggiore fruizione pubblica;
- sostegno ad una programmazione culturale e artistica di qualità e di eventi locali dal valore identitario per le piccole realtà demografiche;
- tutela conservativa e azioni mirate di valorizzazione dei beni storico-artistici promossa anche in un'ottica collaborativa e volta a una maggiore fruizione del patrimonio locale e all'incremento dei flussi turistici nel territorio.

Volontariato, Filantropia e Beneficenza

- Promozione della persona valorizzandone l'autosufficienza (frutto dell'interazione tra le capacità individuali e l'ambiente familiare e sociale) e l'autodeterminazione nell'ottica di un welfare generativo in grado di rigenerare le risorse disponibili responsabilizzando chi riceve aiuto per potenziare il capitale sociale da cui dipende il "ben-vivere" ed il "ben-essere";
- rafforzamento del dialogo e della rete di protezione sociale come valore fondamentale per uno sviluppo civile;
- inclusione sociale e/o lavorativa di soggetti che versano in stato di indigenza e/o disagio di vario genere;
- sostegno a interventi per una comunità sociale accogliente che veda le fragilità come un'occasione per creare percorsi di autonomia
- abbattimento delle forme di isolamento, solitudine, difficoltà e disorientamento di giovani, malati e anziani.

Educazione, Istruzione e Formazione

- Potenziamento formativo con uno sguardo rivolto al miglioramento dell'offerta didattica e strutturale, all'integrazione scolastica, all'inserimento professionale ed alla crescita giovanile in relazione anche alle competenze progettuali;
- ricerca multidisciplinare delle Istituzioni preposte volta ad investigare esigenze emergenti in un contesto dinamico in continua evoluzione;
- sviluppo di realtà giovanili dedite alla creazione di prodotti o servizi innovativi.

La Fondazione, nel perseguire la sua missione a sostegno del capitale umano, naturale e sociale con trasparenza, autonomia e rigore operativo, ha adottato, nell'ambito della Programmazione Pluriennale 2023-2025, i seguenti **criteri generali di riferimento** al fine di accrescere efficienza ed efficacia degli interventi:

- sostenere, in un **ruolo sussidiario, interlocutori istituzionali** di comprovata esperienza e qualità che perseguono finalità di pubblico interesse, organizzazioni della società civile che rappresentano le infrastrutture sociali del nostro sistema, **Enti di eccellenza** capaci di interpretare e sovvenire ai bisogni ed emergenze del territorio soprattutto nell'ambito del welfare;
- privilegiare il sostegno di **progetti** che possono diventare **fulcro di nuove risorse** e divenire autonomi anche al fine di avere la possibilità, in un'ottica di turnazione, di intervenire a sostegno di **problematiche nuove ed emergenti**;
- promuovere, anche con impegni pluriennali, la **progettazione partecipata e trasversale** riguardante più ambiti di intervento al fine di favorire la **creazione di reti** tra realtà del territorio in grado rafforzare le capacità progettuali e di attrazione di risorse in un'ottica di visione integrata della comunità;
- sostenere la **creazione** ed il consolidamento di **soggetti sociali autonomi** che possano farsi carico dei bisogni della comunità;
- prestare un'adeguata **attenzione alle istanze dei territori periferici** nei quali contributi anche di piccolo importo possono garantire un'adeguata offerta culturale;
- assicurare **un'attività di affiancamento da parte della struttura operativa**, non solo in relazione alle modalità e termini di accesso ai contributi della Fondazione, ma anche per fornire informazioni e supporto necessari nelle fasi di progettazione, gestione degli interventi, reperimento di fonti di finanziamento alternative o complementari al contributo concesso.

La sua azione è principalmente orientata a svolgere una **funzione erogativa**, sostenendo con le proprie risorse economiche i soggetti pubblici e privati che agiscono per promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio con una visione di comunità aperta e solidale, coinvolgendo gli stessi attori nell'individuazione delle priorità di intervento.



2.4 MODALITÀ D'INTERVENTO

La scelta dei progetti avviene sulla base della loro aderenza alle linee programmatiche espresse nel Documento Previsionale. La Fondazione privilegia i progetti espressione del territorio di riferimento, valutandone il contenuto, il coinvolgimento di altri soggetti, i beneficiari e gli obiettivi che si intendono raggiungere, le risorse ed i tempi necessari per la loro realizzazione; tiene altresì conto della distribuzione delle risorse già avvenuta nell'area interessata.

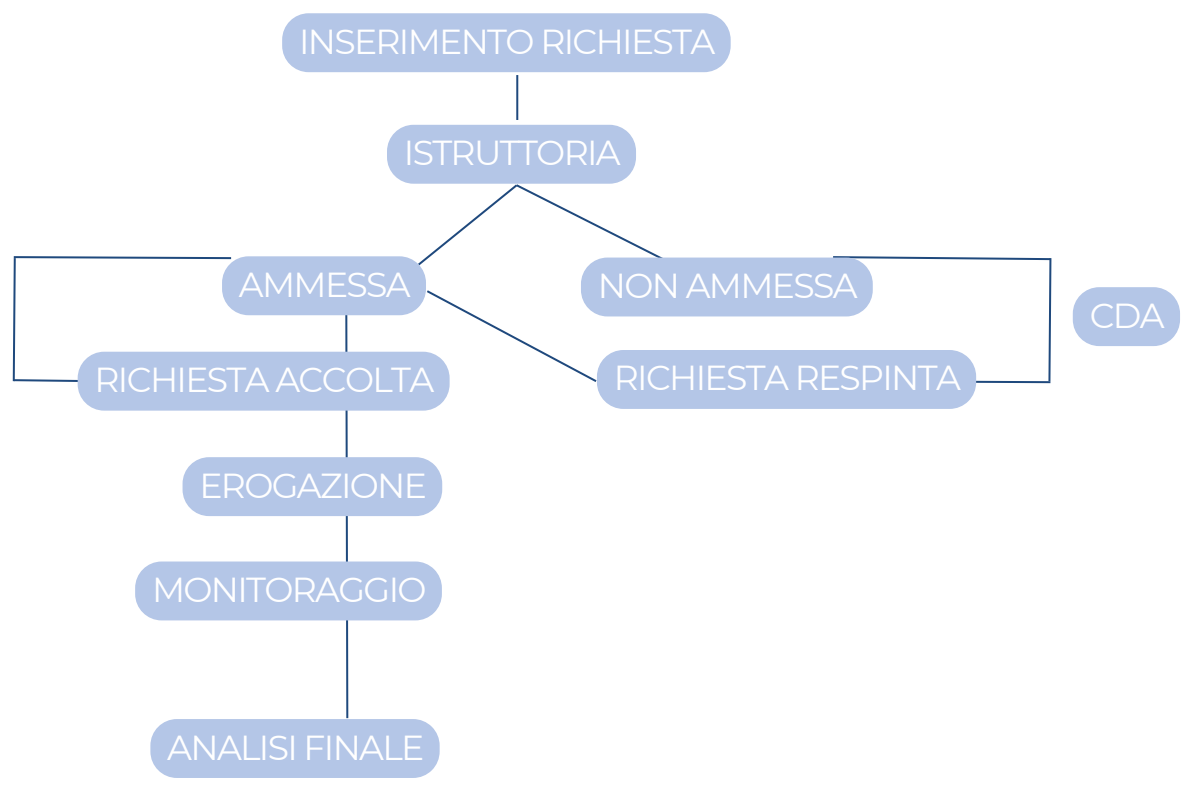
La Fondazione è intervenuta sul territorio con una combinazione di strumenti erogativi:

- contributi concessi a terzi, Istituzioni ed Enti di eccellenza che rappresentano degli interlocutori privilegiati, sollecitati tramite avviso pubblico, a sostegno delle rispettive [attività istituzionali](#) o di [progettualità spontanee nel territorio](#) che rientrano nei programmi di attività della Fondazione;
- progetti propri ideati internamente o in collaborazione con soggetti terzi a fronte di esigenze avvertite nell'ambito dei settori per le quali la Fondazione interviene in modo diretto nella progettazione, organizzazione e realizzazione;
- interventi singoli con carattere di emergenza al di fuori della sessione erogativa a fronte di esigenze urgenti ed imprevedibili, secondo differenti modalità.

Di norma le richieste sono state valutate in una sessione erogativa unica in un'ottica comparativo-selettiva ricorrendo a specifici criteri di selezione sulla base di procedure e parametri diversi per ciascun ambito di intervento. I criteri adottati, disciplinati dal Regolamento dell'attività istituzionale, sono volti a perseguire gli scopi statutari attraverso la migliore utilizzazione delle risorse, la coerenza con le linee guida previste dai documenti di programmazione, la trasparenza dell'attività, nonché l'efficacia degli interventi nel rispondere a necessità reali derivanti dal divario tra domanda ed offerta di servizi.

2.5 ITER DELLE RICHIESTE DI CONTRIBUTO

Le istanze pervenute alla Fondazione e istruite dagli uffici competenti che ne verificano la completezza formale e la rispondenza ai requisiti stabiliti dal Regolamento, vengono sottoposte alle determinazioni dell'organo deliberante.



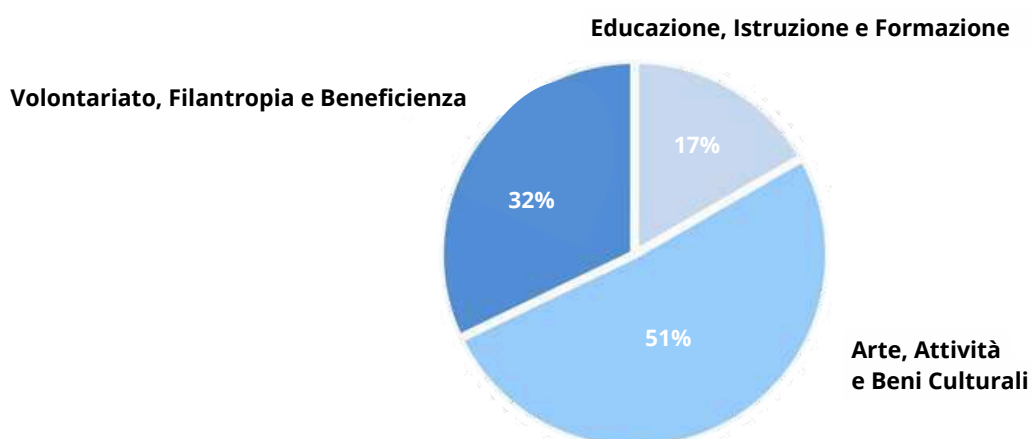


3. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

3.1 ATTIVITÀ REALIZZATA

Al 31 dicembre 2023 nell'ambito dell'attività istituzionale sono stati deliberati dal Consiglio di amministrazione 127 interventi per complessivi € 1.490.283 di cui il 51% è stato destinato all'Arte e Cultura, il 32% al Volontariato, il 17% all'Educazione. La notevole differenza dal Documento Programmatico Previsionale 2023 sulla distribuzione percentuale delle risorse per settore (30% all'Arte e Cultura, 50% al Volontariato e 20% all'Educazione) è riconducibile all'adesione, in qualità di Partner istituzionale, all'evento di Pesaro Capitale Italiana della Cultura 2024 e al conseguente stanziamento di ulteriori € 350.000 attingendo dal Fondo per le Erogazioni nei Settori Rilevanti.

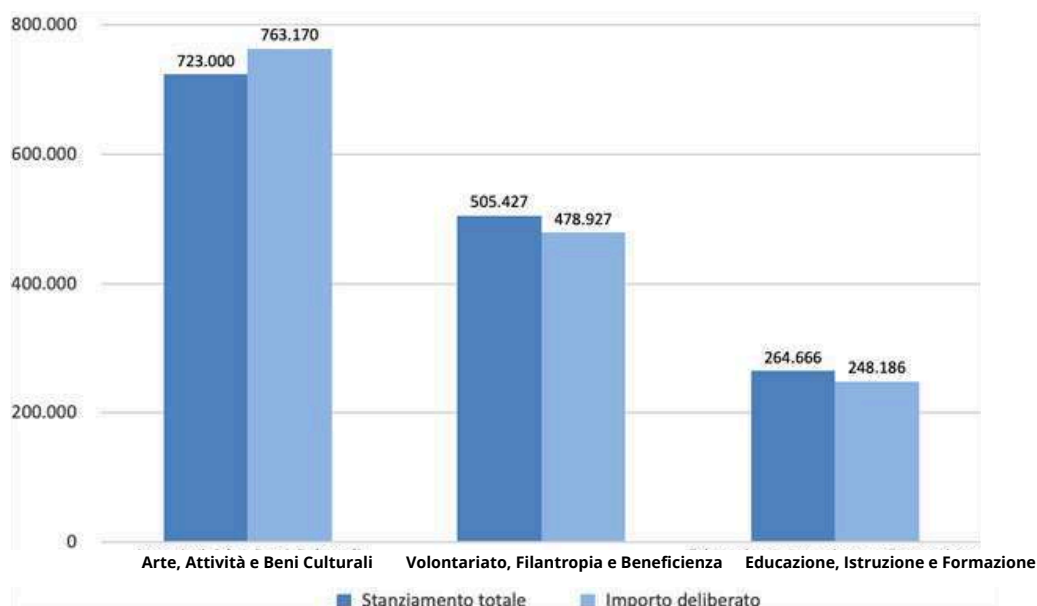
| Settori | Previsione D.P.P. | Variazioni | Stanziamento totale | % | Importo deliberato | % sul deliberato | % deliberato sullo stanziato | Scostamento |
|---|-------------------|----------------|---------------------|-------------|--------------------|------------------|------------------------------|--------------|
| Arte, Attività e Beni Culturali | 300.000 | 423.000 | 723.000 | 48% | 763.170 | 51% | 106% | -40.170 |
| Volontariato, Filantropia e Beneficenza | 500.000 | 5.427 | 505.427 | 34% | 478.927 | 32% | 95% | 26.500 |
| Educazione, Istruzione e Formazione | 200.000 | 64.666 | 264.666 | 18% | 248.186 | 17% | 94% | 16.480 |
| Totale | 1.000.000 | 493.093 | 1.493.093 | 100% | 1.490.283 | 100% | 99,8% | 2.810 |



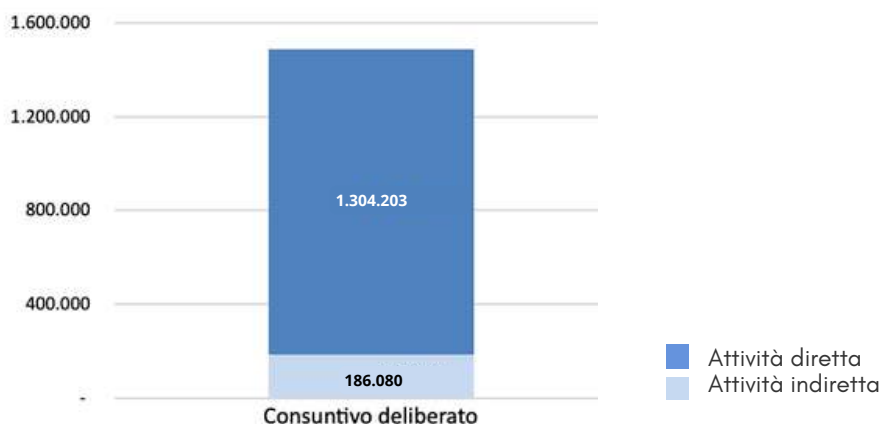
Rispetto all'originario stanziamento di € 1.000.000 le risorse disponibili per l'attività istituzionale sono state infatti incrementate di € 493.093 di cui € 423.000 nel settore "Arte, Attività e Beni Culturali", € 5.427 in "Volontariato, Filantropia e Beneficenza", € 64.666 in "Educazione, Istruzione e Formazione". Tali importi in particolare sono destinati a:

- € 350.000 in "Arte, Attività e Beni Culturali" derivanti dal Fondo per le Erogazioni nei Settori Rilevanti per Pesaro Capitale Italiana della Cultura 2024, di cui € 200.000 destinati a un Bando per i progetti del territorio provinciale e € 150.000 al Comune di Pesaro quale Partner istituzionale;
- € 38.000 in "Arte, Attività e Beni Culturali" derivanti dal Fondo Alluvione Comuni della provincia per le richieste dei Comuni di Pergola e di Cagli pervenute nell'ambito del Bando di "Pesaro 2024" rispettivamente per l'evento espositivo "Dal blu del guado all'oro dei bronzi" e per il progetto "Rigenerazione Urbana- Rigenerazione Umana";
- € 35.000 in "Arte, Attività e Beni Culturali" derivanti dal Fondo Alluvione Comuni della provincia quale contributo a favore del Comune di Cantiano per la riqualificazione della "Sala Capponi" per le iniziative culturali cittadine;
- € 2.892 e € 2.535 in "Volontariato, Filantropia e Beneficenza" provenienti dal Fondo Iniziative Comuni per l'intervento ACRI relativo all'Emergenza per le alluvioni in Emilia-Romagna e in Toscana;
- € 64.666 in "Educazione, Istruzione e Formazione" derivanti dall'utilizzo del credito di imposta per l'adesione al Fondo per la Repubblica Digitale promosso in ambito ACRI.

Nell'ambito dei tre settori l'"Arte, Attività e Beni Culturali" registra il maggior rapporto tra risorse stanziato e deliberato con il 106% (€ 763.170 vs € 723.000) e, a seguire, il "Volontariato, Filantropia e Beneficenza" con il 95% (€ 478.927 vs € 505.427) e l'"Educazione, Istruzione e Formazione" (€ 248.186 vs € 264.666) con il 94%.



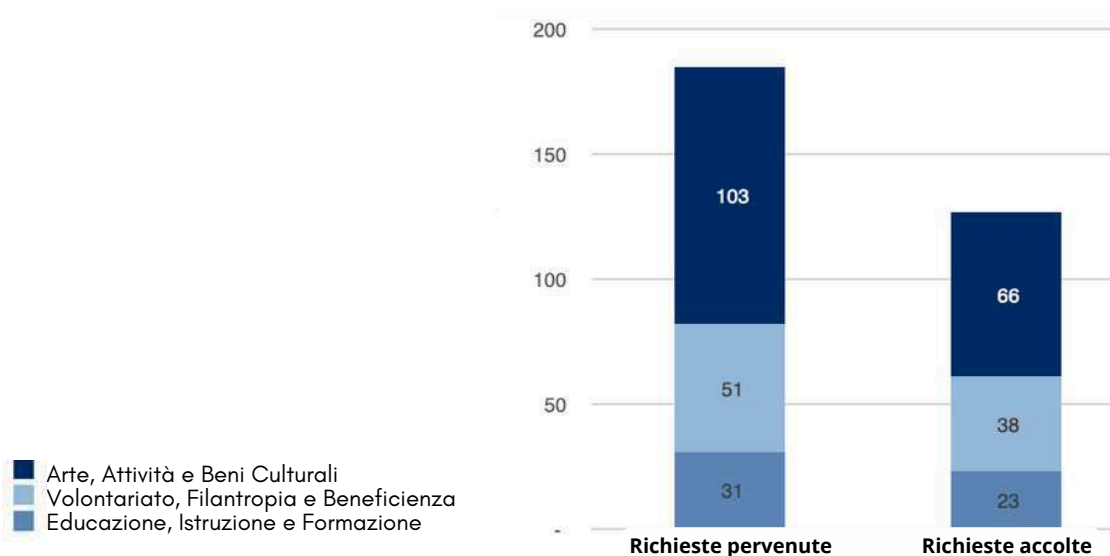
Dell'importo complessivamente deliberato di € 1.490.283, € 1.304.203 sono destinati all'attività erogativa diretta ed € 186.080 a quella indiretta, ovvero all'assunzione degli oneri connessi all'utilizzo dell'Auditorium e degli spazi di Palazzo Montani Antaldi ospitanti la Biblioteca, il Museo rossiniano, gli uffici della Caritas con relativa attività di un dipendente della Fondazione.



RICHIESTE PERVENUTE E ACCOLTE

127 gli interventi complessivamente deliberati a fronte di 185 richieste pervenute, con una percentuale di accoglimento pari al 69%. Il maggior numero di domande accolte riguarda "Arte, Attività e Beni Culturali" dove, a fronte delle 103 istanze registrate, sono 66 quelle con esito favorevole. In tale settore c'è da sottolineare la presenza dei 19 interventi deliberati nell'ambito del già citato Bando di "Pesaro 2024". A seguire, il settore "Volontariato, Filantropia e Beneficenza" con 38 domande accolte rispetto alle 51 pervenute.

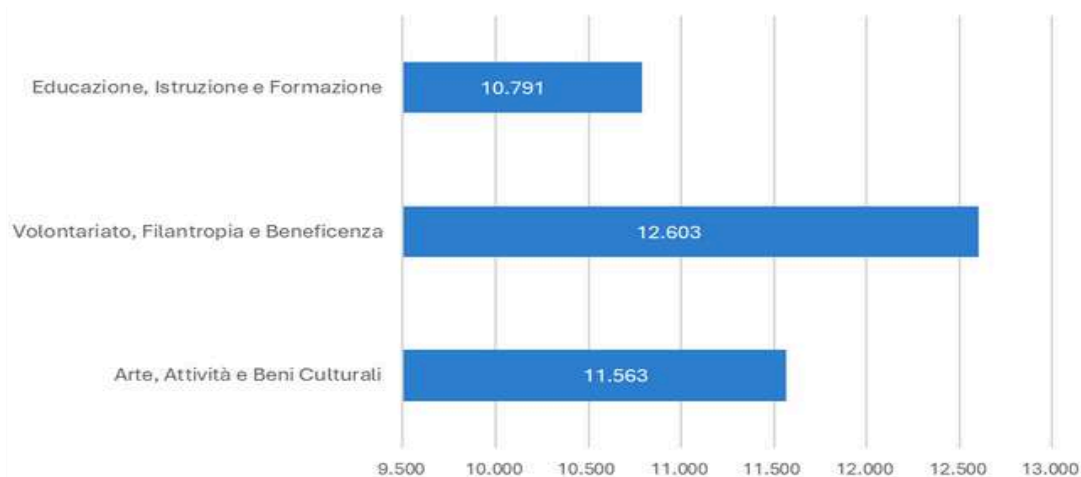
In calo rispetto al precedente esercizio la percentuale di accoglimento complessiva (69% vs 72% del 2022).



VALORE MEDIO DEGLI INTERVENTI

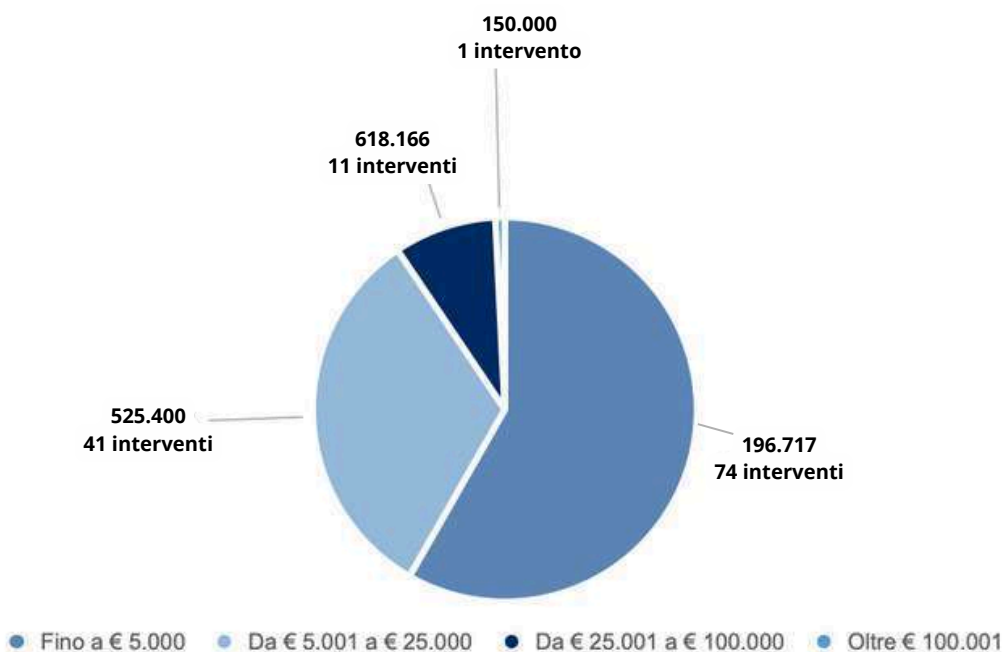
Il valore medio degli interventi realizzati dalla Fondazione nel 2023 è di € 11.735, in calo del 37% rispetto al 2022, quando risultava pari ad € 16.084. Il settore " Volontariato, Filantropia e Beneficenza" registra il valore più elevato (€ 12.603).

Le numerose richieste (66) in "Arte, Attività e Beni Culturali" hanno una lieve influenza sul valore medio del settore che con € 11.563 si pone poco al di sotto di quello del "Volontariato", grazie alla entità dei contributi deliberati a favore dei soggetti del territorio nell'ambito del Bando di "Pesaro 2024". Ultimo il valore medio di "Educazione, Istruzione e Formazione" che ammonta a € 10.791.



DISTRIBUZIONE DEGLI INTERVENTI PER CLASSI DI IMPORTO

Il 13% delle risorse deliberate, pari ad € 196.717, è stato destinato a 74 interventi di minore entità (fino a € 5.000), mentre il restante 87%, pari ad € 1.293.566, è stato distribuito a 53 domande accolte delle classi superiori (da € 5.001 ad € 250.000). In particolare, € 525.400 sono stati destinati a 41 domande nella classe da € 5.001 a € 25.000 e € 618.166 a 11 interventi nel range da € 25.001 a € 100.000. L'unico intervento superiore ad € 100.000 è rappresentato dal già citato sostegno di € 150.000 al Comune di Pesaro per l'evento "Pesaro Capitale Italiana della Cultura 2024".



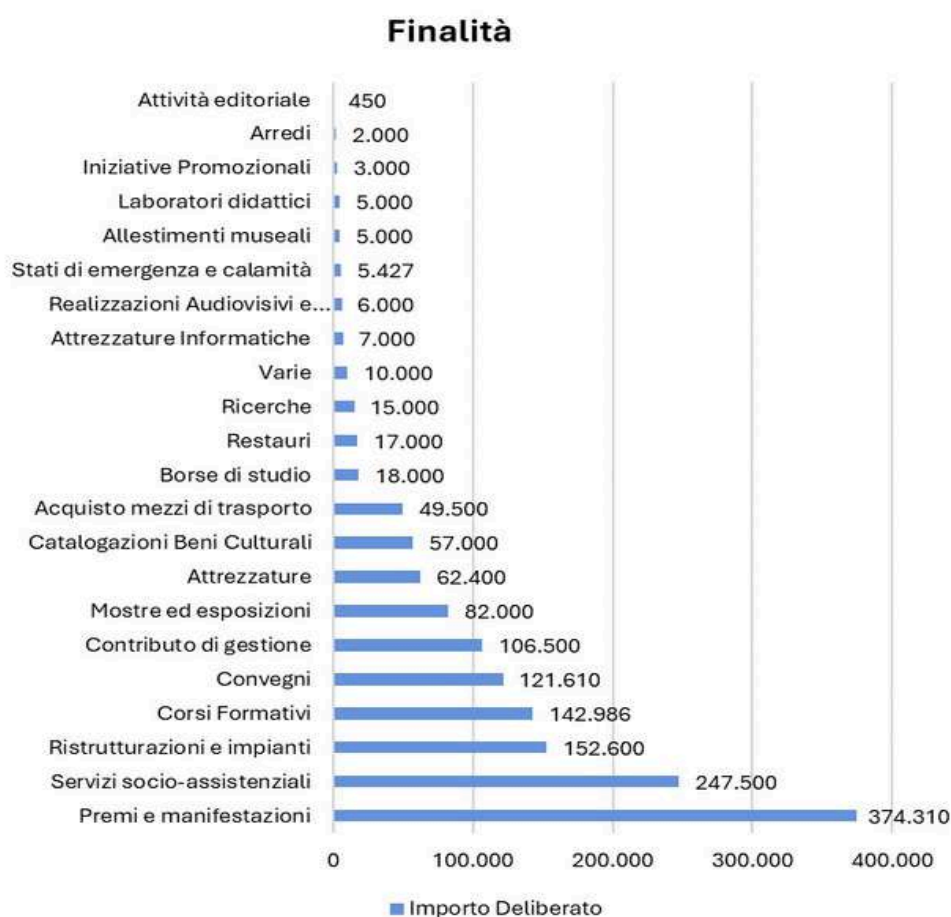
DISTRIBUZIONE DEGLI INTERVENTI PER CATEGORIA DI BENEFICIARI E PER FINALITÀ

Nella ripartizione degli interventi per categoria la voce "Amministrazioni Pubbliche" figura al primo posto con € 485.800 da ricondurre a:

- € 212.800 per "Premi e manifestazioni" (dove sono inclusi gli eventi organizzati nel territorio dagli Enti locali per "Pesaro 2024"),
- € 72.500 per "Ristrutturazioni e impianti",
- € 69.000 per "Mostre ed esposizioni",
- € 47.000 per "Contributi di gestione",
- € 30.000 per "Acquisto mezzi di trasporto",
- € 25.000 per "Servizi socio-assistenziali",
- € 19.500 per "Attrezzature",
- € 5.000 per "Allestimenti museali",
- € 5.000 per "Restauro".

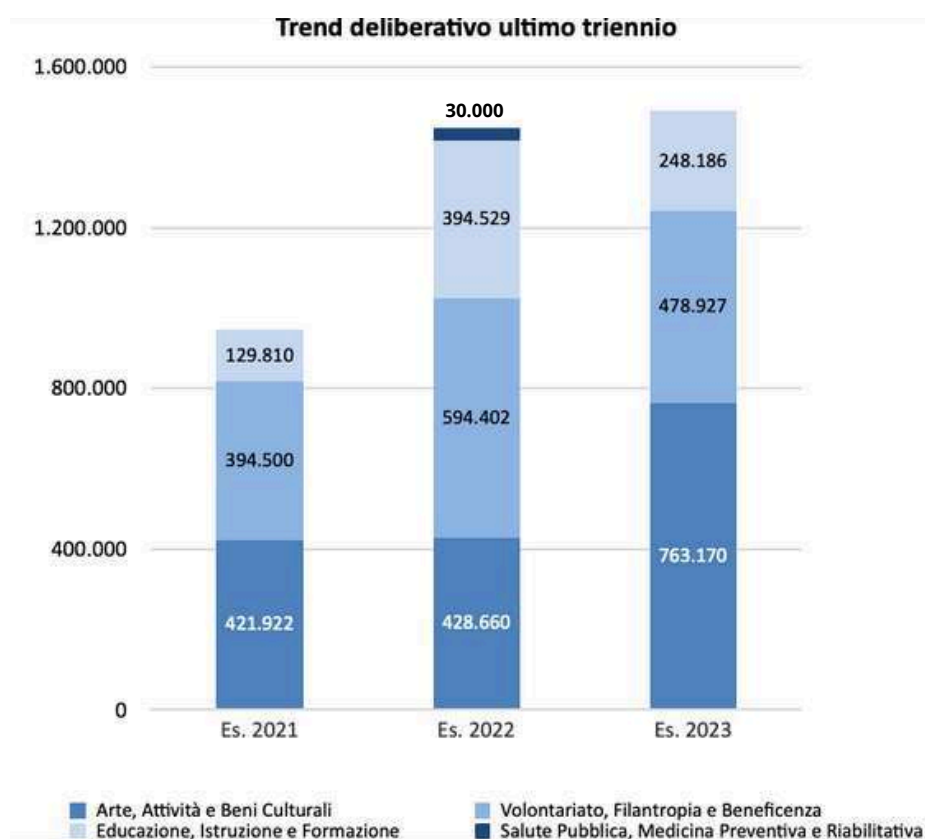
La categoria "Organizzazioni assistenziali", al secondo posto con € 412.005, vede la destinazione alle seguenti finalità:

- € 221.500 per "Servizi socio-assistenziali",
- € 70.100 per "Ristrutturazioni e impianti",
- € 45.500 per "Contributi di gestione",
- € 22.400 per "Attrezzature",
- € 19.500 per "Acquisto mezzi di trasporto",
- € 17.500 per "Premi e manifestazioni",
- € 15.000 per "Corsi Formativi",
- € 505 per "Convegni".



DISTRIBUZIONE DEGLI INTERVENTI DELIBERATI NEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI

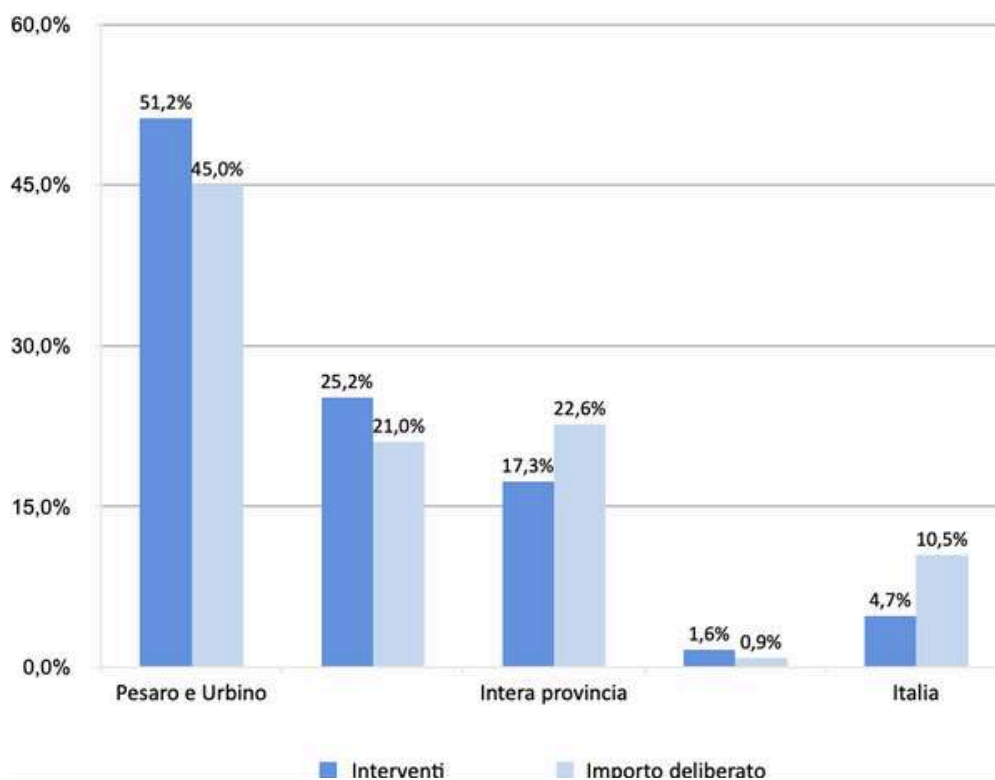
Nella distribuzione degli interventi deliberati negli ultimi tre esercizi si evidenzia nel 2023 un trend in aumento in termini di risorse deliberate e, conseguentemente, un incremento del numero di interventi. In particolare, negli ultimi due esercizi si segnala un aumento di circa il 43% degli interventi, passati da 89 a 127 a fronte di pressoché analoghi importi deliberati (€ 1.447.591 vs € 1.490.283).



DISTRIBUZIONE DEGLI INTERVENTI PER DESTINAZIONE GEOGRAFICA

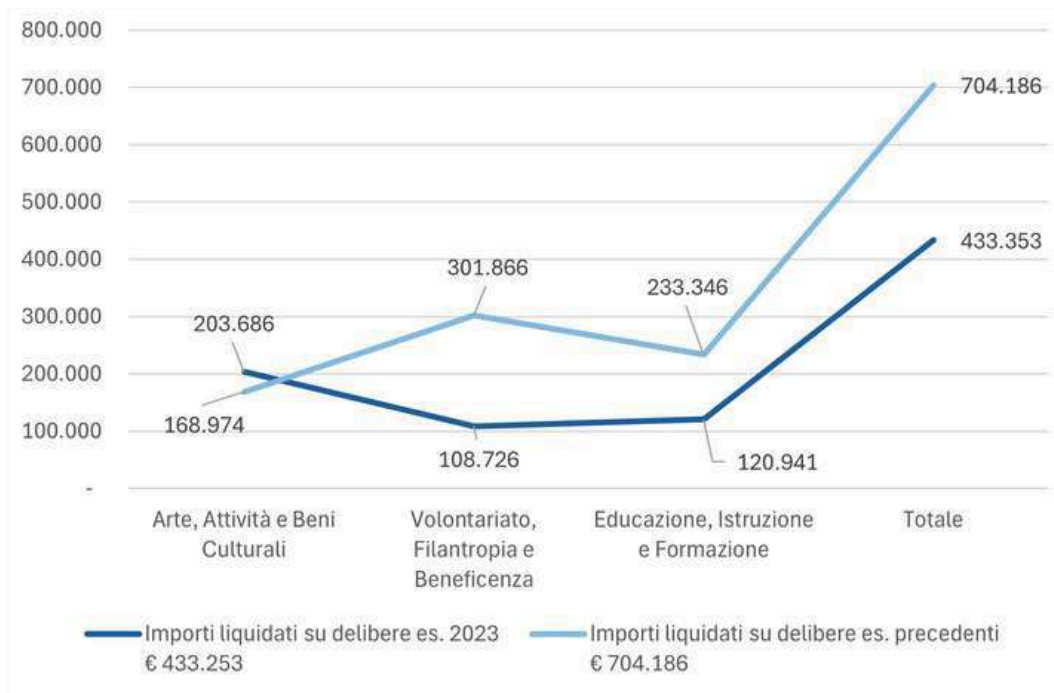
Il 45% della somma complessivamente deliberata, pari ad € 671.174, è stata destinata a 65 interventi a Pesaro e Urbino, sedi dei principali interlocutori e beneficiari della Fondazione. Il 21% (€ 312.800) è andato agli altri Comuni della provincia per 32 interventi, segno di attenzione alle iniziative culturali proposte dal territorio quale segno di vicinanza ai piccoli centri dell'entroterra. Il 22,6% delle risorse (€ 336.946) sono state distribuite a 22 interventi la cui valenza e portata è provinciale: tra questi numerose manifestazioni sostenute nell'ambito del Bando di "Pesaro 2024" che riguardano più

Comuni e il progetto Articolo26 con Fondazione Wanda di Ferdinando. Si registrano due contributi a ricaduta regionale (adesione in ambito Consulta tra le Fondazioni Casse di Risparmio Marchigiane alla campagna di raccolta fondi Lions per l'acquisto di un microscopio laser da donare al Reparto di Oncologia dell'Ospedale "G. Salesi" di Ancona e l'acquisto di un motore per la cella frigorifera per la Fondazione Banco Alimentare Marche Onlus) pari all'0,9% del totale (€ 13.000). A valenza nazionale si segnalano: la copertura degli oneri relativi al funzionamento del Museo Rossiniano ospitato nel Piano Nobile di Palazzo Montani Antaldi, le due iniziative dell'ACRI a valere sul Fondo Iniziative Comuni per l'Emergenza delle alluvioni in Emilia-Romagna e in Toscana, l'annuale sostegno al Fondo Repubblica Digitale, l'acquisto copie del volume di Scevola Mariotti, l'adesione partecipativa a "Fileria Futura" - associazione operante in Italia per innovare il settore agroalimentare - , che in totale impiegano il 10,5% delle risorse deliberate (€ 156.363).

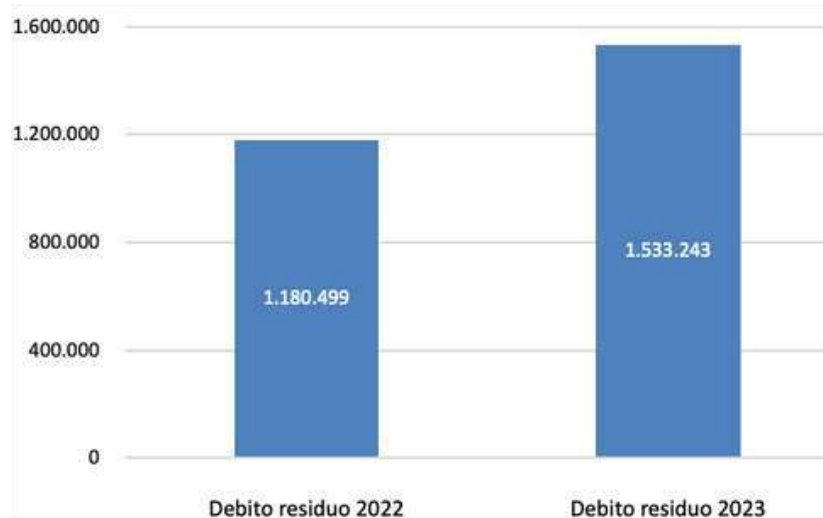


EROGAZIONI DELL'ESERCIZIO

La somma complessivamente erogata nel corso del periodo di riferimento ammonta ad € 1.137.539 di cui € 433.353 relativi a delibere dell'esercizio in corso ed i restanti € 704.186 riguardanti delibere su esercizi precedenti.



L'ammontare totale del debito residuo - che alla data del 31 dicembre 2022 era pari ad € 1.180.499 -, risulta ora di € 1.533.243, di cui quanto ad € 473.333 relativi a delibere assunte negli esercizi precedenti e quanto ad € 1.059.910 a deliberazioni del 2023.





3.2 PRINCIPALI INTERVENTI PER SETTORE

Arte, Attività e Beni Culturali € 763.170

L'impegno della Fondazione nel settore "Arte, Attività e Beni Culturali" (€ 763.170) nasce dalla consapevolezza della capacità della cultura di contribuire a creare identità e coesione sociale e di saper offrire strumenti efficaci per una migliore qualità di vita per la diffusione del benessere della collettività.

PESARO CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2024

Il 16 marzo 2022 La città di Pesaro è stata proclamata Capitale italiana della cultura per il 2024: la Giuria ha premiato il dossier "La natura della cultura" con la seguente motivazione: "La città di Pesaro offre al Paese una eccellente candidatura basata su un progetto culturale che, valorizzando un territorio già straordinariamente ricco di testimonianze storiche e preziosità paesaggistico-ambientali, propone azioni concrete attraverso le quali favorire anche l'integrazione, l'innovazione, lo sviluppo socio-economico. In questa prospettiva la proposta conferisce il giusto equilibrio a natura, cultura e tecnologia, tre elementi che si fondono in un contesto di azione condivisa tra pubblico e privato. La valorizzazione del rapporto tra città e territorio con un programma esteso in modo

articolato a tutti i comuni della provincia integra voci, rendendo corale il conseguimento del titolo di Capitale della cultura.”

Nel corso del 2023, in conformità con il Dossier presentato, il Comune di Pesaro ha creato una rete per la realizzazione di un evento eccezionale riguardante non solo la città ma l'intera provincia, per la costruzione di una nuova idea di comunità e di territorio coesi e connessi. Chiamata direttamente a prendere parte all'operazione non come 'mero' soggetto erogatore, la Fondazione si è impegnata in due direzioni: con un contributo di € 150.000 al Comune di Pesaro quale Partner istituzionale per l'intera operazione e con un intervento a supporto delle comunità del territorio con un Bando a loro riservato che ha visto il finanziamento di 19 progetti per un importo complessivo di € 248.900. Tali progetti testimoniano una vivacità culturale del territorio, prevedono azioni in diversi ambiti tematici in cui si articola l'evento Capitale della Cultura 2024, presentano collaborazioni fra più enti e, dal punto di vista geografico, consentono di raggiungere una vasta area della Provincia riguardando ben 34 Comuni dei 42 interessati, abbracciando anche aree più periferiche e decentrate e garantendo per quanto più possibile l'inclusione e il coinvolgimento dell'intera comunità.

Nell'ambito dei progetti propri figurano:

BIBLIOTECA DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO "GIANFRANCO SABBATINI" (€ 52.000)

Il progetto, volto a realizzare una biblioteca dedicata a Gianfranco Sabbatini quale omaggio alla figura del compianto Presidente della Fondazione, rappresenta un'ulteriore concreta realizzazione della destinazione d'uso pubblico conferita a Palazzo Montani Antaldi. Il patrimonio librario dell'Av. Sabbatini - circa 17.000 volumi -, opportunamente collocato negli spazi antistanti l'ingresso all'Auditorium appositamente arredati ed allestiti nell'intento di agevolare una soluzione che ne garantisca l'unitarietà e la pubblica fruibilità, è tuttora oggetto di catalogazione scientifica e inserimento nel portale OPAC curata da due esperte secondo il progetto del Dott. Sebastiano Miccoli, già Direttore di Biblioteca presso l'Università di Urbino, attualmente dirigente del Centro di Ateneo per le Biblioteche dell'Università di Padova.

Il 5 giugno 2023 la Biblioteca è stata aperta alla consultazione pubblica, pur proseguendo l'attività di catalogazione.

Il progetto vede la sua realizzazione in un arco temporale pluriennale.

PALAZZO MONTANI ANTALDI (€ 141.580)

La Fondazione ha destinato oltre il 18% delle risorse del settore alla valorizzazione e fruizione degli spazi della propria sede di Palazzo Montani Antaldi con il suo Auditorium, il suo cortile e quale sede del Museo Nazionale "G. Rossini" del Comune di Pesaro e della Biblioteca specialistica della Fondazione "Gioachino Rossini".

Punto di riferimento per la vita culturale della provincia grazie alla sua sala convegni opportunamente attrezzata e accessoriata, il Palazzo da qualche tempo ha acquisito un valore aggiunto grazie all'apertura al pubblico del cortile interno durante il periodo estivo, che ha contribuito ad animare la via su cui si affaccia, con soddisfazione dei pubblici esercizi della zona.

Oltre a sostenere come di consueto quelle realtà (Accademia Raffaello, "Primaverarte" del Comune di Urbania, "Festival Nazionale di Arte Drammatica" dell'Associazione Amici della Prosa, Ente Concerti) che per storicità di presenza, riconosciuta autorevolezza, livello di produzione culturale sono portatrici di interessi collettivi ampi, la Fondazione è intervenuta in numerose progettualità del territorio a carattere conservativo:

COMUNE DI CANTIANO: RIQUALIFICAZIONE DELLA SALA POLIVALENTE "GIUSEPPE CAPPONI" DEDICATA ALLE ATTIVITÀ CULTURALI CITTADINE (€ 35.000)

Il Comune di Cantiano ha rappresentato la necessità di provvedere alla riqualificazione della sala polivalente "Giuseppe Capponi", punto di riferimento importante per una collettività fortemente minata nella sua capacità aggregativa dall'alluvione del settembre 2022.

Si tratta di un edificio all'interno del complesso museale di S. Agostino, che ospita alcuni Musei di Cantiano (Spazio Geo-territoriale, Archeologico e della Via Flaminia "G.C. Corsi", Museo della Turba e Spazio Piattella), già oggetto di interventi di riqualificazione e restauro nel corso del tempo. La sala, già sede della Caserma dei Carabinieri all'indomani dell'Unità d'Italia, fu utilizzata come cinema dai primi del '900 fino agli anni '70, poi, dopo un primo intervento di restauro, è stata usata come sala concerti, per feste da ballo e soprattutto come teatro per spettacoli della locale compagnia filodrammatica: rappresenta quindi un luogo di fondamentale importanza per la vita comunitaria ed associativa cantianese, nonché per la sua crescita culturale ed umana. Con il presente intervento il Comune ha inteso restituire alla comunità ed al territorio una sala non solo sicura, ma anche dotata di strutture, arredi e strumenti che le permettano di ospitare di nuovo eventi non solo locali. Dopo il catastrofico evento alluvionale del 15 settembre 2022, che ha privato Cantiano di molti spazi comunitari, la sala "Capponi" rappresentava la possibilità concreta di ritrovare socialità, cultura, identità: a tal fine la Fondazione è intervenuta con risorse derivanti dal Fondo Alluvione deliberato nell'esercizio 2022.

MONASTERO DELLE MONACHE DI SANTA CHIARA DI URBINO: DOTAZIONE DI UNA LIBRERIA NELL'AMBITO DELL'OPERAZIONE DI RISANAMENTO CONSERVATIVO DELLA BIBLIOTECA (€ 10.000)

Il Complesso del Monastero delle Monache di S. Chiara, ubicato subito fuori dalle mura del Centro Storico di Urbino, è la sede della comunità monastica (di clausura) delle Suore Clarisse ed è costituito da più corpi di fabbrica edificati in tempi diversi. La biblioteca del Monastero, in stato di degrado per la vetustà sia delle finiture interne sia degli elementi strutturali e quindi non più idonea per lo svolgimento delle funzioni di accoglienza e incontro a cui è destinata, è stata oggetto di un intervento di risanamento conservativo. Nell'ambito del più ampio progetto di recupero, la Fondazione è intervenuta per la dotazione di una libreria nuova, più funzionale dell'attuale in metallo non più utilizzabile.

PARROCCHIA DEI SANTI COSMA E DAMIANO DI LUNANO: RESTAURO ORGANO DELLA CHIESA SS COSMA E DAMIANO (€ 10.000)

L'antico organo della chiesa parrocchiale di Lunano, opera tra il 1765 e il 1775 del celebre organaro veneziano Gaetano Callido, era stato restaurato nel 1997 anche con il contributo della Fondazione da una ditta organaria specializzata che ha consentito di riportare l'organo alle fattezze originali ed alla purezza dei suoni: durante i lavori era stata anche ritrovata, sotto uno strato di polvere, la firma con inchiostro sanguigno del maestro organaro Gaetano Callido, dettaglio che aveva arricchito il patrimonio storico e culturale della Chiesa e del territorio. L'organo, formato da oltre 600 canne e una cassa di risonanza in legno ampia e delicata, ha valorizzato notevolmente la chiesa dei SS Cosma e Damiano e ha permesso la nascita di un coro parrocchiano grazie al quale molti giovani trovano l'occasione di incontrarsi, studiare e praticare l'arte musicale e canora. Grazie all'impegno dell'Amministrazione comunale e della parrocchia all'interno della Chiesa vengono organizzati periodicamente eventi culturali/musicali a livello provinciale. A distanza di 25 anni dall'intervento è emerso come la mancanza di manutenzione stesse provocando un deterioramento dei componenti tecnici, provocando di conseguenza una perdita significativa della qualità del suono e in una prospettiva di medio periodo la funzionalità: da qui la necessità di un ulteriore intervento conservativo sostenuto anche dalla Fondazione.

In regime Artbonus troviamo:

ASSOCIAZIONE MUSICALE ORCHESTRA SINFONICA "G. ROSSINI" DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO: FESTIVAL NAZIONALE "IL BELCANTO RITROVATO" (€ 6.000)

L'Associazione Musicale Orchestra Sinfonica "G. Rossini" della provincia di Pesaro e Urbino che con la sua attività concertistica contribuisce a offrire valide opportunità lavorative per strumentisti, solisti, cantanti e direttori, sulla scorta dell'apprezzamento riscosso nel 2021 con una iniziativa dedicata al Belcanto, ha inteso dare vita al "Festival Nazionale - Il Belcanto ritrovato". Obiettivo: recuperare l'imponente e prezioso patrimonio musicale italiano del primo '800 che va sotto il nome di «Belcanto». Dal 1800 al 1850 infatti, oltre ai grandi nomi già noti, operarono nei luoghi più importanti della cultura italiana (Scala di Milano, San Carlo di Napoli, ecc.) circa 50 compositori 'minori' che produssero oltre 1.200 opere, con pagine musicali di valore assoluto oggi non più eseguite. Nel 2023 il Festival, sviluppato in 9 appuntamenti in 6 città (Pesaro, Fano, Urbino, Recanati, Matelica e Osimo), è stato seguito da circa 1.300 spettatori, ha portato alla ribalta 17 compositori restituendo alla collettività un patrimonio musicale inestimabile e poco noto e ampliando l'offerta musicale locale e richiamando un turismo culturale di qualità.

COMUNE DI CAGLI: "CAGLI CONTEMPORANEA CC", RESTAURO DELLE OPERE D'ARTE CONTEMPORANEA CONSERVATE PRESSO LA TORRE MARTINIANA(€ 5.000)

Con "Cagli Contemporanea CC" il Comune di Cagli ha ideato un progetto di restauro delle opere d'arte contemporanea conservate presso la Torre Martiniana, uno dei simboli della Città e un unicum in Italia quale Centro di Scultura contemporanea contenente opere di Mattiacci, Kounellis, Nagasawa, Uncini, Paolini, Icaro. Tale Centro nasce nel 1989 per il volere dell'Artista cagliese Eliseo Mattiacci e ha dato vita a opere nate nel luogo e per il luogo realizzate da artisti internazionali. Ad oggi è uno dei luoghi più visitati della città sia per la sua potenza storica che per la sua caratteristica di avere creato un perfetto connubio tra storia e contemporaneità.

Il Torrione martiniano, non essendo provvisto di chiusure alle feritoie, non consente una perfetta conservazione delle opere che, da oltre 30 anni, sono sottoposte a danneggiamento sia a causa di eventi atmosferici sia a causa di polveri e scarichi d'auto data la sua posizione. La necessità di un restauro che potesse anche per il futuro preservare le opere risultava urgente in quanto nel tempo le stesse avrebbero potuto perdere, a causa del logorio, la loro forma originale e pertanto il senso del loro contenuto.

Ciò risultava ancor più non procrastinabile considerando "Pesaro 2024" e l'importanza per il territorio di Cagli e il legame di Eliseo Mattiacci.

In ambito musicale si segnala:

FONDAZIONE GIOACCHINO ROSSINI: CONVEGNO INTERNAZIONALE “UNA GENERAZIONE PERDUTA? L'OPERA ITALIANA TRA IL 1790 E IL 1815” (€ 5.000)

La Fondazione Gioacchino Rossini, volta al sostegno dell'attività del Conservatorio e allo studio e diffusione nel mondo della figura, della memoria e delle opere del Cigno pesarese, ha inteso organizzare il Convegno internazionale “Una generazione perduta? L'opera italiana tra il 1790 e il 1815” per interrogarsi su un momento decisivo per l'Europa e fondamentale per la piena conoscenza di Rossini. Con relatori provenienti dagli atenei e dai centri di ricerca più prestigiosi del mondo accademico per analizzare i meccanismi storici, musicali, teatrali e in genere culturali che hanno animato l'epoca tra la Rivoluzione francese, l'impero napoleonico e la Restaurazione, il convegno è stato concepito quale evento anteprima dei festeggiamenti e iniziative in occasione di Pesaro Capitale Italiana della Cultura 2024.





Volontariato, Filantropia e Beneficenza € 594.402

L'importanza del Terzo Settore è emersa con forza in questo momento storico, nel quale il monitoraggio del tessuto sociale nelle sue diverse sfaccettature è risultato fondamentale per intercettare le sfide attuali. La cooperazione tra tutti gli attori sociali, declinata nelle dichiarazioni programmatiche della Fondazione, è risultata più che mai importante per supportare i bisogni di quella parte della comunità maggiormente esposta a situazioni di fragilità e isolamento e per riorganizzare strumenti e modalità che consentano di livellare le disuguaglianze.

In tale contesto la Fondazione ha prestato la consueta attenzione all'attività del [Centro Italiano di Solidarietà di Pesaro](#) che tramite le due Comunità socio-educative residenziali Casa Marcellina e Casa Don Gaudiano, il Centro diurno handicap di via del Seminario e il Servizio socio-assistenziale offre supporto e tutela alle fragilità individuali sotto il profilo umano, medico, psicologico e relazionale, salvaguardando la dignità di ogni assistito ed evitandone la marginalizzazione e l'esclusione.

Sempre nell'ambito delle disabilità, in particolare intellettiva e dello spettro autistico, è da citare il sostegno della Fondazione all'originale [progetto socio-assistenziale "A ognuno il suo eremo un progetto senza tempo lungo la nostra bella Italia"](#) (€ 10.000) realizzato dalla [Montefeltro Cooperativa Sociale](#). Questa gestisce, grazie a una convenzione con l'Unione Montana Alta Valle

del Metauro, tutti i servizi del Centro socio-educativo "Francesca" di Urbino che interessano oltre 90 persone con disabilità diverse. Il progetto, articolato in una serie di viaggi effettuati dagli utenti e i loro educatori presso vari monasteri italiani, racconta, attraverso un video, le varie scoperte fatte: ogni eremo ha infatti una biblioteca, una farmacia, una mensa con un relativo patrimonio di conoscenze da elaborare in laboratori didattici che permettano ai soggetti disabili di potenziare le competenze di autonomia sociale, partecipazione ed educazione all'arte e alla cultura. Il contributo della Fondazione è finalizzato all'acquisto di attrezzature e strumentazioni per i laboratori, alle spese di vitto, alloggio e trasferte e agli oneri degli educatori professionali.

La Fondazione ha altresì continuato la sua azione di supporto a sostegno delle [malattie](#) ([Associazione Volontari Ospedalieri](#)), ([AIMA Pesaro ODV nel campo dell'Alzheimer](#)), ([Associazione Parkinson Marche](#)), in particolare oncologiche ([Fondazione ANTIItalia Onlus - Delegazione di Pesaro Urbino e Istituto Oncologico Pesarese Raffaele Antoniello ODV](#)).

Nel corso dell'esercizio, la Fondazione ha prestato particolare attenzione ai seguenti [interventi](#) "strutturalmente" significativi:

FONDAZIONE CARITAS PESARO ETS: INTERVENTI MANUTENTIVI PRESSO STRUTTURE CARITAS (€ 48.600)

La Fondazione Caritas Pesaro è l'ente giuridico e gestore della Caritas diocesana, realtà pastorale attiva nel territorio dell'Arcidiocesi di Pesaro attraverso servizi di prossimità, percorsi di formazione e sensibilizzazione sulle tematiche delle povertà, delle marginalità e dell'integrazione. Per l'anno in corso la Fondazione Caritas ha inteso realizzare interventi finalizzati al miglioramento strutturale del Centro per la Famiglia - luogo dedicato ai nuclei familiari per supporti relativi all'alimentazione e all'inserimento lavorativo - e Casa Frà Arduino - struttura di ospitalità per persone in disagio abitativo composta da sei mini appartamenti. Grazie al sostegno del nostro Ente sono stati realizzati interventi di manutenzione, di sostituzione delle caldaie nonché acquistati elettrodomestici e nuovi arredi.

AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA CATRIA E NERONE A.S.P.: REALIZZAZIONE IMPIANTO DI CHIAMATA WIRELESS (€ 37.500)

L'Azienda di Servizi alla Persona Catria e Nerone A.P.S. dirige il Centro Polivalente per anziani di Cagli che consta di due nuclei: la Residenza Protetta per 48 ospiti non autosufficienti e la Casa di Riposo per 10 anziani autosufficienti. Tali strutture sono state oggetto di interventi di adeguamento e ristrutturazione ai fini della regolarizzazione con la normativa regionale; per completare l'importante

intervento è risultato necessario sostituire l'impianto di chiamata degli ospiti - ormai superato e di difficile gestione anche a causa della difficoltà del reperimento dei mezzi di ricambio - con uno di nuova generazione che consente di migliorare notevolmente il servizio offerto in termini sia di immediatezza della risposta da parte degli operatori che di controllo delle emergenze. Gli apparati di chiamata sono stati installati nelle camere dei due nuclei del Centro Polivalente e nei bagni. Il contributo della Fondazione per il nuovo impianto wireless si pone a completamento dell'intervento delle annualità 2021 e 2022 inerente all'acquisto di 57 letti ergonomici (per una spesa di complessivi € 64.000) ai fini del miglioramento del servizio offerto agli ospiti anziani in un territorio carente di strutture dedicate.

COOPERATIVA SOCIALE DE RERUM NATURA SOCIETÀ COOPERATIVA ARL: ACQUISTO AUTOMEZZO PER CENTRO DIURNO (€ 15.000)

La Cooperativa De Rerum Natura di Cagli opera nel settore dell'agricoltura sociale proponendo servizi educativi e didattici, attività e percorsi pedagogici e di inclusione sociale per soggetti con patologie psichiche e percorsi di orientamento e formazione per soggetti a rischio emarginazione. Gestisce un Centro diurno accogliendo 15 soggetti di età compresa tra i 18 e i 40 anni. Le attività ivi realizzate sono mirate a stimolare le potenzialità dell'individuo con un piano formativo/riabilitativo personalizzato, redatto dall'equipe del Centro con i Servizi socio-sanitari di riferimento e attinente alla valutazione psico-pedagogica della persona. La Fondazione ha contribuito all'acquisto di un automezzo a 7 posti, necessario per garantire il trasporto dei soggetti assistiti che risiedono nei territori dell'Unione Montana del Catria e Nerone.

ASSOCIAZIONE CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI PESARO ODV: REALIZZAZIONE LAVORI MANUTENTIVI PRESSO CASA ALDINA (€ 13.500)

L'Associazione Centro di Aiuto alla Vita di Pesaro si propone di tutelare la maternità attraverso il sostegno concreto a donne e coppie in difficoltà per una gravidanza inattesa e/o difficile sia dal punto di vista psico-fisico che economico-finanziario. Tale aiuto è di ordine economico, psicologico, medico e legale. È proprietaria - da lascito testamentario - di una unità immobiliare denominata Casa Aldina, casa di accoglienza gestita da volontari per mamme e/o famiglie in difficoltà con neonati ospitati con contratto di comodato gratuito, a rotazione, per 18/24 mesi, con un impegno da parte dell'Associazione al pagamento di utenze e imposte. Casa Aldina necessitava di lavori di straordinaria manutenzione del manto di copertura poiché la presenza di infiltrazioni ha danneggiato la struttura lignea; la Fondazione ha contribuito alle spese per la ristrutturazione.



CONSULTA TRA LE FONDAZIONI CASSE DI RISPARMIO MARCHIGIANE: CAMPAGNA RACCOLTA FONDI PER ACQUISTO MICROSCOPIO LASER CONFOCALE PER IL REPARTO DI ONCOLOGIA DELL'OSPEDALE "G. SALESÌ" DI ANCONA (€ 10.000)

Il Lions del Distretto 108A, comprendente le regioni di Romagna, Marche, Abruzzo e Molise, si è impegnato per una raccolta fondi per l'acquisto di un microscopio laser confocale ex vivo a scannerizzazione robotizzata per il Reparto di Oncologia Pediatrica dell'Ospedale "G. Salesi" di Ancona. Collocato presso il Blocco Operatorio, viene impiegato nel corso di interventi chirurgici per effettuare diagnosi istopatologiche e citologiche in pochissimi minuti, permettendo un notevole abbattimento dei tempi rispetto all'esame tradizionale, elemento cruciale soprattutto in campo onco-ematologico. Lo strumento viene utilizzato anche in ambito ambulatoriale in setting diagnostici pediatrici e ginecologici. La campagna di raccolta fondi ha visto l'adesione del Polo Universitario delle Marche, della Fondazione Salesi e della Consulta tra le Fondazioni Casse di Risparmio Marchigiane oltre a una rete di enti, aziende e istituti bancari del territorio che, con un sinergico lavoro di squadra, sono riusciti a raccogliere, nell'arco di un solo anno, la somma necessaria all'acquisto pari ad € 232.000.

ASSOCIAZIONE COMUNITÀ BET'EL: PROGETTO "LA SOGLIA" - REALIZZAZIONE RAMPA DI ACCESSO ALLA CHIESA DI SAN GIACOMO (€ 8.000)

L'Associazione religiosa Bet'el gestisce la Chiesa dell'Adorazione (ex San Giacomo apostolo) sita nel centro storico di Pesaro e dotata di un patrimonio storico e artistico di notevole interesse ma con un unico ingresso centrale composto da tre gradini che non permette l'accesso alle persone con difficoltà motorie. Con la realizzazione del progetto "La Soglia" l'Associazione si propone, anche in occasione del conferimento a Pesaro del titolo "Capitale Italiana della Cultura 2024", di rendere accessibile l'edificio, dotandolo di una rampa progettata con accuratezza sia nella forma che nei materiali e ben integrata architettonicamente con lo spazio circostante. Obiettivo del progetto è di permettere l'accesso a tutti senza disparità alcuna nonché di promuovere un turismo sostenibile.

La Fondazione ha voluto altresì sostenere iniziative e progetti volti ad arginare fenomeni di devianza, problematiche psichiatriche di minori e povertà educativa giovanile. Secondo il rapporto ISTAT 2023, il 47,7% dei giovani mostra almeno un segno di deprivazione che non consente l'adeguato sviluppo di competenze comportamentali e tecniche nella popolazione dei minori. Gli ultimi dati forniti dalla Federazione Italiana di Medici Pediatri parlano di un aumento esponenziale di richieste di consulenze neuropsichiatriche per bambini e adolescenti. Molteplici le cause, che vanno dall'abbandono scolastico, alla mancanza di opportunità di coesione sociale, fino alla carenza di



attività extra curricolari: con grande interesse la Fondazione ha inteso dedicare attenzione e sostegno ai vari progetti presentati in tale ambito che propongono modalità laboratoriale, formative, ludiche e sportive.

ASSOCIAZIONE AZOBÈ ODV: PROGETTO "AZOBÈ/RISORSA TERRITORIALE" (€ 58.500)

L'Associazione "Azobè" sostiene famiglie e minori in condizione di fragilità, povertà educativa, isolamento sociale e rischio di allontanamento giudiziario o abbandono scolastico. Gestisce il Centro "Baricentro" presso il quale accoglie tali minori favorendone la crescita personale e sociale attraverso progetti laboratoriali condotti da personale opportunamente formato. Con il progetto "Azobè/risorsa territoriale" articolato su tre annualità, l'Associazione ha inteso estendere l'azione di prevenzione e supporto proponendo l'attivazione di interventi su più livelli (singolo, genitoriale, scolastico, comunitario) e la realizzazione di percorsi educativi personalizzati di alta qualità. Il progetto comprende due fasi: 1) potenziamento del percorso educativo per minori 6/14 anni già in carico e, in continuità educativa, attivazione del nuovo percorso per minori 14/16; 2) attivazione di un nuovo servizio 16/17 anni per supplire ai fenomeni di disagio nella fascia di età adolescenziale e per i quali mancano servizi appositi. L'Associazione, che dispone di ampi spazi strutturali, di una buona dotazione strumentale e una valida organizzazione, attiverà laboratori specifici per fascia di età condotti da personale specializzato (psicologo ed educatori) che sarà implementato in rapporto all'incremento numerico dell'utenza. Con il proprio sostegno, la Fondazione testimonia l'attenzione a interventi mirati a arginare i fenomeni di casi di devianza e povertà educativa giovanile e per i quali sono mancanti servizi appositi che permettano di affrontare in modo sistemico i bisogni rilevati ed eliminare le criticità di coordinamento e informazione che ancora persistono tra servizi diversi.

COMUNE DI GABICCE MARE: PROGETTO SOCIO-ASSISTENZIALE "GABICCE COMUNITÀ ATTIVA" (€ 25.000)

Il Comune di Gabicce Mare ha registrato negli ultimi anni una modifica del proprio scenario economico a causa di una concatenazione di fattori negativi quali la diminuzione del tasso di natalità, la crisi economica, la pandemia e la conseguente diminuzione dell'immigrazione: presenta infatti un reddito medio inferiore alla media e una consistente fascia di persone al di sotto della soglia di povertà, oltre a un elevato tasso di invecchiamento della popolazione e un alto tasso (oltre il 43%) di disoccupazione giovanile. Proprio per questo il Comune ha posto al centro delle politiche socio-assistenziali le famiglie del territorio attraverso il coinvolgimento di tutti gli enti interessati come la scuola, la sanità e le associazioni del terzo settore al fine di arginare i fenomeni di vulnerabilità e



promuovere la realizzazione di una “comunità educante e solidale”. Nello specifico, il sostegno della Fondazione ha riguardato gli interventi socio-educativi a favore di sei minori inseriti, su disposizione del Tribunale, in comunità residenziali. Gli inserimenti in tali strutture sono stati progettati per minori in situazioni di disagio personale e/o familiare pregiudizievoli per la loro serena e normale crescita psico-fisica. Dopo la permanenza in comunità, il progetto ha previsto, per alcuni di questi minori, il rientro in famiglia e, per altri, interventi di affidamento familiare.

UTOPIA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE UTOPIA S.C.S.: PROGETTO SOCIO-EDUCATIVO “ITINERARI EDUCATIVI” (€ 12.000)

La Cooperativa Utopia prende in carico minori con problematiche psichiatriche fornendo loro interventi di tipo educativo, riabilitativo e assistenziale. Gestisce due Comunità educative, attua servizi domiciliari per minori, progetti di inclusione sociale e percorsi di sostegno genitoriale. Per l'esercizio di riferimento ha inteso realizzare un progetto di presa in carico che si articola in interventi territoriali per 10 minori con disagio psichico di età compresa tra gli 11 e i 15 anni (azioni di sostegno a domicilio e attività ricreative in piccoli gruppi), attività laboratoriali (laboratori di educazione visiva e fotografica, di educazione alle emozioni) presso alcuni Centri di aggregazione di Pesaro, nonché un percorso di sostegno alla genitorialità, con l'obiettivo di accrescere le competenze, dedicato alle famiglie con minori disagiati (incontri di gruppo a cadenza mensile realizzati sotto la guida di uno psicologo e di un educatore).

COOPERATIVA SOCIALE IL POSTO DELLE VIOLE SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA: PROGETTO DI INTEGRAZIONE “LIBERAMENTE” (€ 5.000)

Il Posto delle Viole opera nel settore dell'agricoltura sociale e del turismo rurale gestendo un agriturismo con cucina rurale e organizzando corsi di orticoltura e giardinaggio, di coltivazione e potatura degli alberi, di educazione alimentare, di equitazione. Dispone di tre ettari di terreno con coltivazioni e bosco e di un'aula polifunzionale dotata di uno spazio cucina. Per l'anno in corso ha inteso avviare un progetto rivolto a giovani di età compresa tra i 19 e i 29 anni con problemi di inclusione sociale, crescita formativa e/o disabilità intellettiva. Essi vengono integrati in specifiche attività e laboratori definiti secondo una modalità condivisa con l'equipe composta da educatore, animatore e psicologo con l'intento di ridurre la diffusione di comportamenti a rischio, stimolare la piena partecipazione a livello collettivo, creare contesti dove sperimentare il senso di appartenenza e mettere in gioco le proprie abilità e competenze.



La Fondazione ha altresì sostenuto alcuni interventi mirati al sostegno dello sport inteso sia come pratica continuativa e preventiva in grado di incidere significativamente sulla salute psico-fisica sia come strumento in grado di prevenire e combattere forme di marginalità e disagio sociale. In tale ambito ricordiamo il sostegno ad [Associazione Alè Muraglia](#) per il progetto Borse di Sport destinato a giovani provenienti da famiglie indigenti e problematiche, [Antrophos Associazione Polisportiva Dilettantistica e Culturale](#) per la promozione di attività sportive sia ludiche che agonistiche per atleti diversamente abili e [Sport Village Società Sportiva Dilettantistica arl](#) per l'acquisto di un sollevatore per un impianto natatorio.



Educazione, Istruzione e Formazione € 248.186

Il settore "Educazione, Istruzione e Formazione" (€ 248.186) vede la presenza di impegni direttamente assunti dalla Fondazione per significativi interventi di ampia portata quali:

INIZIATIVA PROMOSSA DALL'ACRI: ADESIONE AL FONDO PER LA REPUBBLICA DIGITALE (€ 99.486)

A seguito dell'istituzione ministeriale - in via sperimentale per gli anni 2022, 2023, 2024, 2025 e 2026 - del "Fondo per la Repubblica digitale" per il sostegno di progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale con la finalità di accrescere le competenze tecnologiche, l'Associazione tra le Casse di Risparmio Italiane ha sottoscritto un Protocollo d'intesa con il Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze che definisce le modalità di intervento del Fondo e individua le caratteristiche, le modalità di valutazione, selezione e monitoraggio dei progetti da finanziare nonché di organizzazione e governo. Il Fondo prevede il riconoscimento di un credito d'imposta a favore delle Fondazioni di origine bancaria che provvedono alla sua alimentazione nella misura del 65 per cento per gli anni 2022 e 2023 e del 75 per cento per gli anni 2024, 2025 e 2026 degli importi versati entro i limiti massimi annui, fissati periodicamente con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato per

l'Innovazione Tecnologica e la Transizione digitale. Per il 2022 l'impegno era stato quantificato in € 24.089, di cui € 15.657,90 derivanti dall'utilizzo/cessione del credito d'imposta relativo ed € 8.431,10 quale importo aggiuntivo.

Il credito di imposta messo a disposizione per l'esercizio 2023 con decreto ministeriale è stato stabilito in € 55 milioni, contro € 10 milioni del 2022. In base alla ripartizione effettuata dall'Acri, l'impegno richiesto alla nostra Fondazione è quindi pari a € 99.486 di cui 64.665,90 "coperti" dal credito di imposta riconosciuto ed € 34.820,10 quale importo aggiuntivo.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO: "CORSO DI FORMAZIONE PER LO SVILUPPO DI CAPACITÀ PROGETTUALI" (€ 20.000)

Tra le indicazioni emerse dall'analisi condotta dall'Università degli Studi di Urbino sulle priorità di intervento a sostegno del territorio commissionata nel 2022 dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, particolarmente rilevante risultava la richiesta di supporto nelle diverse fasi progettuali da parte delle Pubbliche Amministrazioni, con particolare riguardo a quelle di minori dimensioni. Era infatti emersa la carenza di figure professionali dotate di conoscenze e competenze necessarie alla formulazione di progetti di sviluppo territoriale partecipati e alla acquisizione delle relative fonti di finanziamento europee, nazionali o regionali. La Fondazione ha così sottoposto all'Ateneo urbinato l'ipotesi di organizzare un apposito corso per un primo livello di formazione delle suddette figure con la previsione di una esercitazione pratica, volta all'elaborazione di una bozza di progetto organico al fine di testare la capacità dei partecipanti a riversare quanto appreso sul piano teorico. Undici i partecipanti al "Corso di formazione per lo Sviluppo di Capacità Progettuali" organizzato dalla Fondazione in collaborazione con il Dipartimento di Economia, Società, Politica dell'Ateneo urbinato dal 11 al 14 settembre 2023: i ragazzi reperiti nel territorio provinciale tramite Bando e selezionati dal Prof. Fabio Musso - Prorettore alle attività di Terza Missione e Professore Ordinario di Economia e Gestione delle Imprese - e dalla Prof.ssa Germana Giombini - Docente Ordinario di Economia Politica e Consigliere generale della Fondazione -, hanno ricevuto gli strumenti e le metodologie per orientarsi e muoversi nell'area progettuale partendo dai dati inerenti al territorio. Al termine del Corso, presso l'Auditorium di Palazzo Montani Antaldi, alla presenza del Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Urbino Prof. Giorgio Calcagnini e di alcuni Sindaci del territorio, si è tenuta la presentazione dei progetti elaborati dai ragazzi che al termine hanno ricevuto l'attestato di partecipazione.



PROGETTO "ARTICOLO26" IN COLLABORAZIONE CON FONDAZIONE WANDA DI FERDINANDO (€ 10.000)

"Articolo26", giunto alla quinta edizione, è un percorso ideato per giovani e giovanissimi studenti (100 bambini dai 6-13 anni e 10 classi delle scuole superiori) basato sull'Articolo 26 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, secondo cui l'istruzione deve essere indirizzata al pieno sviluppo della personalità umana e delle libertà fondamentali con uno sguardo consapevole al futuro e ai cambiamenti climatici che in maniera trasversale incidono su ogni campo di azione. Tre le direttrici seguite: Azione A (rivolta ai bambini) con incontri sull'Agenda ONU 2030 e il Festivalino dell'Ambiente, due giorni a misura delle più piccole e dei più piccoli, dedicata alla cura del nostro pianeta; Azione B (rivolta agli adolescenti) con la Scuola delle Idee - Coinvolgimento di 10 classi di Scuole Superiori della provincia di Pesaro Urbino in un ciclo di 5 appuntamenti per classe di 1 ora, con rielaborazione e restituzione del percorso svolto e una giornata esterna con enti partner; Azione C comunicazione e diffusione prevalentemente in modalità digitale. Obiettivi preposti: stimolare il protagonismo giovanile, sollecitandone la consapevolezza e partecipazione civica e rafforzandone la capacità di fare sistema del territorio al fine di moltiplicare opportunità di crescita. Costruito in rete puntando sulla preziosa esperienza di ogni singolo ente, il progetto vede la presenza, oltre della Fondazione Wanda Di Ferdinando, di "Vicolocorto", Associazione giovanile culturale specializzata in educazione e mobilità internazionale, "L'Africa Chiama: Onlus" impegnata in attività di informazione, sensibilizzazione e cooperazione a favore del continente africano, le psicologhe C. Bisello e E. Rossi, "Teatrino Rosso" che si occupa di minori e di teatro per l'infanzia, "La Lupus in Fabula" realtà ambientalista, "Primo Comunicazione" portale di comunicazione web, radio e tv. Per il secondo anno la Fondazione ha preso parte al progetto a fianco della Fondazione Wanda Di Ferdinando.

Nell'ambito del settore, non poteva mancare il sostegno all'Ente di eccellenza del territorio vocato non solo alla formazione, ma anche alla ricerca:

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO: "UN NUOVO GIS URBANO PER LA CITTÀ DI PESARO" (€ 15.000)

L'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo ha proposto alla Fondazione un co-finanziamento per l'istituzione di un assegno di ricerca nell'ambito del progetto "Un nuovo GIS urbano per la città di Pesaro" volto ad aggiornare la carta archeologia della città di Pesaro inserendo dati inediti in una piattaforma informatizzata utili allo studio, alla promozione culturale e turistica e alla tutela del patrimonio culturale cittadino. In particolare, si tratta di raccogliere tutte le informazioni derivanti dai ritrovamenti archeologici effettuati presso il territorio comunale del capoluogo provinciale di Pesaro e Urbino per formare una banca dati informatizzata su piattaforma GIS (Sistema Informativo Geografico), un sistema computerizzato che permette l'acquisizione, registrazione, analisi, visualizzazione, restituzione, condivisione e presentazione di informazioni da dati geografici che vengono georeferenziati. Le informazioni relative ai rinvenimenti effettuati nel corso dei secoli, ma anche le notizie di beni affiorati a seguito di indagini di archeologia preventiva confluiranno all'interno della piattaforma, saranno analizzate e permetteranno di giungere alla comprensione delle dinamiche evolutive della città di Pesaro dall'età romana al tardo Medioevo. Tre gli step: la creazione di un nucleo informatizzato di fonti archivistiche e documentarie sulla città e sui maggiori contesti cittadini; la revisione della carta archeologica urbana con suo aggiornamento, lo studio dei contesti archeologici e relativi materiali; la realizzazione di un GIS urbano.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO: "URBINO PAROLE IMMAGINI: LA BIBLIOTECA DI FEDERICO, COM'ERA, DOV'ERA", COMPLETAMENTO DELLA CATALOGAZIONE DI MANOSCRITTI MINIATI DEL FONDO URBINATE E STUDIO DELLA BIBLIOTECA DEL DUCA (€ 5.000)

L'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo ha sottoposto alla Fondazione il progetto "Urbino parole immagini: la biblioteca di Federico, com'era, dov'era", volto allo studio e all'ideale restituzione alla città feltresca della biblioteca di Federico di Montefeltro, in origine collocata in una sala al pianterreno del Palazzo Ducale e dal 1657 custodita presso la Biblioteca Apostolica Vaticana. Si tratta di completare la catalogazione scientifica dei manoscritti miniati del Fondo Urbinato e di studiare la originaria consistenza e disposizione dei libri del Duca per una ricomposizione virtuale della biblioteca a Urbino, tramite cui visualizzare e consultare l'intera collezione di manoscritti decorati e illustrati, e conoscerne la storia, le caratteristiche paleografiche e codicologiche, il contenuto testuale, l'importanza che hanno nella storia dell'arte e della cultura in generale.



CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA "G. ROSSINI" BORSE LAVORO DI FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE NELLA BIBLIOTECA DEL CONSERVATORIO (€ 10.000)

Il Conservatorio Statale di Musica "G. Rossini" ha presentato alla Fondazione un progetto di Borse lavoro di formazione e specializzazione nella biblioteca del Conservatorio quale continuazione e ulteriore sviluppo delle attività già intraprese nel 2022, che avevano già condotto alla formazione di profili professionali con competenze specifiche di catalogatori esperti nel trattamento biblioteconomico, conservativo e descrittivo di fonti musicali a stampa e fonti musicali manoscritte.

La seconda fase dell'esperienza proposta per il 2023-2024 è articolata su due diversi livelli:

1) un percorso di formazione destinato a 2/3 allievi del Corso per Operatore di Bibliomediateca che abbiano conseguito nell'esame finale una votazione superiore a 82/100. Si tratta di uno stage di 300 ore per consolidare tecnicamente e sviluppare scientificamente le conoscenze e competenze apprese nel corso di studi;

2) un percorso di alta formazione, destinato a 2/3 allievi del Corso per Operatore di Bibliomediateca che abbiano già compiuto il percorso di formazione di livello 1) con competenze specifiche nel trattamento dei manoscritti musicali e dei materiali a stampa antichi. Queste borse, articolate su un percorso di 300 ore, sono legate al progetto di valorizzazione delle sezioni Manoscritti, Antico e Rari della Biblioteca con l'obiettivo di preparare le fondamenta di un museo bibliografico- musicale (allestimento sia fisico, sia virtuale) da condividere con la comunità del territorio, con utenti e studiosi remoti e con particolare attenzione all'accesso da parte di persone con disabilità fisiche e sensoriali.

L'intervento della Fondazione è per 4 Borse lavoro.

COMUNE DI FRATTE ROSA: ACQUISTO SCUOLABUS PER SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI DI FRATTE ROSA (€ 30.000)

Il Comune di Fratte Rosa si trova nella necessità di acquisire un nuovo scuolabus, in quanto il parco mezzi attuale è obsoleto e spesso fuori uso. Nel Comune risiede la prima scuola a metodo Montessori della provincia finanziata nelle attrezzature dalla Fondazione: circa il 60% degli alunni (60 bambini di cui 9 previsti nella primaria) provengono da altri Comuni (Fano, Fossombrone, Terre Roveresche, San Lorenzo, Sant'Ippolito). Ciò richiede un notevole sforzo anche economico da parte dell'Amministrazione civica dal 2018 in dissesto e, pertanto, impossibilitata a stipulare mutui per acquistare uno scuolabus necessario per la sopravvivenza della scuola. Al fine di assicurare un numero sufficiente di iscrizioni necessarie alla continuità didattica il Comune si adopera acquistando il materiale didattico necessario alla metodologia montessoriana e occupandosi del trasporto dei bambini lontani da Fratte Rosa, con notevole dispendio economico.

La Fondazione, in attesa di conoscere gli esiti della ricerca da parte del Comune di ulteriori fonti di finanziamento, ha messo a disposizione apposite risorse.

COMUNE DI SAN LORENZO IN CAMPO: REALIZZAZIONE AULA MULTISENSORIALE PER SCUOLA PRIMARIA (€ 15.000)

Il Comune di San Lorenzo in Campo intende realizzare un'aula multisensoriale con approccio Snoezelen presso la scuola primaria nella convinzione che obiettivo prioritario della scuola sia garantire il successo formativo di ciascun alunno, soprattutto di coloro che manifestano difficoltà e bisogni educativi speciali. Con la volontà di render sempre più efficace l'insegnamento adattando obiettivi e strategia alle caratteristiche di ogni soggetto, l'aula multisensoriale permette di realizzare situazioni di insegnamento-apprendimento di qualità, strutturate in funzione dell'alunno e regolate sulla base delle sue caratteristiche personali: l'approccio si basa su un apprendimento tramite diversi input e l'interazione di vari sistemi sensoriali per una migliore acquisizione dei contenuti e un maggior coinvolgimento degli studenti. L'intervento della Fondazione è volto all'acquisto di strumenti e ausili utili allo sviluppo dei cinque sensi dei bambini nonché di specifici arredi.

ASSOCIAZIONE RONDINE CITTADELLA DELLA PACE: INTRODUZIONE DEL METODO EDUCATIVO SPERIMENTALE "RONDINE (APPROCCIO RELAZIONALE ALLA TRASFORMAZIONE DEL CONFLITTO) NELLE SCUOLE SUPERIORI ITALIANE - CORSO DI FORMAZIONE PER I DOCENTI DELL'I.P.S.S.A.R. SANTA MARTA DI PESARO (€ 15.000)

L'Associazione Rondine Cittadella della Pace è un'organizzazione che si impegna per la riduzione dei conflitti armati nel mondo e la diffusione della propria metodologia per la trasformazione creativa del conflitto in ogni contesto. Il progetto che dà origine e ispirazione a Rondine è lo Studentato Internazionale - World House, che ogni anno accoglie giovani provenienti da Paesi in guerra o in situazione di post-conflitto e li aiuta a scoprire la persona nel proprio nemico, attraverso il lavoro difficile e sorprendente della convivenza quotidiana. Con la sua esperienza ventennale l'Associazione si pone come punto di riferimento internazionale e collabora con istituzioni internazionali (Commissione Europea, Ambasciate italiane e straniere, Consolati, Istituti Italiani di Cultura) e nazionali, promuovendo un modello di scuola inclusivo, accessibile e interculturale e favorendo lo sviluppo di comunità educanti costruite intorno ai bisogni degli individui e della società. Tutto ciò ha dato origine al "Metodo Rondine" (MR) introdotto nelle scuole superiori italiane in forza di una approvazione ministeriale.

L'intervento sostenuto dalla Fondazione è volto al sostegno di un corso di formazione per i docenti dell'Istituto Professionale "Santa Marta" di Pesaro e la co-progettazione del PTOF di una sezione



sperimentale, incentrata sull'approccio relazionale al conflitto. L'iniziativa prevede la formazione di una figura nuova per il mondo della scuola italiana, il tutor di classe, un facilitatore relazionale per garantire la piena inclusione di tutti gli studenti e la collaborazione tra i diversi attori del processo educativo. La partecipazione al corso permette di ottenere la certificazione di Docente Metodo Rondine (DMR), abilitante all'insegnamento nelle scuole italiane che attiveranno la sezione sperimentale.



3.3 CONTRIBUTI DELIBERATI PER SETTORE

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

| | |
|---|---------|
| COMUNE DI PESARO - PESARO - (PU) Pesaro Capitale Italiana della Cultura 2024 | 150.000 |
| FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO - PESARO - (PU) Fondo Palazzo Montani Antaldi | 85.580 |
| FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO - PESARO - (PU) biblioteca Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro 'Gianfranco Sabbatini' | 52.000 |
| COMUNE DI PESARO - PESARO - (PU) stanziamento per utilizzo spazi di Palazzo Montani Antaldi ospitanti Museo Rossiniano | 47.000 |
| COMUNE DI CANTIANO - CANTIANO - (PU) riqualificazione sala polivalente 'Giuseppe Capponi' dedicata alle attività culturali cittadine | 35.000 |
| UNIONE MONTANA DEL CATRIA E NERONE (GIÀ COMUNITÀ MONTANA) - CAGLI - (PU) Bando Pesaro 2024: progetto 'I suoni delle Alte Marche - SummerandWinter' | 20.000 |
| COMUNE DI FERMIGNANO - FERMIGNANO - (PU) Bando Pesaro 2024: progetto 'Gong. Il racconto della natura' | 20.000 |
| ASSOCIAZIONE CULTURALE HAPPENNINO - SANT ANGELO IN VADO - (PU) Bando Pesaro 2024: progetto 'Happennino 2024 - Festival dell'entroterra' | 20.000 |
| ASSOCIAZIONE MUSICALE CULTURALE MUSICAMORFOSI - SEVESO - (MB) Bando Pesaro 2024: VII Edizione del 'Festival Alte Marche/ Altra Musica' | 20.000 |
| COMUNE DI CAGLI - CAGLI - (PU) Bando Pesaro 2024: progetto 'Rigenerazione Urbana- Rigenerazione Umana' | 20.000 |
| COMUNE DI GABICCE MARE - GABICCE MARE - (PU) Bando Pesaro 2024: progetto 'Festival degli sguardi - sguardi sui paesaggi' | 18.000 |
| FONDAZIONE 'ROSSINI OPERA FESTIVAL' - PESARO - (PU) Bando Pesaro 2024: progetto 'Salons Rossini' | 18.000 |
| COMUNE DI PERGOLA - PERGOLA - (PU) Bando Pesaro 2024: progetto espositivo 'Dal blu del guado all'oro dei bronzi' | 18.000 |
| FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO - PESARO - (PU) fondo per le spese di gestione e manutenzione Chiesa dell'Annunziata | 16.000 |
| LA GINESTRA ODV - BELFORTE ALL ISAURO - (PU) Bando Pesaro 2024: evento 'R6- Riciclo-Riuso-Riparo-Riduco-Ripulisco-Rispetto- Festa della Sostenibilità' | 13.800 |
| COMUNE DI ISOLA DEL PIANO - ISOLA DEL PIANO - (PU) Bando Pesaro 2024: progetto 'Notturmo contadino' - musiche popolari marchigiane reinterpretate dall'Orchestra Olimpia | 13.800 |
| TEATRO LE OMBRE' APS - PESARO - (PU) Bando Pesaro 2024: progetto Festival multidisciplinare 'Barattocult' | 12.000 |
| COOPERATIVA SOCIALE IL POSTO DELLE VIOLE SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA - CAGLI - (PU) Bando Pesaro 2024: progetto 'TeatralMente' | 10.500 |
| MONASTERO DELLE MONACHE DI SANTA CHIARA - URBINO - (PU) risanamento conservativo della biblioteca del Monastero Santa Chiara di Urbino: dotazione libreria | 10.000 |
| PARROCCHIA DEI SS. COSMA E DAMIANO - LUNANO - (PU) restauro antico organo di Gaetano Callido | 10.000 |
| COMUNE DI URBANIA - URBANIA - (PU) Bando Pesaro 2024: progetto 'Cipriano Piccolpasso celebrazioni per i 500 anni' | 10.000 |
| FONDAZIONE GIOACCHINO ROSSINI - PESARO - (PU) stanziamento per utilizzo spazi di Palazzo Montani Antaldi ospitanti Biblioteca | 9.000 |

| | |
|---|-------|
| ASSOCIAZIONE CLUB ALPINO ITALIANO C.A.I. SEZIONE DI PESARO 'LINO LIUTI' APS-ETS - PESARO - (PU) Bando Pesaro 2024: progetto 'I suoni degli Appennini' | 7.800 |
| ASSOCIAZIONE MUSICALE ORCHESTRA SINFONICA 'G. ROSSINI' DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO - PESARO - (PU) Festival nazionale 'Il Belcanto ritrovato (IBR)' - edizione 2023 | 6.000 |
| LE VOCI DEI LIBRI' ETS _ APS - PESARO - (PU) Bando Pesaro 2024: progetto 'Il bosco risonante' | 6.000 |
| ASSOCIAZIONE 'UNIVERSITÀ DELL'ETÀ LIBERA' - PESARO - (PU) Bando Pesaro 2024: progetto 'Classici per un anno' | 6.000 |
| ASSOCIAZIONE CULT.LE 'CENTRO UNIVERSITARIO TEATRALE CESARE QUESTA' - URBINO - (PU) Bando Pesaro 2024: progetto 'Festival # Piazze 2024' | 6.000 |
| ASSOCIAZIONE AMICI DELLA PROSA APS - PESARO - (PU) 76 ^ edizione Festival Nazionale d'Arte Drammatica | 5.000 |
| ENTE CONCERTI DI PESARO - PESARO - (PU) 63^ Stagione concertistica 2023 - Pesaro e Urbina | 5.000 |
| ASSOCIAZIONE WUNDERKAMMER ORCHESTRA - PESARO - (PU) concerti 2023 e richiesta cortile Palazzo Montani Antaldi | 5.000 |
| COMUNE DI CAGLI - CAGLI - (PU) Cagli Contemporanea CC, restauro opere d'arte contemporanee conservate nella Torre Martiniana | 5.000 |
| FONDAZIONE GIOACCHINO ROSSINI - PESARO - (PU) convegno internazionale 'Una generazione perduta? L'opera italiana tra il 1790 e il 1815' | 5.000 |
| COMUNE DI URBANIA - URBANIA - (PU) Primaverarte 2023 - La valle dei principi, avvio del processo di musealizzazione permanente dei reperti rinvenuti nello scavo archeologico del 2021 | 5.000 |
| ASSOCIAZIONE 'ARMONIE ICENSI' - MERCATELLO SUL METAURO - (PU) Edizione Festival Musica&Musica 2023: 'Tempi, luoghi e culture a confronto' con concorso internazionale di batteria Dante Agostini - DADA: intervento a sostegno delle borse studio | 5.000 |
| COMUNE DI FRATTE ROSA - FRATTE ROSA - (PU) Bando Pesaro 2024: progetto 'Ceramica nel borgo' | 5.000 |
| ASSOCIAZIONE CULTURALE AD ASTRA - PESARO - (PU) mostra 'Viaggi a Pesaro e provincia nello specchio del Gran Tour', pubblicazione de 'La guida letteraria di Pesaro e il suo territorio' di Nando Cecini, convegno 'Viaggi e imprese a Pesaro nei secoli' | 5.000 |
| FONDAZIONE GIOACCHINO ROSSINI - PESARO - (PU) contributo straordinario attività 2023 | 5.000 |
| CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA 'GIOACHINO ROSSINI' - PESARO - (PU) rassegna pianistica estiva 2023 c/o Cortile Palazzo Montani Antaldi | 4.229 |
| ASSOCIAZIONE CULTURALE PER LO SVILUPPO DELL'APPENNINO UMBRO-MARCHIGIANO - APS ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE - FABRIANO - (AN) realizzazione Atlante eno-gastronomico dell'Appennino Umbro-marchigiano | 3.000 |
| ASSOCIAZIONE PER LA FORMAZIONE AL GIORNALISMO - URBINO - (PU) XI ediz. del Festival del Giornalismo Culturale 'Leggere per [*] Il futuro del giornalismo culturale nell'era degli schermi' | 3.000 |
| ACCADEMIA RAFFAELLO - URBINO - (PU) realizzazione attività espositiva | 3.000 |
| ASILO TEATRALE DEGLI APPENNINI APS - APECCHIO - (PU) Estate Musicale Apecchiese, rassegna estiva di musica classica | 3.000 |
| ASSOCIAZIONE 'VESPRI D'ORGANO A CRISTO RE E.T.S.' - PESARO - (PU) 19° Festival organistico internazionale 'Vespri d'organo a Cristo Re' | 2.820 |
| IL GIARDINO DELLE VOCI APS - PESARO - (PU) Musica per piccole orecchie', rassegna musicale dedicata all'infanzia | 2.500 |

| | |
|--|----------------|
| ASSOCIAZIONE CULTURALE 'ACCADEMIA DISTRETTO DELLA MUSICA APS ETS' - PIETRACUTA - (RN) Festival itinerante 'Prospettive per un Nuovo Rinascimento' - II edizione | 2.500 |
| LICEO CLASSICO LINGUISTICO SCIENZE UMANE 'T. MAMIANI' DI PESARO - PESARO - (PU) progetto 'Di nuovo in presenza' | 2.346 |
| ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE 'SOCIETÀ DELL'USO APS' - PESARO - (PU) mostra 'La Gola, Gianni Sassi e Pesaro. Immagini, memoria e racconti intorno alla rivista di tecniche di cultura materiale (1982/1988)' | 2.000 |
| COMUNE DI TAVULLIA - TAVULLIA - (PU) 'Sottocasa' progetto d'incontro sociale e animazione in un'area di Tavullia | 2.000 |
| COMUNE DI APECCHIO - APECCHIO - (PU) mostra 'Albrecht Durer. Incisioni e fortuna nel Ducato d'Urbino' | 2.000 |
| ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE OLIMPIA - PESARO - (PU) realizzazione attività musicale: gemellaggio con orchestra femminile afghana Zohra | 2.000 |
| ASSOCIAZIONE PRO LOCO MOMBAROCCIO - MOMBAROCCIO - (PU) restauro statue lignee Museo Comunale S. Girolamo e Beato Pietro Gambacorta | 2.000 |
| ASSOCIAZIONE RIEVOCAZIONI STORICHE DI URBINO DUCALE - URBINO - (PU) Festa del Duca Federicus Theatrum 2023 | 2.000 |
| COMUNE DI MONDAVIO - MONDAVIO - (PU) Bando Pesaro 2024: progetto 'Mondavio...tra cultura e paesaggio' | 2.000 |
| ASSOCIAZIONE CULTURALE EVENTI CLASSICI - VALLEFOGLIA - (PU) Festival Musica da Camera Urbino 2023-2024 - V Edizione | 1.500 |
| ASSOCIAZIONE CULTURALE 'ARTE A CORTE' - URBINO - (PU) rassegne musicali 'Note di rinascita' e 'Trekking degli Organi' | 1.200 |
| ASSOCIAZIONE 'UNIVERSITÀ DELL'ETÀ LIBERA' - PESARO - (PU) incontri Auditorium 2023 Palazzo Montani Antaldi | 1.017 |
| ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE 'PALAZZO BRUSCHI' - PERGOLA - (PU) Blooming Festival // arti numeriche e culture digitali | 1.000 |
| ASSOCIAZIONE CULTURALE MARCHE ARTE VIVA - LORETO - (AN) Traffic Festival 2023, mostra d'arte contemporanea diffusa | 1.000 |
| ASSOCIAZIONE MARCHIGIANA INIZIATIVE ARTISTICHE - ANCONA - (AN) Premio Marche 2023, Biennale d'arte contemporanea | 1.000 |
| ASSOCIAZIONE CULTURALE 'ARS MUSICA' - PESARO - (PU) World Organ Days 2023, rassegna concerti d'organo | 1.000 |
| ASSOCIAZIONE MUSICALE CULTURALE MUSICAMORFOSI - SEVESO - (MB) Alte Marche Festival 2023 | 1.000 |
| ASSOCIAZIONE PROMOZIONE SOCIALE CORO POLIFONICO JUBILATE CANDELARA - (PU) Festival di musica antica 'Musicae amoeni loci 2023' | 1.000 |
| ASSOCIAZIONE CULTURALE AD ASTRA - PESARO - (PU) presentazione progetto 'La memoria di carta' Auditorium Palazzo Montani Antaldi | 962 |
| ASSOCIAZIONE CULTURALE HANGARTFEST - PESARO - (PU) XX Edizione Festival Danza Contemporanea c/o Cortile Palazzo Montani Antaldi | 661 |
| FONDAZIONE DON GAUDIANO ETS - PESARO - (PU) incontri Auditorium 2023 Palazzo Montani Antaldi | 505 |
| EDIZIONI DELLA NORMALE - PISA - (PI) acquisto copie volume 'Sebastiano Timpanaro - Scevola Mariotti. Carteggio (1944-1999)' | 450 |
| TOTALE | 763.170 |

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICIENZA

| | |
|---|--------|
| CENTRO ITALIANO DI SOLIDARIETÀ DI PESARO - PESARO - (PU) realizzazione attività socio-assistenziale | 80.000 |
| ASSOCIAZIONE 'AZOBÈ' ODV - PESARO - (PU) potenziamento progetto socio-educativo a favore di minori e adolescenti | 58.500 |
| FONDAZIONE CARITAS PESARO ETS - PESARO - (PU) La cura dei luoghi di cura - interventi manutentivi c/o strutture Caritas | 48.600 |
| FONDAZIONE CARITAS PESARO ETS - PESARO - (PU) stanziamento per utilizzo spazi di Palazzo Montani Antaldi ospitanti uffici amministrativi e formativi | 44.500 |
| AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA CATRIA E NERONE A.S.P. - CAGLI - (PU) realizzazione impianto di chiamata wireless per gli ospiti della Casa di Riposo | 37.500 |
| COMUNE DI GABICCE MARE - GABICCE MARE - (PU) progetto socio-assistenziale 'Gabicce Mare comunità attiva' | 25.000 |
| MONTEFELTRO COOPERATIVA SOCIALE - URBINO - (PU) progetto socio-assistenziale 'A ognuno il suo Eremo un progetto senza tempo lungo la nostra bella Italia' | 20.000 |
| COOPERATIVA SOCIALE DE RERUM NATURA SOCIETÀ COOPERATIVA ARL - CAGLI - (PU) acquisto automezzo per Centro diurno | 15.000 |
| ASSOCIAZIONE 'CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI PESARO' ODV - PESARO - (PU) realizzazione lavori manutentivi Casa Aldina | 13.500 |
| UTOPIA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE UTOPIA S.C.S. - CAGLI - (PU) progetto socio-assistenziale 'Itinerari EducAttivi' | 12.000 |
| CONSULTA TRA LE FONDAZIONI CASSE DI RISPARMIO MARCHIGIANE C/O FONDAZIONE C.R. DI ASCOLI PICENO - ASCOLI PICENO - (AP) campagna raccolta fondi Lions per acquisto microscopio laser confocale ex vivo a scansione robotizzata da donare al Reparto di Oncologia dell'Ospedale 'G. Salesi' di Ancona | 10.000 |
| FONDAZIONE 'ANTITALIAONLUS' DELEGAZIONE DI PESARO URBINO - PESARO - (PU) realizzazione attività di assistenza oncologica domiciliare gratuita 'Eubiosia: dignità della vita' | 10.000 |
| ISTITUTO ONCOLOGICO PESARESE RAFFAELE ANTONIELLO ODV ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO - PESARO - (PU) realizzazione attività di assistenza oncologica domiciliare gratuita | 10.000 |
| ASSOCIAZIONE COMUNITÀ BET'EL - PESARO - (PU) progetto 'La Soglia': realizzazione rampa di accesso alla chiesa di San Giacomo | 8.000 |
| UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI ONLUS SEZIONE PROV.LE DI PESARO - (PU) acquisto strumenti per laboratorio ortottico | 7.500 |
| AIMA PESARO ODV - PESARO - (PU) progetto socio-assistenziale 'Per combattere l'Alzheimer, un gesto di sollievo' | 7.000 |
| FONDAZIONE DON GAUDIANO ETS - PESARO - (PU) iniziative per il 30° anniversario della morte di Don Gaudiano | 6.000 |
| TIQUARANTUNO B SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE - PESARO - (PU) acquisto attrezzature per progetto di inserimento lavorativo 'La Scartoleria' | 5.500 |
| ASSOCIAZIONE 'INSIEME' ODV - PESARO - (PU) servizio socio-assistenziale 'Incontro' | 5.000 |
| ETIOPIA'S STREET CHILDREN - VILLAGGIO DEI RAGAZZI SORRIDENTI ONLUS SORRIDENTI ONLUS - PESARO - (PU) costruzione di un dormitorio per ragazze madri senza fissa dimora nella città etiopie di Soddo | 5.000 |

| | |
|--|----------------|
| ASSOCIAZIONE ALÈ MURAGLIA - ODV - PESARO - (PU) progetto 'Borse di Sport' | 5.000 |
| COOPERATIVA SOCIALE IL POSTO DELLE VIOLE SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA - CAGLI - (PU) progetto di integrazione 'LiberaMente' | 5.000 |
| ASSOCIAZIONE PARKINSON MARCHE - ANCONA - (AN) realizzazione attività socio-assistenziale | 5.000 |
| TIQUARANTUNO A SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE T41 A - PESARO - (PU) acquisto automezzo per progetto 'Laboratorio legno e simili' | 4.500 |
| ASSOCIAZIONE ITALIANA ASSISTENZA SPASTICI (A.I.A.S.) DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO - PESARO - (PU) acquisto strumentazioni per progetto 'Prendersi cura...riabilitando' | 3.400 |
| ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI ENS APS SEZIONE PROVINCIALE DI PESARO URBINO - PESARO - (PU) acquisto attrezzature per sportello USF (Area Università Scuola Famiglia) | 3.000 |
| FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE MARCHE ONLUS - PESARO - (PU) acquisto motore per cella frigorifera | 3.000 |
| ASSOCIAZIONE 'CENTRO DI SOLIDARIETÀ DELLA COMPAGNIA DELLE OPERE DI PESARO' ODV - PESARO - (PU) interventi di manutenzione ordinaria Capannone Banco di Solidarietà | 3.000 |
| A.C.R.I. ASSOCIAZIONE DI FONDAZIONI E CASSE DI RISPARMIO SPA - ROMA - (RM) emergenza alluvione Emilia-Romagna a valere sul Fondo Iniziative Comuni | 2.892 |
| A.C.R.I. ASSOCIAZIONE DI FONDAZIONI E CASSE DI RISPARMIO SPA - ROMA - (RM) emergenza alluvione Toscana a valere sul Fondo Nazionale Iniziative Comuni | 2.535 |
| COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO - SANT'ANGELO IN VADO - (PU) acquisto defibrillatori | 2.500 |
| ASSOCIAZIONE TREBBIANTICO CON 'A.TRE.CON' - PESARO - (PU) progetto socio-assistenziale 'E...State insieme 2023' | 2.000 |
| ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI DI PESARO ODV - PESARO - (PU) progetto socio-assistenziale 'Noi ci siamo accanto alle fragilità' | 2.000 |
| AUSER PROVINCIALE PESARO URBINO ODV ETS - PESARO - (PU) Welfare Cult 2023'- Vallefoglia, Pergola, Carignano, Pesaro, trasformazione dei luoghi della cultura in luoghi di benessere e di cura | 2.000 |
| SPORT VILLAGE SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA ARL - PESARO - (PU) acquisto sollevatore per disabili | 1.500 |
| FONDAZIONE DON GAUDIANO ETS - PESARO - (PU) realizzazione attività istituzionale di sensibilizzazione e formazione sociale e culturale | 1.000 |
| ASSOCIAZIONE GUIDE E SCOUTS CATTOLICI ITALIANI - AGESCI ZONA DI PESARO URBINO - PESARO - (PU) centenario dello scoutismo cattolico in provincia di Pesaro -Urbino | 1.000 |
| ANTHROPOS - ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA DILETTANTISTICA E CULTURALE - CIVITANOVA MARCHE progetto per disabili 'Non siamo normali' | 1.000 |
| TOTALE | 478.927 |

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

| | |
|--|--------|
| A.C.R.I. ASSOCIAZIONE DI FONDAZIONI E CASSE DI RISPARMIO SPA - ROMA - (RM) Fondo per la Repubblica digitale | 99.486 |
| COMUNE DI FRATTE ROSA - FRATTE ROSA - (PU) acquisto scuolabus per scuola primaria Montessori di Fratte Rosa | 30.000 |
| FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO - PESARO - (PU) Corso di formazione per lo Sviluppo di Capacità Progettuali | 20.000 |
| COMUNE DI SAN LORENZO IN CAMPO - S. LORENZO IN CAMPO - (PU) realizzazione aula multisensoriale per scuola primaria | 15.000 |
| ASS. RONDINE CITTADELLA DELLA PACE - AREZZO - (AR) introduzione metodo educativo sperimentale 'Rondine' (approccio relazionale alla trasformazione del conflitto) nelle scuole superiori italiane - corso di formazione per i docenti dell'I.P.S.S.A.R. Santa Marta di Pesaro | 15.000 |
| UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO 'CARLO BO' - URBINO - (PU) progetto di ricerca archeologica 'Un nuovo GIS urbano per la città di Pesaro' | 15.000 |
| FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO - PESARO - (PU) progetto 'Articolo26' in collaborazione con Fondazione Wanda Di Ferdinando | 10.000 |
| CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA 'GIOACHINO ROSSINI' - PESARO - (PU) borse lavoro di formazione e specializzazione nella Biblioteca del Conservatorio | 10.000 |
| UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO 'CARLO BO' - URBINO - (PU) Urbino parole immagini: la biblioteca di Federico, com'era, dov'era', completamento catalogazione manoscritti miniati del Fondo Urbinate e studio della Biblioteca del Duca | 5.000 |
| ASSOCIAZIONE FILIERAFUTURA - BRA - (CN) adesione programma operativo 2024 | 4.000 |
| LA NUOVA SCUOLA SOCIETÀ COOPERATIVA A.R.L.' - PESARO - (PU) sostegno a borse di studio e di solidarietà per studenti meritevoli e in condizioni economiche disagiate iscritti e frequentanti le Scuole gestite dalla Cooperativa | 3.000 |
| ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICALE 'LIBERA MUSICA APS- ETS' - PESARO - (PU) potenziamento progetto 'Il cantiere dei diritti', concerti-laboratori nel carcere di Villa Fastiggi | 2.500 |
| COMUNE DI MONTELABBATE - MONTELABBATE - (AN) acquisto strumenti per progetto di divulgazione musicale 'crescendo' c/o scuola primaria | 2.000 |
| LE VOCI DEI LIBRI' ETS _ APS - PESARO - (PU) progetto 'Piccole voci per grandi libri' I bambini leggono ai bambini | 2.000 |
| ISTITUTO COMPRENSIVO AD INDIRIZZO MUSICALE 'F.LLI MERCANTINI' - FOSSOMBRONE - (PU) progetto 'Non solo digitale! Riscoperta della socialità attraverso il gioco' | 2.000 |
| TEATRO LE OMBRE' APS - PESARO - (PU) Orizzonti teatrali' progetto educativo all'arte performativa e di valorizzazione del territorio | 2.000 |
| ISTITUTO COMPRENSIVO 'G. GAUDIANO' - PESARO - (PU) progetto spazio inclusivo aula 'Ben-essere' | 2.000 |



| | |
|---|------------------|
| ISTITUTO COMPRENSIVO DI MONTELABBATE - MONTELABBATE - (PU) Montessori a Montelabbate', acquisto materiale didattico per scuola d'infanzia e scuola primaria montessoriane | 2.000 |
| ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 'EVANGELISTA DA PIANDIMELETO' - PIANDIMELETO - (PU) Lo Sport a scuola', programmazione disciplinare annuale, attivazione di laboratori pomeridiani e del Centro Sportivo Scolastico per la preparazione ai Giochi Sportivi | 2.000 |
| ISTITUTO OMNICOMPRESIVO STATALE 'DELLA ROVERE' - URBANIA - (PU) Stare bene a scuola', trasformazione di un'aula in aula-laboratorio innovativa | 2.000 |
| GAS LA GLUPPAAPS - PESARO - (PU) evento informativo-divulgativo 'Obiettivo Città 30: esperienze e prospettive' | 1.200 |
| DOGWARTS ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA - PESARO - (PU) SCUOLInzoliamo, progetto di inclusione scolastica | 1.000 |
| COMUNE DI VALLEFOGLIA - VALLEFOGLIA - (PU) 44^ Mostra del Libro per Ragazzi | 1.000 |
| TOTALE | 248.186 |
| TOTALE DELIBERATO ES. 2023 | 1.490.283 |

BILANCIO DI ESERCIZIO





TAVOLE DI BILANCIO

| Stato Patrimoniale - Attivo | | 2023 | 2022 | Differenze |
|-----------------------------|---|-------------------|-------------------|------------------|
| 1 | Immobilizzazioni materiali e immateriali | 7.544.544 | 7.500.308 | 44.236 |
| a) | beni immobili | 5.854.912 | 5.854.912 | 0 |
| | - di cui strumentali | 5.854.912 | | |
| b) | beni mobili d'arte | 1.640.275 | 1.640.275 | 0 |
| c) | beni mobili strumentali | 49.357 | 5.121 | 44.236 |
| 2 | Immobilizzazioni finanziarie | 77.777.826 | 76.178.871 | 1.598.955 |
| a) | partecipazioni in società strumentali | 3.609.990 | 3.609.990 | 0 |
| | - di cui di controllo | 3.609.990 | | |
| b) | altre partecipazioni | 11.365.408 | 13.622.304 | -2.256.896 |
| | - di cui di controllo | 0 | | |
| c) | titoli di debito | 3.934.220 | 989.458 | 2.944.762 |
| d) | altri titoli | 58.868.208 | 57.957.119 | 911.089 |
| 4 | Crediti | 22.958 | 630.236 | -607.278 |
| | - di cui esigibili entro l'es.successivo | 22.958 | | |
| 5 | Disponibilità liquide | 756.607 | 1.455.270 | -698.663 |
| 6 | Altre attività | 79.554 | 79.554 | 0 |
| | - di cui impiegate in imprese strum. | 0 | | |
| 7 | Ratei e risconti attivi | 27.724 | 6.067 | 21.657 |
| Totale Attivo | | 86.209.213 | 85.850.306 | 358.907 |

| Stato Patrimoniale - Passivo | | | |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| | 2023 | 2022 | Differenze |
| 1 Patrimonio netto | 73.185.090 | 72.651.162 | 533.928 |
| a) fondo di dotazione | 75.130.560 | 75.130.560 | 0 |
| b) riserva da donazioni | 20.000 | 20.000 | 0 |
| d) riserva obbligatoria | 2.088.768 | 1.888.545 | 200.223 |
| e) riserva per l'integrità del patrimonio | 0 | 0 | 0 |
| f) avanzo (disavanzo) portato a nuovo | -4.054.238 | -4.387.943 | 333.705 |
| g) avanzo (disavanzo) residuo | 0 | 0 | 0 |
| 2 Fondi per l'attività d'istituto | 10.821.651 | 11.397.107 | -575.456 |
| a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni | 4.194.864 | 4.194.864 | 0 |
| b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti | 2.285.573 | 2.858.558 | -572.985 |
| d) altri fondi | 4.270.941 | 4.273.964 | -3.023 |
| di cui: f.do naz. iniziative comuni | 7.155 | | |
| f) fondi erogazione ex art. 1, comma 47, L. 178/2020 | 70.273 | 69.721 | 552 |
| 3 Fondi per rischi ed oneri | 120.000 | 100.000 | 20.000 |
| 4 Trattamento fine rapporto lavoro subordinato | 405.973 | 370.891 | 35.082 |
| 5 Erogazioni deliberate | 1.533.243 | 1.180.499 | 352.744 |
| a) nei settori rilevanti | 1.533.243 | 1.180.499 | 352.744 |
| b) negli altri settori ammessi | 0 | 0 | 0 |
| 6 Fondo per il volontariato | 26.697 | 34.024 | -7.327 |
| 7 Debiti | 112.738 | 115.865 | -3.127 |
| - di cui esigibili entro l'es.successivo | 112.738 | | |
| 8 Ratei e risconti passivi | 3.821 | 758 | 3.063 |
| Totale Passivo | 86.209.213 | 85.850.306 | 358.907 |

| Conti d'ordine | | | |
|------------------------------|------------------|------------------|-------------------|
| | 2023 | 2022 | Differenze |
| f) Borsa di studio Romani | 1.676.555 | 1.656.456 | 20.099 |
| Totale conti d'ordine | 1.676.555 | 1.656.456 | 20.099 |

| Conto economico | 2023 | 2022 | Differenze |
|---|------------------|------------------|-----------------|
| 2) Dividendi e proventi assimilati | 1.987.254 | 1.999.789 | -12.535 |
| b) da altre immobilizzazioni finanziarie | 1.987.254 | 1.999.789 | -12.535 |
| 3) Interessi e proventi assimilati | 86.507 | 11.039 | 75.468 |
| a) da immobilizzazioni finanziarie | 81.891 | 10.271 | 71.620 |
| c) da crediti e disponibilità liquide | 4.616 | 768 | 3.848 |
| 5) Risultato della negoziaz. di strum.finanz. non imm | 2.580 | 0 | 2.580 |
| 9) Altri proventi | 21.877 | 19.500 | 2.377 |
| 10) Oneri | -810.968 | -809.182 | -1.786 |
| a) compensi e rimborsi spese organi statutari | -152.040 | -148.976 | -3.064 |
| b) per il personale | -371.808 | -388.731 | 16.923 |
| c) per consulenti e collaboratori esterni | -37.239 | -34.490 | -2.749 |
| d) per servizi di gestione del patrimonio | -66.202 | -68.332 | 2.130 |
| e) interessi passivi e altri oneri finanziari | -622 | -580 | -42 |
| g) ammortamenti | -5.652 | -3.097 | -2.555 |
| h) accantonamenti | -20.000 | -20.000 | 0 |
| i) altri oneri | -157.405 | -144.976 | -12.429 |
| 11) Proventi straordinari | 261.047 | 618.950 | -357.903 |
| di cui: plus da alienazione immobilizz. finanziarie | 251.794 | | |
| 12) Oneri straordinari | 0 | -163 | 163 |
| di cui: minus da alienazione immobilizz. finanziarie | 0 | | |
| 13) Imposte | -143.206 | -69.045 | -74.161 |
| 13-BIS) Accantonamento ex art. 1, comma 44, L. 178/2020 | -70.273 | -69.721 | -552 |
| Avanzo (disavanzo) dell'esercizio | 1.334.818 | 1.701.167 | -366.349 |
| Copertura disavanzi pregressi | -333.705 | -425.292 | 91.587 |
| Avanzo al netto di coperture pregresse | 1.001.113 | 1.275.875 | -274.762 |
| 14) Accantonamento alla riserva obbligatoria | -200.223 | -255.175 | 54.952 |
| 15) Erogazioni deliberate in corso d'esercizio | 0 | 0 | 0 |
| a) nei settori rilevanti | 0 | 0 | 0 |
| b) negli altri settori ammessi | 0 | 0 | 0 |
| 16) Accantonamento al fondo per il volontariato | -33.655 | -34.024 | 369 |
| 17) Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto | -767.235 | -986.676 | 219.441 |
| a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni | 0 | 0 | 0 |
| b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti | -764.832 | -983.614 | 218.782 |
| c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi | 0 | 0 | 0 |
| d) al fondo nazionale iniziative comuni | -2.403 | -3.062 | 659 |
| 18) Accantonam. alla ris. per l'integrità del patrimonio | 0 | 0 | 0 |
| Avanzo (disavanzo) residuo | 0 | 0 | 0 |

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA





1. QUADRO MACROECONOMICO E FINANZIARIO

Nel corso del 2023 l'economia globale è andata via via normalizzandosi dopo gli shock subiti negli anni precedenti, prima con la pandemia, poi con la guerra in Ucraina. Si è infatti manifestata una progressiva distensione delle condizioni di offerta nel mercato dei beni accompagnato da un rientro dei prezzi delle materie prime, sia pur su livelli ancora superiori a quelli pre-crisi. Allo stesso tempo si è osservato un aumento dell'occupazione, seppur con crescite salariali ancora relativamente moderate. Queste condizioni hanno favorito una relativa tenuta dei redditi e quindi dei consumi contenendo il rallentamento economico e allontanando lo spettro della recessione in un quadro di discesa dell'inflazione che, sul finire d'anno, ha generato l'attesa di riduzione dei tassi di interesse a partire dalla prima metà del 2024. Ciò nonostante, permangono ancora diversi squilibri che pongono alcuni vincoli alla crescita determinando di conseguenza un'attività economica relativamente debole che dovrebbe protrarsi ancora per alcuni trimestri.

Analizzando in dettaglio le singole aree geografiche, negli Stati Uniti l'economia reale si è mostrata più resiliente delle aspettative. Nella prima fase dell'anno si è assistito alla crisi delle banche regionali americane ma la situazione è velocemente rientrata verso la normalità grazie anche all'intervento delle autorità governative con ripercussioni marginali sull'economia generale. Nella seconda fase dell'anno la crescita economica è stata maggiormente robusta, spinta principalmente dai consumi interni e dalla spesa pubblica, attestandosi ad un valore medio annuale del 2,5%. L'inflazione al consumo Core americana si trova attualmente in una fase di discesa stabile e sembra rientrare, nel tempo, verso il target desiderato dalla FED e la disoccupazione rimane sui minimi storici.

In Cina la crescita del PIL nel 2023 si è attestata al 5,2%, superiore rispetto al 3% osservato nel 2022. La dinamica dei consumi interni è rimasta relativamente debole a causa delle ripercussioni della crisi immobiliare che fa ancora sentire i suoi effetti sull'economia reale. Oltre a ciò, uno dei principali problemi del paese è la deflazione in atto. La banca centrale cinese durante l'anno ha tagliato, se pur di poco, i tassi di interesse di riferimento e il tasso di riserva obbligatorio.

L'area Uem (Unione economica monetaria dell'Unione europea) ha manifestato le maggiori difficoltà, soffrendo maggiormente la perdita del potere d'acquisto delle famiglie, la scarsa produttività e le difficoltà competitive della Germania che ha sperimentato una fase recessiva. Nel complesso la crescita media del 2023 è dello 0,5%, con andamenti divergenti tra i principali paesi. Alla già citata situazione difficile della Germania, la cui attività economica si è contratta dello 0,3%, si associa una dinamica migliore delle attese in Spagna la cui crescita media si è attestata al 2,5%; in Francia e in Italia la crescita economica è stata rispettivamente dello 0,9% e 0,7%. Nel nostro Paese l'utilizzo dei risparmi accumulati durante la pandemia e il buon andamento



degli investimenti in costruzioni, trainati da quelli pubblici e dagli incentivi fiscali, hanno attutito gli effetti negativi del rallentamento della domanda mondiale e i ritardi di attuazione del PNRR permettendo di contenere quindi la fase di rallentamento. L'inflazione Core anche in Europa, dopo aver raggiunto il picco nel 2022, è entrata in una fase di rallentamento e di graduale rientro verso il target della banca centrale. Secondo le attese e le dichiarazioni della BCE, l'inflazione calerà in modo graduale nel corso del 2024 per poi arrivare vicino al target nel 2025. Sotto il profilo della politica monetaria, il Consiglio direttivo della Banca Centrale ha inoltre deciso di continuare a reinvestire integralmente i titoli in scadenza del PEPP nella prima metà 2024, per poi ridurli nella seconda parte dell'anno e terminare i reinvestimenti nell'ambito di tale programma alla fine del 2024.

Nel 2023 è proseguito il percorso di inasprimento delle politiche monetarie intrapreso dalle principali banche centrali a livello mondiale, con ulteriori rialzi dei tassi di interesse a livello globale fino alla fine del terzo trimestre. La FED ha effettuato 4 aumenti dei tassi portandoli al 5,5%. La BCE ha invece effettuato 5 rialzi dei tassi ufficiali portandoli al 4,5%. Il rientro dell'inflazione osservato nell'ultimo trimestre dell'anno ha comportato il diffondersi di una rapida inversione di tendenza delle condizioni monetarie nelle aspettative dei mercati. Ciò si è riflesso in un calo dei rendimenti dei titoli governativi soprattutto sul tratto a medio-lungo termine che, dopo aver raggiunto un punto di massimo nel terzo trimestre dell'anno, si sono sensibilmente ridotti negli ultimi due mesi dell'anno, in alcuni casi anche di un punto percentuale. Lo spread BTP-Bund è rimasto su livelli contenuti, pur a fronte della resistenza italiana alla ratifica del Mes e al ripristino del patto di stabilità nel 2024.

Il 2023 è stato complessivamente un anno positivo per quasi tutte le asset class e aree geografiche globali, nonostante gli shock generalizzati che si sono succeduti. Nella prima parte dell'anno i corsi azionari hanno seguito un sentiero erratico seppur complessivamente positivo, influenzati dalla maggior aversione al rischio degli investitori, in un contesto in cui le banche centrali sembravano ancora orientate a mantenere i tassi elevati per un periodo prolungato per contrastare la spinta inflazionistica. Le dinamiche macroeconomiche migliori delle attese, associate al progressivo allontanamento delle ipotesi recessive e al rientro dell'inflazione, hanno generato un vero e proprio rally di fine anno sia sui mercati azionari che obbligazionari. Le attese degli investitori, circa un taglio maggiormente marcato e anticipato dei tassi di interesse, hanno generato un sensibile calo dei rendimenti governativi e del premio per il rischio sostenendo le quotazioni di tutte le asset class.

Nel dettaglio, i mercati azionari hanno chiuso il 2023 con performance generalmente in doppia cifra; il mercato azionario statunitense ha maturato performance total return di circa il 27%, spinto dalle performance del settore tecnologico connesse all'evoluzione dell'intelligenza



artificiale; nell'area Uem la performance è stata mediamente più contenuta, pari al 19% circa, ma con andamenti divergenti tra i vari paesi. L'Italia è tra i paesi con le performance migliori, pari a oltre il 30%, spinta dal settore bancario che, grazie alle ristrutturazioni e agli accantonamenti effettuati negli anni precedenti, ha beneficiato in pieno del contesto di tassi più elevati recuperando ottimi livelli di redditività. Tra gli altri principali mercati si rileva una brillante performance anche per il Giappone (+30%), miglior mercato dell'area asiatica; è proseguita invece la sofferenza del mercato azionario cinese che registra il terzo anno consecutivo di cali a doppia cifra (-11% la perdita 2023).

Sui mercati obbligazionari si è assistito ad una buona ripresa, che ha consentito di recuperare parzialmente le perdite accumulate nel corso del 2022. La dinamica positiva è stata principalmente sostenuta dagli andamenti osservati nell'ultima parte dell'anno; l'indice dell'area Uem è cresciuto del 6,7%, mentre quello dei governativi USA del 3,9%. Sui mercati emergenti invece il rialzo è stato più sensibile e pari a circa il 10%. Anche l'indice italiano dei titoli governativi ha chiuso l'anno con performance positive pari a circa il +9%. L'aumento di valore ha riguardato anche i titoli obbligazionari corporate, sia con rating investment grade (intorno al +8% sia per area Euro che per USA) che high yield (nell'ordine del +12% / +13%).

Nel corso dell'anno l'euro si è indebolito nei confronti del dollaro USA, mentre in linea generale il dollaro americano si è rafforzato rispetto alle principali valute globali. Infine, il petrolio ha registrato ribassi sostenuti, nonostante le incertezze sul lato dell'offerta derivanti dai conflitti in atto.



2. STRATEGIA DI INVESTIMENTO ADOTTATA

La strategia di investimento adottata nel corso del 2023 ha avuto come riferimento l'Asset Allocation Strategica deliberata ad ottobre 2022 a supporto della definizione del Piano Programmatico Pluriennale 2023-2025 e poi confermata ad ottobre 2023 ai fini della predisposizione del DPP 2024.

Nella definizione dell'Asset Allocation Strategica viene utilizzato, dall'esercizio 2021, un approccio ALM (Asset Liability Management), un approccio sempre più utilizzato da Fondazioni bancarie ed investitori istituzionali in genere, basato su una gestione integrata del patrimonio e delle spese che punta a conciliare l'esigenza di tutelare il valore reale del patrimonio con quella di garantire la capacità erogativa.

In termini di obiettivi, l'Asset Allocation Strategica, definita nel 2022 e confermata nel 2023, consente nel suo sentiero centrale di rendere sostenibile nel lungo termine una capacità erogativa in mediana di un milione di euro e nel contempo di conservare il patrimonio netto contabile al netto del disavanzo residuo e, quanto più possibile, della sovracapitalizzazione esistente.

Stante la consueta interpretazione dell'Asset Allocation Strategica come percorso ottimale di lungo periodo, la gestione del portafoglio finanziario si è articolata in corso d'anno tenendo conto dell'evoluzione del contesto di mercato e basandosi su una attività di continuo monitoraggio di performance/rischio proattivo delle singole posizioni investite al fine di massimizzare la probabilità di raggiungere l'obiettivo di redditività.

Sebbene l'andamento fortemente negativo dei mercati finanziari nel 2022 avesse sensibilmente depresso le quotazioni degli strumenti finanziari e di conseguenza fortemente limitato le leve gestionali per il 2023, è stato movimentato il portafoglio di titoli diretti, sia azionario, ridimensionandolo gradualmente per prese di beneficio, sia obbligazionario, irrobustendolo gradualmente per ampliare la componente di flusso cedolare. In corso d'anno, approfittando dell'incremento di valore oltre le attese (tenuto conto anche della componente dividendo), sono state realizzate plusvalenze da vendita di diversi titoli azionari facenti parte del sotto-portafoglio azionario italiano quotato ad elevato dividendo, costituito nel 2022 a fianco delle azioni di Cassa Depositi e Prestiti con l'obiettivo di generare una quota di flussi di cassa periodici.

Per quanto riguarda il portafoglio obbligazionario diretto, visti il percorso di rialzo dei tassi di interesse e l'inclinazione della curva dei rendimenti governativi italiani, è stata potenziata tale componente mediante l'acquisto di titoli a breve termine e a tasso variabile così da non incrementare l'esposizione al rischio di tasso ma al contempo beneficiare di tassi di interesse elevati. Approfittando di rendimenti a scadenza appetibili nel brevissimo termine, nella prima parte dell'anno sono stati utilizzati anche i BOT come strumento di gestione ottimale della



liquidità.

In merito ai comparti dedicati, è stato reinvestito il dividendo staccato dal comparto Quaestio Global Diversified VII nella parte finale dell'anno mentre sul comparto Azimut Venus non vi sono state né movimentazioni né stacco dividendo. Entrambi i comparti sono stati strettamente monitorati nel continuo, in termini sia di andamento sia di stile gestionale. Sul comparto Azimut Venus, assieme alle altre Fondazioni investite ed al gestore delegato, è stata svolta una attività di allineamento tra stile gestionale già in sostanza seguito ed obiettivi, con successivo adattamento delle linee guida di investimento (passaggio da una gestione a rendimento assoluto ad una gestione a benchmark) volta a favorire il recupero del comparto dopo un difficile 2022. Entrambi i comparti presentano a fine 2023 una plusvalenza latente rispetto al valore di bilancio.

I rimanenti prodotti di risparmio gestito non sono stati interessati da movimentazioni. Ciò nonostante, in corso d'anno sono stati monitorati nel continuo i prodotti, sia in termini di rendimento/rischio assoluti e verso benchmark laddove disponibili sia verso prodotti assimilabili laddove possibile, sia a livello di correlazione tra loro e verso l'intero portafoglio gestito.

Nel sotto-portafoglio di fondi chiusi sta proseguendo la rotazione tra fondi di private equity globale: il fondo Globale Value 2010 gestito da Partners Group Sgr SpA ha continuato anche nel 2023 la fase di rimborso, mentre è aumentato l'ammontare versato sul fondo Vintage 2020 gestito da JP Morgan. Anche il fondo infrastrutturale Columbia Threadneedle, acquistato nel 2021, ha terminato di richiamare il capitale nel 2023 ed effettuato la prima distribuzione di proventi.

In sintesi, nell'anno 2023 è proseguito il percorso di diversificazione del patrimonio e di evoluzione del modello gestionale avviato nel 2021 che ha portato all'adozione di alcune innovazioni, sia in termini di definizione dell'Asset Allocation Strategica sia di implementazione e monitoraggio proattivo del portafoglio, volte ad una gestione integrata del patrimonio e delle spese al fine di mantenere equilibrio tra sostenibilità finanziaria di lungo termine e obiettivi di bilancio annuali.

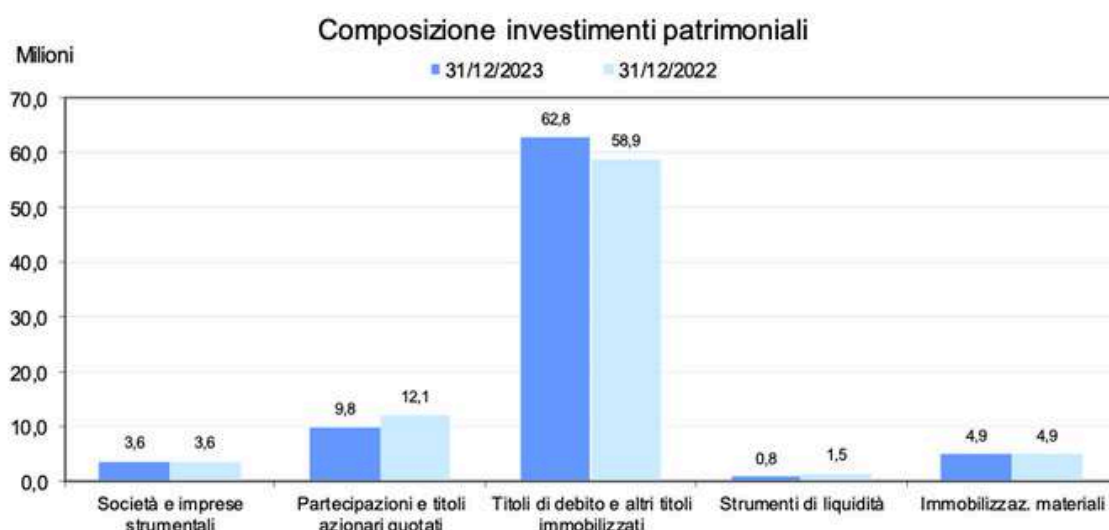


3. IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

3.1 COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Si riportano di seguito la composizione degli investimenti patrimoniali della Fondazione a valori contabili a fine 2023 e a fine anno precedente, e la valorizzazione a fine esercizio 2023 del portafoglio finanziario a valori di bilancio e a valori di mercato.

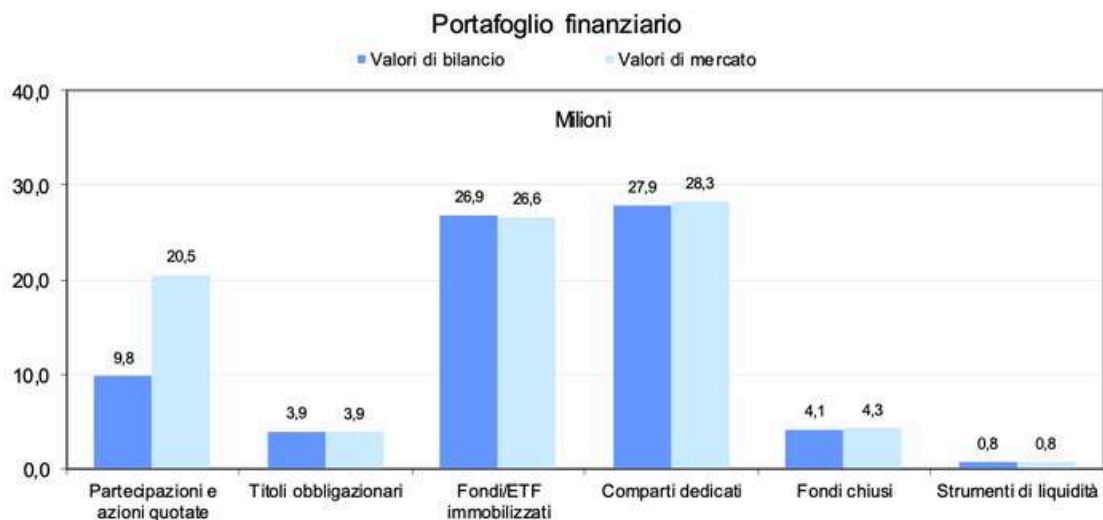
| Composizione investimenti patrimoniali | 31/12/2023 | | 31/12/2022 | |
|---|-------------------|----------------|-------------------|----------------|
| Totale investimenti | 81.845.388 | 100,00% | 80.945.096 | 100,00% |
| Società e imprese strumentali | 3.609.990 | 4,41% | 3.609.990 | 4,46% |
| Partecipazioni e titoli azionari quotati | 9.798.484 | 11,97% | 12.055.380 | 14,89% |
| Titoli di debito e altri titoli immobilizzati | 62.802.428 | 76,73% | 58.946.577 | 72,82% |
| Strumenti di liquidità | 756.607 | 0,92% | 1.455.270 | 1,80% |
| Immobilizzazioni materiali | 4.877.879 | 5,97% | 4.877.879 | 6,03% |





| Portafoglio finanziario | Valori di bilancio 31/12/2023 | | Valori di mercato 31/12/2023 | |
|---------------------------------|----------------------------------|----------------|---------------------------------|----------------|
| Totale | 73.357.519 | 100,00% | 84.364.093 | 100,00% |
| Partecipazioni e azioni quotate | 9.798.484 | 13,36% | 20.538.915 | 24,35% |
| Titoli obbligazionari | 3.934.220 | 5,36% | 3.898.927 | 4,62% |
| Fondi/ETF immobilizzati | 26.870.494 | 36,63% | 26.594.927 | 31,52% |
| Comparti dedicati | 27.850.667 | 37,97% | 28.311.643 | 33,56% |
| Fondi chiusi | 4.147.047 | 5,65% | 4.263.074 | 5,05% |
| Strumenti di liquidità | 756.607 | 1,03% | 756.607 | 0,90% |

(*) La partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti è valorizzata, a mercato, alla frazione quota di patrimonio netto ultimo disponibile (30/06/23).



Il valore a mercato del portafoglio complessivo della Fondazione al 31 dicembre 2023 risulta superiore rispetto al valore di bilancio, per effetto principalmente di Cassa Depositi e Prestiti, e tale delta positivo si è ulteriormente ampliato nel corso del 2023 grazie soprattutto al generalizzato recupero di valore degli assets quotati.



3.2 RENDIMENTI DEGLI INVESTIMENTI

Di seguito si riporta il prospetto che mette in evidenza la consistenza degli impieghi finanziari a valori contabili e la loro redditività nell'esercizio 2023, sia a livello di intero portafoglio, sia per sotto-portafogli e per singolo strumento finanziario. Tale redditività viene calcolata sulla giacenza media annua del capitale investito a valori di bilancio.

| Gestione finanziaria | Valore di bilancio inizio anno | Movimenti | Valore di bilancio fine anno | Risultato netto* | Performance netta* |
|--|--------------------------------|------------------|------------------------------|------------------|--------------------|
| TOTALE PORTAFOGLIO | 72.475.664 | 881.557 | 73.357.221 | 2.304.377 | 3,1% |
| PARTECIPAZIONI | 12.055.380 | 2.256.896 | 9.798.484 | 1.423.012 | 13,2% |
| Cassa Depositi e Prestiti | 6.986.157 | - | 6.986.157 | 926.215 | 13,3% |
| Stellantis | 602.575 | 602.575 | 0 | 124.418 | 20,6% |
| Enel | 299.289 | - | 299.289 | 19.485 | 6,5% |
| Banca Mediolanum | 501.890 | 501.890 | 0 | 40.258 | 8,0% |
| Poste Italiane | 601.885 | - | 601.885 | 39.586 | 6,6% |
| Iren | 301.261 | - | 301.261 | 13.791 | 4,6% |
| Eni | 600.147 | 600.147 | 0 | 96.923 | 16,1% |
| Unipol | 301.255 | - | 301.255 | 22.760 | 7,6% |
| A2A | 150.693 | 150.693 | 0 | 25.438 | 16,9% |
| Enav | 301.476 | - | 301.476 | 14.344 | 4,8% |
| Anima Holding | 402.894 | - | 402.894 | 19.811 | 4,9% |
| Acea | 604.268 | - | 604.268 | 32.546 | 5,4% |
| Intesa Sanpaolo | 401.591 | 401.591 | 0 | 47.437 | 11,8% |
| OBBLIGAZIONI | 1.008.025 | 2.926.194 | 3.934.219 | 80.367 | 2,1% |
| BTP 4,50% 1mar24 | - | 1.451.993 | 1.451.993 | 18.118 | 1,9% |
| BTP 1,65% 1mar32 | 1.008.025 | - | 1.008.025 | 15.881 | 1,6% |
| CCT Eur6m+0,8% 15ott28 | - | 500.870 | 500.870 | 11.331 | 2,3% |
| CCT Eur6m+0,75% 15ott30 | - | 973.331 | 973.331 | 32.591 | 3,3% |
| BOT 14apr23 | - | - | - | 1.166 | 0,2% |
| BOT 31mag23 | - | - | - | 1.280 | 0,3% |
| FONDI/SICAV/ETF | 54.110.246 | 610.915 | 54.721.161 | 622.702 | 1,1% |
| JPM Access Capital Preservation | 15.020.657 | - | 15.020.657 | - | - |
| JPM Access Balanced Fund | 6.849.837 | - | 6.849.837 | - | - |
| Pimco Global Real Return | 1.000.000 | - | 1.000.000 | - | - |
| UBS Global Inflation Linked Eur Hedged | 1.000.000 | - | 1.000.000 | - | - |
| AB - Short Duration High Yield Portfolio | 1.500.000 | - | 1.500.000 | - | - |
| Credit Suisse Floating Rate Credit | 1.500.000 | - | 1.500.000 | 12.850 | 0,9% |
| Quaestio Global Diversified VII | 17.240.017 | 610.915 | 17.850.932 | 609.852 | 3,5% |
| Azimut Venus | 9.999.735 | - | 9.999.735 | - | - |
| FONDI CHIUSI | 3.846.873 | 300.174 | 4.147.047 | 178.296 | 4,5% |
| F.do Global Value 2010 | 353.239 | - | 353.239 | 135.211 | 38,3% |
| Fondo ASCI - Prelios | 1.000.000 | - | 1.000.000 | - | - |
| Fondo Vintage 2020 | 608.105 | 185.703 | 793.808 | - | - |
| Columbia Threadneedle | 1.885.529 | 114.471 | 2.000.000 | 43.085 | 2,2% |
| LIQUIDITA' | 1.455.140 | 698.830 | 756.310 | - | 0,0% |

(*) I dividendi di Cassa Depositi e Prestiti e dei titoli azionari sono considerati al lordo dell'effetto fiscale.



Tutti gli strumenti presenti in portafoglio a fine anno risultano iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie; il prospetto è stato elaborato tenendo in considerazione i valori contabili di tutti gli investimenti, corrispondenti al costo storico di acquisto. Le plusvalenze/minusvalenze latenti derivanti dalle valorizzazioni a valori di mercato, pertanto, non concorrono al risultato contabile 2023.

Il portafoglio finanziario della Fondazione ha ottenuto nell'esercizio 2023 proventi contabili netti per circa 2,3 milioni di euro, equivalenti ad un rendimento sulla giacenza media del patrimonio investito a valori di bilancio pari al 3,1%. Tale risultato è inferiore al target di proventi prefissato (3 milioni di euro), per effetto dei limitati margini di manovra tattica di cui si è potuto disporre per gestire attivamente le posizioni. Tutte le componenti del portafoglio investito, come di seguito dettagliato, hanno comunque contribuito positivamente al risultato contabile 2023.

Il portafoglio azionario, formato dalla partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti e dai titoli azionari italiani quotati, ha realizzato nel suo complesso un rendimento netto contabile pari al 13,2%. La partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti evidenzia un rendimento del 13,3% (sostanzialmente in linea a quello dello scorso anno, 12,4%), in virtù della riscossione di un dividendo pari a complessivi € 926.215 (€ 4,05 per azione), mantenuto nel prospetto al lordo della fiscalità. La gestione attiva del portafoglio azionario quotato ha permesso di ottenere una redditività analoga in termini percentuali a quella di CDP (13,2% vs 13,3% di CDP). Tale redditività del sotto-portafoglio azionario quotato è ascrivibile sia ai dividendi distribuiti (€ 245mila euro al lordo della fiscalità, equivalenti ad una redditività del 6,5%), sia alle plusvalenze realizzate per presa beneficio (€ 252mila euro al netto della fiscalità, equivalenti ad una redditività del 6,7%).

Il portafoglio obbligazionario, ampliato in corso d'anno, ha iscritto proventi netti a Conto Economico 2023 per € 80.367, equivalenti ad una redditività contabile netta del 2,1%, in sensibile aumento rispetto allo scorso anno.

Il portafoglio gestito ha contribuito al risultato contabile annuale per soli € 622.702 (redditività netta dell'1,1%), riconducibili per la quasi totalità al dividendo staccato dal comparto dedicato Quacstio Global Diversified VII nella parte finale dell'anno. Per effetto della contabilizzazione tra le immobilizzazioni finanziarie, sul Conto Economico 2023 non impatta positivamente il recupero di valore accumulato in corso d'anno dal complesso di tale sotto-portafoglio (circa 3,3 milioni di euro).

Il sotto-portafoglio dei fondi chiusi registra una performance contabile del 4,5% sulla giacenza media investita, riconducibile ai proventi distribuiti (circa € 178mila euro complessivi) dal fondo di private equity Global Value 2010 che si trova in fase di rimborso e dal fondo infrastrutturale Columbia Threadneedle che ha avviato le distribuzioni proventi nel corso del 2023.



3.3 VALORIZZAZIONE E RENDIMENTI DEGLI INVESTIMENTI A VALORI DI MERCATO

In termini prettamente finanziari, nell'anno 2023 si è assistito ad un recupero di valore di tutto il portafoglio finanziario, di riflesso alle performance positive di tutti i principali mercati azionari e obbligazionari nel 2023. La tabella mostra il portafoglio finanziario a valori di mercato a fine 2023 e a fine anno precedente, a livello aggregato e per sotto-portafogli, e una performance lorda calcolata secondo le logiche di valutazione finanziaria dei portafogli tenendo conto della consistenza media del patrimonio investito.

| Gestione finanziaria | Valori di mercato 31/12/2022 | Valori di mercato 31/12/2023 | Rendimento lordo |
|---------------------------|---------------------------------|---------------------------------|---------------------|
| Totale portafoglio | 80.125.011 | 84.363.795 | 7,0% |
| Partecipazioni | 21.932.886 | 20.538.915 | 13,3% |
| Obbligazioni | 866.580 | 3.898.927 | 3,3% |
| Fondi/Sicav/ETF | 51.563.537 | 54.906.569 | 6,9% |
| Fondi chiusi | 4.306.868 | 4.263.074 | -2,6% |
| Liquidità | 1.455.140 | 756.310 | - |

Il portafoglio a valori di mercato è cresciuto di circa 4,2 milioni di euro rispetto a fine 2022.

La performance finanziaria lorda 2023 dell'intero portafoglio a valori di mercato è positiva e pari al 7,0%, spiegata sia dai sotto-portafogli di azioni e obbligazioni dirette, sia dal complesso dei prodotti di risparmio gestito all'interno del quale tutti i prodotti - standardizzati e comparti dedicati - hanno ottenuto performance finanziarie positive, in particolare Azimut Venus che, grazie allo stile di gestione direzionale, ha registrato un +9% tornando al di sopra al valore di conferimento. I prodotti di risparmio gestito, laddove è stato possibile confrontarli con prodotti assimilabili, hanno sempre mantenuto nel corso del 2023 un buon posizionamento complessivo rispetto ai competitors in termini di profilo rendimento/rischio complessivo.

Significativo il rendimento finanziario del portafoglio azionario detenuto direttamente, grazie all'incremento di valore generalizzato dei titoli sottostanti (sia quelli venduti in corso d'anno sia quelli rimasti in portafoglio) oltre al dividendo distribuito.

La performance finanziaria positiva del portafoglio obbligazionario diretto è ascrivibile prevalentemente al recupero di valore del Btp con scadenza 2032.

Il sotto-portafoglio di fondi chiusi ha detratto invece performance finanziaria per effetto della contrazione dei Nav che non ha complessivamente compensato la distribuzione dei proventi.



La gestione del portafoglio finanziario è stata effettuata mantenendo un costante controllo dei rischi, anche in termini di contribuzione al rischio delle varie componenti e di correlazioni tra loro, calibrato poi in funzione del contesto di scenario e del grado di raggiungimento degli obiettivi.

La rischiosità del portafoglio finanziario a valori di mercato, sintetizzata dalla volatilità dei rendimenti, è rimasta sempre sotto controllo e ampiamente entro il limite di rischio di breve termine; in corso d'anno tale indicatore è anche progressivamente diminuito per effetto della vendita dei titoli azionari maggiormente volatili.

In sintesi, l'andamento positivo dei mercati finanziari dell'anno 2023 ha comportato un significativo recupero di valore del portafoglio finanziario complessivo, che ha permesso dunque di ampliare ulteriormente il delta, già positivo, rispetto al complessivo valore di libro. Stante la contabilizzazione degli strumenti finanziari tra le immobilizzazioni, tale effetto positivo non si è tuttavia tradotto in un pari effetto sul Conto Economico 2023; tuttavia il trend di recupero delle quotazioni che si è verificato ha permesso di ampliare le leve gestionali a disposizione, piuttosto scarse nel corso del 2023, in vista dell'esercizio 2024. Le limitate possibilità di gestione tattica avute nel corso del 2023 sono state infatti la causa del mancato raggiungimento del target di 3 milioni di euro di proventi da Conto Economico.

Il monte proventi contabili generato dal portafoglio finanziario nel corso del 2023 (2,3 milioni di euro), ha comunque permesso alla Fondazione (con una ridotta integrazione effettuata con riserve contabili accumulate negli anni precedenti) di soddisfare pienamente l'obiettivo di capacità erogativa annua di 1 milione di euro definito nei propri documenti di programmazione.

3.4 PARTECIPAZIONI

PARTECIPAZIONE CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.

La Cassa e Depositi e Prestiti (CDP) è una società per azioni a controllo pubblico: il Ministero dell'Economia e delle Finanze detiene l'82,77% del capitale, il 15,93% è posseduto dalle Fondazioni di origine bancaria, il restante 1,30% è rappresentato da azioni proprie.

CDP impiega le risorse secondo la sua missione istituzionale a sostegno delle politiche di sviluppo del Paese. In particolare, è da sempre leader nel finanziamento degli investimenti della Pubblica Amministrazione, è catalizzatore dello sviluppo delle infrastrutture ed è operatore centrale a sostegno dell'economia e del sistema imprenditoriale nazionale.

La Fondazione detiene al 31 dicembre 2023 n. 228.695 azioni ordinarie della CDP, situazione immutata rispetto alla posizione rilevata alla chiusura dell'esercizio precedente, che rappresentano lo 0,068% del capitale della società.

Per quanto attiene il bilancio, la Cassa Depositi e Prestiti ha chiuso l'esercizio 2022 con un utile netto di € 2.490 milioni contro € 2.367 milioni del 2021; il patrimonio netto è passato da € 25,31 miliardi del 2021 a € 25,75 miliardi del 2020 (+1,74%).

La società, nell'assemblea tenutasi in data 1° giugno 2023 per l'approvazione del bilancio 2022, ha deliberato la distribuzione di un dividendo unitario pari a € 4,05 (contro € 3,80 corrisposto nello scorso esercizio). La Fondazione, in forza delle 228.695 azioni possedute, ha percepito un dividendo complessivo di € 926.215.

3.5 COMPARTI DEDICATI

FONDO GLOBAL DIVERSIFIED VII - QUAESTIO

Il fondo Global Diversified VII è un fondo "dedicato" costruito e gestito da Quaestio Capital Management su mandato delle Fondazioni Cassa di Risparmio di Pesaro, di Macerata e di Fano.

È un fondo bilanciato che prevede una componente azionaria massima del 40%, costruito con un obiettivo di rendimento pari all' "Euro Cash Index Euro + 3%" ed una volatilità da contenere al 6/7%.

L'investimento nel fondo si è concretizzato nel 2017 con quattro sottoscrizioni per un ammontare complessivo di € 17 milioni, corrispondente all'impegno preso in fase di costituzione con Quaestio e con le altre Fondazioni partecipanti al progetto. In data 14/12/2018 è stata effettuata un'ulteriore

sottoscrizione reinvestendo l'importo dei proventi netti distribuiti dal fondo, pari a € 240.017. Identica operazione è avvenuta nel corso del corrente esercizio, in data 25/10/2023, con la sottoscrizione dell'importo del dividendo netto distribuito, pari a € 610.000.

Al 31 dicembre 2023 la Fondazione detiene n. 17.646,109 quote di classe A3 al prezzo di carico unitario di € 1.011,607 per un valore contabile complessivo pari a € 17.850.932.

Alla stessa data il valore unitario delle quote di classe A3 è pari a € 1.015,30, per un valore di mercato complessivo di € 17.916.094.

Nel corso del 2023, precisamente nel mese di ottobre, il fondo ha distribuito un dividendo netto di € 609.852 (€ 800.053 lordi con un dividendo unitario di € 47,04).

Per quanto attiene la strategia di gestione, il gestore, convinto che l'effetto del rialzo tassi potesse frenare la ripresa economica, ha iniziato il 2023 con un portafoglio molto conservativo sul lato azionario.

A livello geografico la preferenza sull'area "Asia Pacific" guidata dalla ripresa cinese è stata gradualmente riposizionata verso un sovrappeso su Giappone ed Europa durante il primo trimestre dell'anno. Nella seconda parte del 2023 è stato ridotto il peso dell'Europa per via della crescita più debole a favore degli Stati Uniti.

La duration durante l'anno è stata mantenuta moderata intorno ai 2,5 anni per via dell'elevata volatilità sui tassi. Inoltre, l'inclinazione invertita delle curve dei tassi sui principali Paesi Sviluppati ed emergenti ha permesso di approfittare di rendimenti estremamente interessanti sulle brevi scadenze. Nel complesso, il posizionamento ai titoli governativi ha contribuito positivamente alla performance dell'anno soprattutto per merito dell'allocazione sui Paesi Emergenti.

Molto positivo è stato il contributo dell'esposizione alle obbligazioni societarie, sia ad alto rendimento che di elevata qualità, concentrate principalmente sul mercato europeo.

Ad inizio 2024 il portafoglio sta sfruttando appieno gli interessanti rendimenti a cui è giunta la componente obbligazionaria tramite un posizionamento diversificato sul credito "investment grade", sui governativi emergenti, sui subordinati bancari europei e sulle emissioni di debito ad alto rendimento. L'esposizione governativa ai Paesi Sviluppati è ancora contenuta e questo lascia ampio spazio per un suo incremento e una rimodulazione sia tra le scadenze che tra i Paesi nel corso dell'anno. La componente azionaria rimane moderata intorno al 20%, con un presidio opzionale ai fini di copertura sempre attivo e proporzionale al rischio assunto e un focus geografico su Usa e Giappone. In questa fase, le materie prime, così come l'oro, sono detenute dal Fondo per fini di copertura, un hedge contro l'acuirsi di rischi geopolitici.



FONDO VENUS - AZIMUT

Il fondo Venus è un fondo “dedicato” costruito e gestito da Azimut su mandato delle Fondazioni Cassa di Risparmio di Pesaro, di Macerata e di Fano.

È un comparto flessibile specializzato nell’investimento in parti di OICVM e/o altri OICR costruito con un obiettivo di rendimento pari all’ “Euro Cash Index Euro + 3%” ed una volatilità da contenere al 6/7%.

L’investimento nel fondo si è concretizzato nel 2017: n. 2.000.000 quote del valore unitario di € 5, per un ammontare complessivo di € 10 milioni.

Nel corso del 2018 e ad inizio del 2019 sono state effettuate dal gestore due operazioni automatiche di prelievo di quote al fine di ottemperare al pagamento dell’imposta di bollo annuale; lo stesso gestore ha poi provveduto a rimborsare integralmente la cifra restituendo alla Fondazione l’importo tramite quote del fondo in data 2/12/2019.

Non ci sono state operazioni di acquisto o vendita nel corso dell’esercizio.

Al 31 dicembre 2023 la Fondazione detiene n. 1.999.913,121 quote al prezzo di carico unitario di € 5 per un valore contabile complessivo pari a € 9.999.735.

Alla stessa data il valore unitario delle quote è pari a € 5,198 per un valore di mercato complessivo di € 10.395.548.

Nel corso del 2023 il fondo non ha distribuito dividendi.

Per quanto attiene la strategia di gestione nel primo trimestre dell’anno il comparto ha aumentato la propria esposizione “equity” dalla fascia bassa del range 20%-25% fino al 30% tramite un innalzamento graduale che è stato interrotto, e rivisto al ribasso, solamente durante la fase di volatilità legata alla crisi bancaria innescata da Silicon Valley Bank e Credit Suisse. Parallelamente, la componente obbligazionaria ha avuto un’asset allocation maggiormente stabile intorno al 60%, all’interno del quale sono state però aperte nuove posizioni focalizzate sull’universo “global aggregate” a scapito di strategie maggiormente di nicchia. Infine, è stata ridotta la quota investita in strategie flessibili.

Durante il secondo trimestre l’esposizione “equity” del portafoglio è stata incrementata fino alla fascia 35%-40% circa, grazie anche al turnover verso strategie focalizzate sul mondo azionario sviluppato a scapito, tra gli altri, di alcuni investimenti tematici. Al contrario, la componente “fixed income” ha visto una riduzione del proprio peso verso area 55%, nonostante al suo interno siano state aperte nuove posizioni in strategie a gestione attiva “global aggregate” a scapito di portafogli focalizzati su determinate tipologie di strumenti, analogamente al primo trimestre. In aggiunta, anche la componente flessibile ha continuato a essere alleggerita, per essere reinvestita direttamente in strumenti azionari e obbligazionari al fine di aumentare la visibilità del sottostante



in un periodo di sostenuta dispersione di performance all'interno dei principali indici.

Nel periodo estivo il comparto ha affrontato la volatilità del mese di agosto abbassando la propria esposizione intorno al 35% circa mantenendo un portafoglio diversificato e focalizzato principalmente sull'equity globale. Al contempo, la componente obbligazionaria è tornata a crescere verso il 60%, grazie anche all'incremento di alcune strategie già presenti in portafoglio, portando inoltre un innalzamento della qualità media del sottostante grazie all'aumento della componente governativa.

Nel periodo finale dell'anno l'allocazione azionaria è stata mantenuta sostanzialmente stabile nel range 35%-40%, aggiustata tatticamente secondo le dinamiche di mercato, senza però alterare sostanzialmente la struttura diversificata di portafoglio. Parallelamente, anche l'allocazione "bond" è rimasta essenzialmente stabile, con alcuni ribilanciamenti interni al fine di migliorarne l'efficienza ma con un investito che ha orbitato intorno al 60% circa.

Per quanto attiene l'esercizio 2024 l'ipotesi di un'inversione della politica monetaria da parte delle principali Banche Centrali risulta probabile nel corso dell'anno e il mondo obbligazionario potrà conseguentemente beneficiare di una base maggiormente favorevole rispetto a quanto visto negli ultimi anni.

Per quanto riguarda le azioni, la dispersione di performance all'interno degli indici lascia spazio a potenziali rotazioni settoriali e/o geografiche che potrebbero rappresentare occasioni d'acquisto anche se, dato l'attuale orizzonte previsivo di una crescita globale ancora limitata, diversificazione del sottostante e gestione efficiente dell'esposizione rimangono temi importanti e potranno dimostrarsi un valore aggiunto nel corso dell'anno. A livello generale l'asset class azionaria rimane quella con il maggior rendimento atteso di medio periodo e dal punto di vista di una gestione bilanciata, grazie alla risalita dei rendimenti obbligazionari, potrebbe anche beneficiare di un maggiore effetto "duration" (sia in caso di scenario "risk off", sia in caso di inversione della politica monetaria) all'interno di un'allocazione "multi asset".

Durante il periodo di transizione di politica monetaria lo scenario di base per il comparto è quello di un graduale accumulo di "duration", con particolare riguardo alla qualità del sottostante, che possa offrire un rendimento interessante unito alla possibile complementarità con eventuali fasi di volatilità del mercato azionario. La componente "equity" potrebbe a sua volta beneficiare di un potenziale "soft landing" dell'economia, ma, viste le incertezze del contesto macro e geopolitico, l'esposizione verrà gestita anche in base all'evoluzione della crescita globale e tenendo conto che le valutazioni maggiormente attraenti sono offerte al momento dal continente europeo e dai paesi emergenti.



4. L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Le prospettive economiche per il 2024 restano quelle di un rallentamento generalizzato in grado di essere controllato dalle politiche economiche sia pur con la presenza ancora di rischi rilevanti.

L'inflazione resta uno dei principali elementi in grado di condizionare le aspettative di crescita per i prossimi mesi. Il consolidamento delle attuali tendenze potrà favorire l'attesa inversione di tendenza delle politiche monetarie ma stanno emergendo rischi, al momento ancora contenuti, nei mercati internazionali delle materie prime e della logistica che potrebbero condizionare le scelte delle banche centrali sul timing e l'intensità della fase espansiva.

A questo si aggiungono le tensioni geopolitiche, delle quali per ora i mercati sembrano non tenere conto, che potranno condizionare i climi di fiducia e mantenere debole il commercio internazionale.

La situazione è tuttavia eterogenea tra le maggiori aree mondiali. Negli Stati Uniti iniziano a manifestarsi segnali di rallentamento prospettico, mentre in Cina non emergono fattori in grado di rilanciare la crescita e l'Europa fatica a risollevarsi dalla stagnazione degli ultimi mesi. Gli elementi di debolezza dell'economia statunitense attengono alle difficoltà che ancora caratterizzano il mercato immobiliare e agli effetti distorsivi dell'inflazione che ha colpito le classi a più basso reddito, mentre la restrizione monetaria potrebbe non avere ancora esaurito le ripercussioni sulle famiglie e imprese. Ciò nonostante, la tenuta del mercato del lavoro potrà fornire ancora un contributo positivo alla formazione di reddito disponibile generando un quadro nel quale l'economia statunitense, pur in rallentamento, resterà tra le più dinamiche anche nel 2024. Diversa è la situazione dell'Europa che soffre la progressiva perdita di competitività della Germania mentre la scadenza delle misure per contrastare gli effetti della crisi energetica, insieme alle volontà di riportare le finanze pubbliche su un sentiero di maggiore sostenibilità, implicano un minore sostegno delle politiche di bilancio all'attività economica. A differenza degli Stati Uniti, inoltre, le famiglie continuano ad accumulare risparmio lasciando prevedere consumi relativamente deboli nel corso dei prossimi mesi.

I mercati finanziari continueranno ad essere condizionati dalle aspettative sulle future scelte delle banche centrali e dalla tenuta dei margini di profitto sostenuti dalla crescita della produttività. È difficile quantificare quanto di queste condizioni siano state già incorporate nelle quotazioni dei mercati finanziari dopo le performance di fine anno. Certamente è lecito attendersi andamenti più contrastati e frequenti cambi di "sentiment" che potranno risultare più o meno sensibili in funzione dell'exasperarsi o meno dei rischi in corso.



5. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel periodo intercorso tra la data di chiusura dell'esercizio e quello di redazione del bilancio non si rilevano fatti di rilievo intervenuti nella gestione della Fondazione.



NOTA INTEGRATIVA



NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2023 è redatto sulla base del quadro normativo dettato dal D.Lgs. n. 153/99, dall'Atto di Indirizzo del 19/04/2001 e dalle disposizioni del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 marzo 2024. Recepisce altresì le disposizioni contenute nel Protocollo di Intesa sottoscritto tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'A.C.R.I. in data 22 aprile 2015.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono conformi a quelli degli esercizi precedenti. In particolare:

- I beni immobili sono iscritti, per quanto attiene Palazzo Montani Antaldi, al valore di assegnazione alla Fondazione da parte della società strumentale Montani Antaldi Srl nell'ambito dell'operazione di riduzione del capitale sociale della società mediante assegnazione agevolata di beni ai soci ai sensi della Legge di stabilità 2017 n. 232 dell'11 dicembre 2016, e, per quanto attiene la ex Chiesa dell'Annunziata, al costo storico di acquisto maggiorato degli oneri fiscali e notarili nonché delle spese sostenute per la ristrutturazione. non sono stati ammortizzati.
- I beni mobili d'arte sono iscritti al costo storico di acquisto e non sono stati ammortizzati.
- I beni mobili strumentali sono iscritti al costo storico di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le aliquote di ammortamento applicate, ridotte alla metà per i beni acquistati nel corso dell'esercizio, sono le seguenti:

| | |
|-------------------------|--------|
| - arredamenti | 15,00% |
| - mobili d'ufficio | 12,00% |
| - macchine elettroniche | 20,00% |
| - attrezzature varie | 15,00% |
| - impianti | 15,00% |

- La partecipazione nella società strumentale Montani Antaldi Srl è iscritta al valore risultante dalla scissione dalla Cassa di Risparmio di Pesaro Spa avvenuta nel 1994, ridotto del valore dell'immobile retrocesso alla Fondazione nell'ambito dell'operazione di riduzione del capitale sociale della società mediante assegnazione agevolata di beni ai soci ai sensi della Legge di stabilità 2017 n. 232 dell'11 dicembre 2016.
- La partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è iscritta al prezzo di acquisto, aumentato degli oneri accessori relativi alla conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie avvenuta nell'esercizio 2013.
- Le "Altre azioni" sono iscritte al prezzo di acquisto.
- La partecipazione nella Fondazione con il Sud è iscritta al valore del conferimento effettuato.
- I titoli di debito e gli altri titoli inseriti tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al prezzo di acquisto.
- I crediti sono iscritti al valore nominale corrispondente al presumibile valore di realizzo.
- I debiti sono iscritti al valore nominale.
- I ratei ed i risconti sono stati contabilizzati sulla base della competenza economica dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi.



STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

1. IMMOBILIZZ. MATERIALI E IMM.

7.544.544

a) beni immobili

| | Palazzo Montani Antaldi | Ex Chiesa dell'Annunziata | Totale |
|---------------------------|----------------------------|------------------------------|------------------|
| Consistenza iniziale | 4.689.197 | 1.165.715 | 5.854.912 |
| Aumenti | 0 | 0 | 0 |
| Diminuzioni | 0 | 0 | 0 |
| Consistenza finale | 4.689.197 | 1.165.715 | 5.854.912 |

Il valore di Palazzo Montani Antaldi è costituito dal valore di assegnazione alla Fondazione da parte della Montani Antaldi Srl nell'ambito dell'operazione di riduzione del capitale sociale della società mediante assegnazione agevolata di beni ai soci ai sensi della Legge di stabilità 2017 n. 232 dell'11 dicembre 2016, perfezionatasi nell'esercizio 2017.

Il valore della ex Chiesa dell'Annunziata, donata alla Fondazione dalla Diocesi di Pesaro nel 1998, è costituito dai costi sostenuti per il consolidamento, la ristrutturazione ed il restauro dell'immobile. Nella voce sono altresì ricompresi i costi per il perfezionamento dell'atto di donazione nonché quelli relativi alla contestuale compravendita della sacrestia annessa alla Chiesa, acquisita dalla Fondazione nell'ambito del progetto di recupero del sito monumentale al fine della realizzazione di un polo artistico-culturale cittadino di pubblica fruizione.

Nel rispetto di tali finalità, dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2014 il complesso è stato concesso in comodato gratuito alla stessa Arcidiocesi di Pesaro con la quale è stata stipulata apposita convenzione al fine di poter promuovere con iniziative e manifestazioni l'importante operazione espositiva realizzata dalla stessa Arcidiocesi nel limitrofo Museo Diocesano.

Ad inizio 2015 il Comune di Pesaro ha manifestato il proprio interesse per il sito per destinarlo esclusivamente a sede di eventi e manifestazioni culturali, teatrali e musicali, in modo specifico per poter assolvere alle richieste provenienti dal territorio per iniziative che richiedono particolare concentrazione ed ascolto da parte del pubblico, caratteristiche esaurientemente soddisfatte dalla struttura architettonica della ex Chiesa dell'Annunziata.

Pertanto, in data 28 maggio 2015, il complesso è stato concesso in comodato gratuito a tempo indeterminato al Comune di Pesaro per le finalità sopra descritte.

Il valore dell'immobile, acquisito con fondi dell'attività istituzionale, trova la sua contropartita contabile alla voce "2 Fondi per l'attività d'istituto d) Altri fondi" del passivo dello Stato patrimoniale.

b) beni mobili d'arte

La voce rappresenta il valore delle opere d'arte acquisite sia con fondi propri, sia con utilizzo di fondi stanziati per interventi istituzionali.

Il valore delle opere acquisite con fondi dell'attività istituzionale trova la sua contropartita contabile alla voce "2 Fondi per l'attività d'istituto d) Altri fondi" del passivo dello Stato patrimoniale.

| | Fondi propri | Fondi istituzionali | Totale |
|---------------------------|----------------|---------------------|------------------|
| Consistenza iniziale | 188.682 | 1.451.593 | 1.640.275 |
| Aumenti | 0 | 0 | 0 |
| Diminuzioni | 0 | 0 | 0 |
| Consistenza finale | 188.682 | 1.451.593 | 1.640.275 |

c) Beni mobili strumentali

La voce rappresenta il valore dei beni mobili strumentali, così suddivisi per categorie omogenee:

| | Consistenza iniziale | Acquisti | Alienazioni | Ammortam. | Consistenza finale |
|---------------------------------------|----------------------|---------------|-------------|---------------|--------------------|
| Costo | 35.626 | | | | 35.626 |
| F.do ammortamento | -35.626 | | | | -35.626 |
| Arredamenti | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Costo | 62.313 | | | | 62.313 |
| F.do ammortamento | -61.683 | | | -130 | -61.813 |
| Mobili d'ufficio | 630 | 0 | 0 | -130 | 500 |
| Costo | 31.766 | 14.543 | | | 46.309 |
| F.do ammortamento | -27.275 | | | -3.401 | -30.676 |
| Macchine elettroniche | 4.491 | 14.543 | 0 | -3.401 | 15.633 |
| Costo | 4.678 | | | | 4.678 |
| F.do ammortamento | -4.678 | | | | -4.678 |
| Attrezzature varie | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Costo | 1.896 | 35.345 | | | 37.241 |
| F.do ammortamento | -1.896 | | | -2.121 | -4.017 |
| Impianti | 0 | 35.345 | 0 | -2.121 | 33.224 |
| Totale Costo | 136.279 | 49.888 | | | 186.167 |
| Totale F.do ammortamento | -131.158 | | | -5.652 | -136.810 |
| Totale beni mobili strumentali | 5.121 | 49.888 | 0 | -5.652 | 49.357 |

2. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

77.777.826

a) partecipazioni in società strumentali

La voce rappresenta la partecipazione nella società strumentale Montani Antaldi S.r.l.

| | Montani Antaldi Srl | Totale |
|---------------------------|------------------------|------------------|
| Consistenza iniziale | 3.609.990 | 3.609.990 |
| Aumenti | 0 | 0 |
| Diminuzioni | 0 | 0 |
| Consistenza finale | 3.609.990 | 3.609.990 |

Le informazioni supplementari relative alla partecipazione detenuta sono le seguenti.

| Denominazione | Sede | Attività svolta | Quote azioni | Quota % | Risultato es. 2022 | Dividendo percepito nel 2023 | Valore di bilancio |
|---------------------|--------|----------------------|--------------|---------|--------------------|------------------------------|--------------------|
| Montani Antaldi Srl | Pesaro | Attività strumentali | - | 100,00% | -50.346 | 0 | 3.609.990 |
| Totale | | | | | | 0 | 3.609.990 |

MONTANI ANTALDI S.R.L.

La partecipazione risale al 1994 allorché, contestualmente all'operazione di fusione tra la Cassa di Risparmio di Pesaro S.p.A. e la Banca Carima S.p.A., venne costituita, per scissione dalla Cassa di Risparmio di Pesaro S.p.A., la Montani Antaldi S.r.l., totalmente partecipata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro.

L'attività prevalente della società è la manutenzione e la conservazione della proprietà della collezione d'arte costituita da dipinti, ceramiche artistiche, sculture ed altri oggetti, nonché l'amministrazione e l'utilizzo della stessa al fine della valorizzazione nell'ottica della pubblica fruizione che si configura come direttamente strumentale al perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione nel settore artistico-culturale.

Il bilancio della società dell'esercizio 2022 evidenzia una perdita di € 50.346; il patrimonio netto passa da € 716.233 dell'esercizio 2021 a € 665.887 al 31 dicembre 2022.

In data 24/10/2023, con atto del Notaio Manfucci, è stata definita la "trasformazione eterogenea" della Montani Antaldi S.r.l. in Fondazione (denominata Fondazione Montani Antaldi), ai sensi dell'art. 2500-septies c.c.

Con decorrenza 1° gennaio 2024 la Montani Antaldi abbandona quindi lo status di società, continuando a esercitare le attività strumentali agli scopi statutari della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro nei settori rilevanti (come individuati nell'ambito dei settori ammessi indicati dall'art. 1, c. 1, lett. c-bis, del d.lgs 153/1999).



Con tale operazione la Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, nell'ambito di un ampio processo di riorganizzazione e semplificazione delle proprie strutture operative da tempo avviato, ha inteso conferire alla controllata una veste giuridica maggiormente adeguata al ruolo e alle attività svolte dalla stessa.

b) altre partecipazioni

La voce rappresenta le partecipazioni in società non strumentali.

| | Cassa Dep. Prestiti SpA | Altre azioni | Fondazione con il Sud | Totale |
|--|----------------------------|------------------|--------------------------|-------------------|
| Consistenza iniziale | 6.986.157 | 5.069.223 | 1.566.924 | 13.622.304 |
| Acquisti | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Rivalutazioni | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Trasferimenti dal portafoglio non imm. | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Vendite | 0 | -2.256.896 | 0 | -2.256.896 |
| Svalutazioni | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Trasferimenti al portafoglio non imm. | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Consistenza finale | 6.986.157 | 2.812.327 | 1.566.924 | 11.365.408 |

CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.

La partecipazione è stata acquisita alla fine dell'esercizio 2003 a seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni ai sensi dell'art. 5 del D.L. 30/09/2003, n. 269, volto, fra l'altro, a prevedere per le Fondazioni di origine bancaria la possibilità di detenere quote di minoranza della CDP S.p.A.. La Fondazione era intervenuta nell'operazione con l'acquisizione di n. 400.000 azioni privilegiate, pari allo 0,11% del capitale della CDP. Nel corso del 2013 si sono realizzate le operazioni relative al processo di conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie e quelle relative all'acquisto di azioni dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'interessenza al capitale della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è così variata nel corso degli anni:

| Eserc. | Operazione | n. azioni acq. / cedute | n. azioni possedute | Partecip. % |
|--------|--|----------------------------|------------------------|----------------|
| 2003 | Trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in S.p.A. Acquisto azioni privilegiate | 400.000 | 400.000 | 0,114% |
| 2013 | Conversione azioni privilegiate in ordinarie | -400.000 | - | - |
| 2013 | Conversione azioni privilegiate in ordinarie | 196.000 | 196.000 | 0,067% |
| 2013 | Acquisto azioni dal MEF | 32.695 | 228.695 | 0,078% |
| 2016 | Aumento di capitale Cassa Depositi e Prestiti | - | 228.695 | 0,068% |



La partecipazione è contabilizzata al valore di acquisto. Si riportano di seguito le valorizzazioni in base al patrimonio netto ed al valore contabile con riferimento all'ultimo triennio. Il dato relativo al patrimonio netto della Cassa Depositi e Prestiti al 31 dicembre 2023 è quello evidenziato nella Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2023, ultimo documento ufficiale pubblicato sul sito internet della CDP.

| | VALORE A PATRIMONIO NETTO | | | VALORE CONTABILE | | |
|---------------|---------------------------|-------------|----------------------|------------------|----------------------|------------------|
| | Patrim. netto CDP | Partecip. % | Valore a Patr. netto | Numero azioni | Val. unit. di carico | Valore contabile |
| Al 31/12/2023 | 26.461.000.000 | 0,068% | 17.905.000 | 228.695 | 30,548 | 6.986.157 |
| Al 31/12/2022 | 25.749.074.387 | 0,068% | 17.423.000 | 228.695 | 30,548 | 6.986.157 |
| Al 31/12/2021 | 25.309.074.433 | 0,068% | 17.125.000 | 228.695 | 30,548 | 6.986.157 |

ALTRE AZIONI

Le Altre azioni, inserite alla voce "b) altre partecipazioni" rappresentano azioni acquisite al fine di costruire un portafoglio "da cassetista" volto alla generazione di flussi di cassa.

Si riporta di seguito il dettaglio delle valorizzazioni al valore di mercato e al valore contabile delle "Altre azioni" immobilizzate con riferimento alla data di chiusura del corrente esercizio e di quello precedente.

| Azioni | 31/12/2022 | | | | | 31/12/2023 | | | | |
|------------------|------------|---------|-------------------|-------------------|------------------|------------|---------|-------------------|-------------------|------------------|
| | N. azioni | Quotaz. | Valore di mercato | Val. unit. carico | Valore contabile | N. azioni | Quotaz. | Valore di mercato | Val. unit. carico | Valore contabile |
| A2A | 98.945 | 1,2450 | 123.187 | 1,5230 | 150.693 | - | - | - | - | - |
| Acea | 38.290 | 12,9200 | 494.707 | 15,7813 | 604.268 | 38.290 | 13,8300 | 529.551 | 15,7813 | 604.267 |
| Anima Holding | 90.050 | 3,7420 | 336.967 | 4,4741 | 402.894 | 90.050 | 4,0060 | 360.740 | 4,4741 | 402.894 |
| Banca Mediolanum | 64.110 | 7,7980 | 499.931 | 7,8286 | 501.889 | - | - | - | - | - |
| Enav | 72.922 | 3,9600 | 288.771 | 4,1342 | 301.476 | 72.922 | 3,4360 | 250.560 | 4,1342 | 301.476 |
| Enel | 48.712 | 5,0300 | 245.021 | 6,1441 | 299.289 | 48.712 | 6,7300 | 327.832 | 6,1441 | 299.289 |
| Eni | 44.500 | 13,2860 | 591.227 | 13,4864 | 600.147 | - | - | - | - | - |
| Banca Intesa | 204.790 | 2,0780 | 425.554 | 1,9610 | 401.591 | - | - | - | - | - |
| Iren | 125.370 | 1,4680 | 184.043 | 2,4030 | 301.261 | 125.370 | 1,9730 | 247.355 | 2,4030 | 301.261 |
| Poste Italiane | 58.473 | 9,1260 | 533.625 | 10,2934 | 601.885 | 58.473 | 10,2750 | 600.810 | 10,2934 | 601.885 |
| Stellantis | 38.170 | 13,2640 | 506.287 | 15,7866 | 602.575 | - | - | - | - | - |
| Unipol | 61.514 | 4,5580 | 280.381 | 4,8973 | 301.255 | 61.514 | 5,1620 | 317.535 | 4,8973 | 301.255 |
| Totale | | | 4.509.700 | | 5.069.223 | | | 2.634.383 | | 2.812.327 |



FONDAZIONE CON IL SUD

La Fondazione Con il Sud è un ente non profit privato nato il 22 novembre 2006 dall'alleanza tra le Fondazioni di origine bancaria e il mondo del Terzo settore e del Volontariato, per promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, cioè percorsi di coesione sociale e buone pratiche di rete per favorire lo sviluppo del Sud.

In particolare, la Fondazione sostiene interventi "esemplari" per l'educazione dei ragazzi alla legalità e per il contrasto alla dispersione scolastica, per valorizzare i giovani talenti e attrarre "cervelli" al Sud, per la tutela e valorizzazione dei beni comuni (patrimonio storico-artistico e culturale, ambiente, riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie), per la qualificazione dei servizi socio-sanitari, per l'integrazione degli immigrati, e in generale per favorire il welfare di comunità.

La partecipazione è stata acquisita con fondi dell'attività istituzionale e trova la sua contropartita contabile alla voce "2 Fondi per l'attività d'istituto d) Altri fondi" del passivo dello stato patrimoniale.

c) titoli di debito

La voce rappresenta titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni.

| | Totale |
|--|------------------|
| Consistenza iniziale | 989.458 |
| Acquisti | 2.926.760 |
| Rivalutazioni | 0 |
| Scarti di emissione | 18.002 |
| Trasferimenti dal portafoglio non imm. | 0 |
| Vendite | 0 |
| Svalutazioni | 0 |
| Trasferimenti al portafoglio non imm. | 0 |
| Consistenza finale | 3.934.220 |



Si riporta di seguito il dettaglio delle valorizzazioni al valore di mercato e al valore contabile dei titoli di debito immobilizzati con riferimento alla data di chiusura del corrente esercizio e di quello precedente.

| | 31/12/2022 | | | | | 31/12/2023 | | | | |
|----------------|-----------------|-------|-------------------|-------------|------------------|-----------------|--------|-------------------|-------------|------------------|
| | Valore nominale | Quot. | Valore di mercato | Val. carico | Valore contabile | Valore nominale | Quot. | Valore di mercato | Val. carico | Valore contabile |
| Btp 01/03/2024 | 0 | - | 0 | - | 0 | 1.450.000 | 100,07 | 1.451.015 | 100,14 | 1.451.993 |
| Btp 01/03/2032 | 1.100.000 | 78,78 | 866.580 | 89,95 | 989.458 | 1.100.000 | 87,49 | 962.412 | 91,64 | 1.008.026 |
| Cct 15/10/2028 | 0 | - | 0 | - | 0 | 500.000 | 100,28 | 501.410 | 100,17 | 500.870 |
| Cct 15/10/2030 | 0 | - | 0 | - | 0 | 1.000.000 | 98,41 | 984.090 | 97,33 | 973.331 |
| Totale | | | 866.580 | | 989.458 | | | 3.898.927 | | 3.934.220 |

d) altri titoli

La voce rappresenta i fondi comuni di investimento mobiliare ed immobiliare iscritti tra le immobilizzazioni.

| | Totale |
|--|-------------------|
| Consistenza iniziale | 57.957.119 |
| Acquisti | 911.089 |
| Rivalutazioni | 0 |
| Trasferimenti dal portafoglio non imm. | 0 |
| Vendite / Rimborsi | 0 |
| Svalutazioni | 0 |
| Trasferimenti al portafoglio non imm. | 0 |
| Consistenza finale | 58.868.208 |



Si riporta di seguito il dettaglio delle valorizzazioni al valore di mercato e al valore contabile degli altri titoli immobilizzati con riferimento alla data di chiusura del corrente esercizio e di quello precedente.

| | 31/12/2022 | | | 31/12/2023 | | |
|---|----------------------|----------------------|---------------------|----------------------|----------------------|---------------------|
| | Quote Valore Nom. | Valore di mercato | Valore contabile | Quote Valore Nom. | Valore di mercato | Valore contabile |
| F.do Global Value 2010 | 3.000.000,00 | 871.147 | 353.239 | 3.000.000,00 | 664.461 | 353.239 |
| Fondo ASCI | 20,00 | 1.000.000 | 1.000.000 | 20,00 | 1.000.000 | 1.000.000 |
| F.do Columbia Threadneedle | 1.471.458,10 | 1.822.842 | 1.885.529 | 1.563.945,23 | 1.795.383 | 2.000.000 |
| Fondo Quaestio | 17.007,93 | 17.403.701 | 17.240.017 | 17.646,11 | 17.916.094 | 17.850.932 |
| Fondo Azimut | 1.999.913,12 | 9.511.587 | 9.999.735 | 1.999.913,12 | 10.395.548 | 9.999.735 |
| Fondo Vintage 2020 | 1,00 | 700.498 | 608.105 | 1,00 | 803.230 | 793.808 |
| F.do JPM Access Capital Preservation | 110.934,03 | 13.580.543 | 15.020.657 | 110.934,03 | 14.504.624 | 15.020.657 |
| F.do JPM Access Balanced | 35.140,23 | 6.524.838 | 6.849.837 | 35.140,23 | 7.313.736 | 6.849.837 |
| F.do Pimco GlobalReal Return | 54.943,82 | 853.827 | 1.000.000 | 54.943,82 | 867.563 | 1.000.000 |
| F.do Ubs Global Inflation Linked | 7.800,74 | 919.552 | 1.000.000 | 7.800,74 | 945.294 | 1.000.000 |
| F.do AB Short Duration High Yield | 75.376,38 | 1.346.976 | 1.500.000 | 75.376,38 | 1.461.548 | 1.500.000 |
| F.do Credi Suisse Floating Rate Credit | 14.508,03 | 1.422.512 | 1.500.000 | 14.508,03 | 1.502.161 | 1.500.000 |
| Totale | | 55.958.023 | 57.957.119 | | 59.169.642 | 58.868.208 |



4. CREDITI

22.958

| | 31/12/2022 | 31/12/2023 |
|--|----------------|---------------|
| Crediti verso l'Erario | 616.165 | 13.846 |
| Credito Ires | 147.665 | 2.120 |
| Credito Ires esercizi 2018 - 2019 - 2020 | 390.008 | 0 |
| Credito Ires - Art bonus | 6.500 | 7.292 |
| Credito di imposta sostitutiva Tfr | 0 | 4.434 |
| Credito Iva - Ex Impresa strumentale "San Domenico" | 71.992 | 0 |
| Crediti verso Enti previdenziali | 0 | 9 |
| Credito verso Inail | 0 | 9 |
| Crediti verso banche | 22 | 1.831 |
| Credito verso Banca BPER per interessi netti c/c | 22 | 24 |
| Credito verso Banca Generali per interessi netti c/c | 0 | 1.807 |
| Altri crediti | 13.894 | 7.117 |
| Credito verso Comune di Pesaro | 4.887 | 7.117 |
| Credito verso AoN | 9.007 | 0 |
| Depositi cauzionali per contratti utenze | 155 | 155 |
| Deposito cauzionale Acqua | 155 | 155 |
| Totale | 630.236 | 22.958 |

5. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

756.607

Le disponibilità liquide del 31/12/2023 sono così composte.

| | |
|--------------------------------|----------------|
| Cassa - denaro contante | 297 |
| Conto corrente BPER | 96.384 |
| Conto corrente Credit Agricole | 314.003 |
| Conto corrente Banca Generali | 329.303 |
| Conto corrente Chase Bank | 16.620 |
| Totale | 756.607 |

6. ALTRE ATTIVITÀ

79.554

| | Conti correnti vincolati attività Ist. | Totale |
|---------------------------|--|---------------|
| Consistenza iniziale | 79.554 | 79.554 |
| Aumenti | 0 | 0 |
| Diminuzioni | 0 | 0 |
| Consistenza finale | 79.554 | 79.554 |

CONTI CORRENTI VINCOLATI ATTIVITÀ ISTITUZIONALE (FONDO DI GARANZIA TERZO SETTORE)

L'importo rappresenta la quota messa a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro per la costituzione di un Fondo di Garanzia rivolto alle Organizzazioni del Terzo Settore della Regione Marche.

Il progetto è stato realizzato nell'esercizio 2019 nell'ambito dello stretto rapporto di collaborazione tra le Fondazioni di origine bancaria e il mondo del non profit.

Il CSV Marche ha infatti fatto emergere che gli enti del Terzo Settore spesso rinunciano a partecipare a bandi a valere su fondi europei, nazionali o regionali, perché tali strumenti presuppongono dotazioni economico-patrimoniali o la presentazione di apposite fidejussioni, che spesso comportano la necessità di prestare garanzie personali da parte degli amministratori.

Prendendo atto di questa esigenza la Consulta delle Fondazioni Marchigiane ha studiato la problematica ed ha predisposto, grazie alla collaborazione del Gruppo Intesa Sanpaolo, un apposito strumento finanziario: un Fondo alimentato da risorse per una dotazione complessiva iniziale di 500.000 Euro provenienti dalle Fondazioni aderenti alla Consulta volto ad agevolare il rilascio della garanzia fideiussoria in favore delle organizzazioni del Terzo Settore che accedono a finanziamenti pubblici e privati. Il Fondo presenta leva 5 consentendo un monte totale di impegni di firma pari a 2,5 milioni di euro, rimarrà attivo fino al 31/12/2024 e concorrerà per l'80% per impegni di firma concessi dalla Banca fino ad un massimo di € 70.000 ciascuno.

Per l'iniziativa sono stati utilizzati fondi dell'attività istituzionale; la cifra impegnata trova pertanto la sua contropartita contabile alla voce "2 Fondi per l'attività d'istituto d) Altri fondi" del passivo dello Stato patrimoniale.

7. RATEI E RISCONTI ATTIVI 27.724

| RATEI E RISCONTI ATTIVI | |
|--|---------------|
| Ratei attivi | 27.724 |
| Ratei attivi interessi titoli di debito imm. | 27.724 |
| Risconti attivi | 0 |
| Totale | 27.724 |

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

1. PATRIMONIO NETTO

73.185.090

| | Fondo di dotazione | Riserva da donazioni | Riserva obbligatoria | Riserva integrità patrimonio | Avanzo (disavanzo) a nuovo | Avanzo (disavanzo) residuo | Totale |
|---------------------------|--------------------|----------------------|----------------------|------------------------------|----------------------------|----------------------------|-------------------|
| Consistenza iniziale | 75.130.560 | 20.000 | 1.888.545 | 0 | -4.387.943 | 0 | 72.651.162 |
| Aumenti | 0 | 0 | 200.223 | 0 | 333.705 | 0 | 533.928 |
| Diminuzioni | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Consistenza finale | 75.130.560 | 20.000 | 2.088.768 | 0 | -4.054.238 | 0 | 73.185.090 |



Il patrimonio netto della Fondazione al 31 dicembre 2023 è pari a € 73.185.090; rispetto alla consistenza del 31 dicembre 2022 di € 72.651.162 ha registrato un incremento di € 533.928.



A) FONDO DI DOTAZIONE

La voce rappresenta il fondo di dotazione iniziale della Fondazione incrementato dalle riserve del patrimonio netto riclassificate nel bilancio dell'esercizio 2000 in conformità ai punti 14.4 e 14.5 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001.

Il fondo è stato parzialmente utilizzato nell'esercizio 2015 a seguito dell'imputazione a patrimonio della svalutazione della Banca conferitaria.

B) RISERVA DA DONAZIONI

La voce rappresenta il valore della donazione di beni di pregio formalmente perfezionata con atto notarile del 3 ottobre 2006. Le opere, direttamente collegate con il territorio di riferimento della Fondazione, sono andate ad implementare la sezione moderna delle collezioni d'arte.

D) RISERVA OBBLIGATORIA

La riserva è stata costituita nell'esercizio 2000 ai sensi dell'art. 8, lett. c) del D.Lgs. n. 153/99 ed è stata movimentata nei vari esercizi a norma delle specifiche disposizioni in materia. L'accantonamento dell'esercizio 2023 è stato effettuato sulla base delle disposizioni del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 marzo 2024, ed è pari al 20% dell'avanzo, al netto della destinazione a copertura delle perdite pregresse.

E) RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO

La riserva è stata costituita nell'esercizio 2000 ai sensi dell'art. 8, lett. e) del D. Lgs. n. 153/99 ed è stata movimentata nei vari esercizi a norma delle specifiche disposizioni in materia.

Nell'esercizio 2023 non sono stati effettuati accantonamenti, non consentiti dalle disposizioni del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 marzo 2024 nel caso in cui non siano stati integralmente coperti i disavanzi pregressi.

F) AVANZO (DISAVANZO) PORTATO A NUOVO

La voce rappresenta il disavanzo registrato nell'esercizio 2015 portato a nuovo.

Nel corrente esercizio è stato parzialmente coperto con la destinazione del 25% dell'avanzo, in ottemperanza alle disposizioni del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 marzo 2024.



2. FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

10.821.651

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

| | |
|---------------------------|------------------|
| Consistenza iniziale | 4.194.864 |
| Aumenti | 0 |
| Diminuzioni | 0 |
| Consistenza finale | 4.194.864 |

Il fondo, costituito nell'esercizio 2000 in conformità alle previsioni di cui al punto 6 dell'Atto di Indirizzo del 19/04/2001, ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni di esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.



b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

Il fondo rappresenta le somme accantonate per effettuare erogazioni nei settori rilevanti per le quali non è stata ancora assunta la delibera di erogazione. Nella voce affluiscono il Credito di imposta riconosciuto sui versamenti al FUN (Fondo Unico Nazionale) ai sensi dell'art. 62, comma 6, del D.Lgs. del 3 luglio 2017, n. 117 ed il Credito di imposta riconosciuto sui versamenti effettuati al Fondo per la Repubblica digitale ai sensi dell'art. 29 del D.L. 152/2021.



| | |
|---|------------------|
| Consistenza iniziale | 2.858.558 |
| Accantonamenti | 764.832 |
| Credito di imposta Repubblica digitale | 64.666 |
| Credito di imposta FUN | 12.652 |
| Storno da Fondo Iniziative comuni | 5.427 |
| Storno a Fondo erogazioni negli altri settori ammessi | 0 |
| Utilizzo fondo per delibere dell'esercizio | -1.420.562 |
| Consistenza finale | 2.285.573 |

d) Altri fondi

| | F.do immobili att. istituz. | F.do beni pregio att. istituz. | F.do Partecipaz. att. istituz. | F.do c/c vincolati att. istituz. | F.do Naz. Iniziative comuni | Totale |
|---------------------------|-----------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|--|-----------------------------------|------------------|
| Consistenza iniziale | 1.165.715 | 1.451.593 | 1.566.924 | 79.554 | 10.178 | 4.273.964 |
| Aumenti | 0 | 0 | 0 | 0 | 2.403 | 2.403 |
| Diminuzioni | 0 | 0 | 0 | 0 | -5.426 | -5.426 |
| Consistenza finale | 1.165.715 | 1.451.593 | 1.566.924 | 79.554 | 7.155 | 4.270.941 |

FONDO IMMOBILI ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Il fondo rappresenta la contropartita del valore dell'immobile "ex Chiesa dell'Annunziata", iscritto alla voce "1 a) beni immobili" dell'attivo dello stato patrimoniale, acquisito con fondi istituzionali.

FONDO BENI DI PREGIO ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Il fondo rappresenta la contropartita del valore dei beni di pregio, ricompresi alla voce "1 b) beni mobili d'arte" dell'attivo dello stato patrimoniale, acquisiti con fondi istituzionali.

FONDO PARTECIPAZIONI ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Il fondo rappresenta la contropartita del valore della partecipazione nella Fondazione con il Sud, iscritta alla voce "2 b) altre partecipazioni" dell'attivo dello Stato patrimoniale, acquisita con fondi istituzionali.

FONDO CONTI CORRENTI VINCOLATI ALL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Il fondo rappresenta la contropartita della quota messa a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, con utilizzo di fondi istituzionali, per la costituzione di un fondo di garanzia rivolto alle Organizzazioni del Terzo Settore della Regione Marche, iscritta alla voce "6 Altre attività" dell'attivo dello Stato patrimoniale.

FONDO NAZIONALE INIZIATIVE COMUNI

Il fondo rappresenta le somme per la realizzazione di iniziative comuni da parte delle Fondazioni.

Il progetto di costituire un fondo nazionale per iniziative comuni è stato definito nel corso del XXII Congresso nazionale delle Fondazioni di origine bancaria e delle Casse di Risparmio S.p.A. tenutosi a Palermo il 7 e l'8 giugno 2012 e si è concretizzato con l'approvazione del Regolamento del fondo da parte del Consiglio dell'A.C.R.I. in data 26 settembre 2012.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro ha approvato in data 5 novembre 2012 il contenuto del Regolamento del fondo stipulando con l'A.C.R.I. un apposito Protocollo d'intesa che prevede l'impegno ad accantonare annualmente, in sede di approvazione del bilancio, un importo pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per l'integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi.

Le somme accantonate rimangono di pertinenza della Fondazione sino al momento in cui vengono richiamate dall'A.C.R.I. per il sostegno delle iniziative prescelte.

L'utilizzo delle somme accantonate è illustrato nella sezione Bilancio di missione.

f) Fondi per le erogazioni ex art. 1, comma 47, Legge 178/2020

La voce rappresenta gli importi accantonati ai sensi dell'art. 1, commi da 44 a 47, della Legge 178/2020 che ha disposto la non imponibilità ai fini Ires, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali a decorrere dal 1° gennaio 2021.

In merito alla rilevazione contabile e alla relativa destinazione in bilancio del risparmio di imposta derivante dalla richiamata agevolazione fiscale, la Fondazione ha adottato gli orientamenti elaborati dalla Commissione bilancio e questioni fiscali dell'Acri, condivisi dal Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'Autorità di vigilanza delle Fob, dettagliatamente descritte in nota integrativa alla voce "13 Bis Accantonamento ex art. 1 Comma 44 L. 178/2020" del conto economico.

| | |
|--|---------------|
| Consistenza iniziale | 69.721 |
| Accantonamenti | 70.273 |
| Utilizzo fondo per delibere dell'esercizio | -69.721 |
| Consistenza finale | 70.273 |



3. FONDI PER RISCHI E ONERI

120.000

| | F.do oneri | F.do rischi | Totale |
|---------------------------|----------------|-------------|----------------|
| Consistenza iniziale | 100.000 | 0 | 100.000 |
| Aumenti | 20.000 | 0 | 20.000 |
| Diminuzioni | 0 | 0 | 0 |
| Consistenza finale | 120.000 | 0 | 120.000 |

FONDO ONERI

La voce rappresenta il fondo costituito per la copertura delle spese di manutenzione non previste negli ordinari canoni di manutenzione di Palazzo Montani Antaldi, sede della Fondazione, la cui proprietà, precedentemente in capo alla società strumentale Montani Antaldi Srl, è passata alla stessa Fondazione nel 2017 nell'ambito dell'operazione di assegnazione agevolata di beni ai soci ai sensi della Legge di stabilità 2017 n. 232 dell'11 dicembre 2016.

4. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

405.973

La voce rappresenta il debito nei confronti dei dipendenti a titolo di trattamento di fine rapporto.

| | |
|--|----------------|
| Consistenza iniziale | 370.891 |
| Liquidazione Tfr per anticipazioni richieste da dipendenti | 0 |
| Liquidazione Tfr per cessazione rapporto di lavoro | 0 |
| Accantonamenti dell'esercizio | 36.308 |
| Imposta sostitutiva su rivalutazione Tfr anno precedente | -1.226 |
| Consistenza finale | 405.973 |

5. EROGAZIONI DELIBERATE

1.533.243

La voce rappresenta la consistenza dei contributi deliberati non ancora erogati.

| | Settori rilevanti | Altri settori ammessi | Totale |
|---------------------------|-------------------|-----------------------|------------------|
| Consistenza iniziale | 1.180.499 | 0 | 1.180.499 |
| Delibere dell'esercizio | 1.490.283 | 0 | 1.490.283 |
| Erogazioni effettuate | -1.137.539 | 0 | -1.137.539 |
| Storni e reintroiti | 0 | 0 | 0 |
| Consistenza finale | 1.533.243 | 0 | 1.533.243 |

Si riporta di seguito la divisione per settori di intervento degli importi non ancora erogati.

| | Settori rilevanti | Altri settori ammessi | Totale |
|---|-------------------|-----------------------|------------------|
| Arte, Attività e Beni Culturali | 770.142 | 0 | 770.142 |
| Volontariato, Filantropia e Beneficenza | 541.176 | 0 | 541.176 |
| Educazione, Istruzione e Formazione | 221.925 | 0 | 221.925 |
| Totale | 1.533.243 | 0 | 1.533.243 |

6. FONDO PER IL VOLONTARIATO

26.697

La voce rappresenta le somme da erogare al FUN - Fondo Unico Nazionale.

| | Totale |
|-------------------------------|---------------|
| Consistenza iniziale | 34.024 |
| Accantonamenti dell'esercizio | 33.655 |
| Versamenti | -40.982 |
| Consistenza finale | 26.697 |

Il Fondo per il Volontariato è movimentato ai sensi dell'art. 62, commi 3 e 4, del Decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore).

Comma 3: Ciascuna Fondazione di Origine Bancaria destina ogni anno al FUN una quota non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo di esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettere c) e d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153.



Comma 4: Le Fondazioni di Origine Bancaria calcolano ogni anno, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, le somme dovute ai sensi del comma 3 e le versano al FUN entro il 31 ottobre dell'anno di approvazione del bilancio, secondo le modalità individuate dall'ONC (Organismo Nazionale di Controllo).

7. DEBITI

112.738

La voce rappresenta i seguenti debiti, tutti con durata residua inferiore ai dodici mesi:

| | 31/12/2022 | 31/12/2023 |
|--|----------------|----------------|
| Debiti verso banche | 11.529 | 11.529 |
| Debiti verso fornitori | 62.761 | 28.074 |
| Fatture da liquidare | 6.676 | 1.602 |
| Fatture da ricevere | 56.085 | 26.472 |
| Debiti verso collaboratori | 0 | 1.161 |
| Debiti verso amministratori e sindaci | 8.146 | 382 |
| Debiti v\Consiglio generale | 0 | 382 |
| Debiti v\Collegio sindacale | 8.146 | 0 |
| Debiti verso personale dipendente | 11.943 | 11.155 |
| Debiti verso enti previdenziali | 713 | 28.524 |
| Inps | 456 | 23.432 |
| Inail | 257 | 0 |
| Fondo Est - Assistenza sanitaria integrativa | 0 | 48 |
| Ente bilaterale commercio | 0 | 20 |
| Fondo Mario Negri | 0 | 2.555 |
| Fondo Besusso | 0 | 1.176 |
| Fondo Pastore | 0 | 1.293 |
| Debiti verso l'Erario | 16.773 | 31.913 |
| Addizionali comunali e regionali | 0 | 810 |
| Ritenute Irpef dipendenti | 5.906 | 24.906 |
| Ritenute Irpef lavoro autonomo | 5.100 | 6.058 |
| Imposta sostitutiva rivalutazione Tfr | 3.339 | 0 |
| Irap | 2.428 | 139 |
| Altri debiti | 4.000 | 0 |
| Spese procedimenti legali da risarcire | 4.000 | 0 |
| Totale | 115.865 | 112.738 |



8. RATEI E RISCONTI PASSIVI

3.821

| RATEI E RISCONTI PASSIVI | |
|--|--------------|
| Ratei passivi | 3.821 |
| Ratei passivi imposte su interessi titoli di debito imm. | 3.466 |
| Ratei passivi imposte su scarti di emissione titoli di debito imm. | 355 |
| Risconti passivi | 0 |
| Totale | 3.821 |





CONTI D'ORDINE

f) Borsa di studio Romani

La voce rappresenta la gestione separata del Legato modale per l'istituzione della borsa di studio "Romolo ed Ortensia Romani".

L'origine del Legato risale al 1959 quando la Cassa di Risparmio di Pesaro ricevette tramite testamento olografo dalla sig.ra Ortensia Romani un fabbricato sito in Pesaro, Corso XI Settembre, con l'impegno di istituire, con le rendite dello stesso, una borsa di studio "per uno studente in medicina che abbia ottenuto, nella licenza liceale, una media non inferiore a otto decimi".

La proprietà di detto immobile in capo alla Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro fu poi definita con atto notarile del 16/07/1992 allorché fu costituita la Fondazione stessa.

La Fondazione ha successivamente provveduto alla ristrutturazione dell'edificio, terminata nel 2001, al perfezionamento nel 2003 della vendita di 2 unità ad uso negozio al piano terra dell'edificio e alla definizione della locazione delle 10 unità abitative ricavate dalla ristrutturazione. Tali operazioni hanno permesso di ottenere un'autonomia gestionale dell'immobile sufficiente a rispettare l'onere del Legato con l'istituzione della borsa di studio, elargita in via continuativa per gli anni accademici dal 2007/2008 al 2012/2013, per un importo pari a € 5.000 annui.

L'onerosità della manutenzione dell'intero fabbricato unita alle oggettive difficoltà legate al mercato degli affitti, ha tuttavia reso difficile negli anni successivi l'assolvimento dell'impegno del Legato, inducendo la Fondazione ad avviare un progetto che ha portato, a seguito del parere favorevole del curatore speciale nominato dal Tribunale di Pesaro, all'alienazione delle unità immobiliari, completata nel 2017, e all'investimento degli importi ricavati in strumenti finanziari con basso profilo di rischio.

Nell'esercizio 2016 la Fondazione ha comunque provveduto a deliberare l'importo di € 35 mila per l'erogazione di una borsa di studio con i fondi derivanti del Legato precedentemente accantonati. Il relativo bando è stato realizzato nel corso del 2017 ed ha portato all'assegnazione di una borsa di studio di € 5.000 annui della durata di sei anni a partire dall'anno accademico 2017/2018.

Nel corso dell'esercizio 2022 la Fondazione ha deliberato, sulla scorta dei risultati del bilancio 2021 del Legato, l'assegnazione di due borse di studio di € 5.000 annue ciascuna per 6 anni a partire dall'anno accademico 2022/2023.



L'esercizio 2023 ha fatto rilevare un Avanzo contabile positivo di € 20.099, destinato come segue:

- per € 2.010 (10% dell'Avanzo) al Fondo riserva patrimoniale;
- per € 12.429 al fondo svalutazione titoli finalizzato alla copertura delle minusvalenze latenti presenti sul portafoglio finanziario alla data del 31 dicembre 2023;
- per € 5.660 al Fondo Borse di studio.

| Rendiconto esercizio 2023 | | | |
|--|------------------|----------------------------------|------------------|
| Lascito testamentario "Romolo ed Ortensia Romani" | | | |
| Amministrato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro | | | |
| Via Passeri n. 72 61121 - PESARO | | | |
| Stato patrimoniale | | | |
| Attività | 1.676.555 | Passività | 1.676.555 |
| Depositi bancari | 84.292 | Patrimonio | 1.570.744 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 1.590.990 | Fondo di dotazione | 1.557.616 |
| Polizze di capitalizzazione | 250.000 | Fondo riserva patrimonio | 13.128 |
| Obbligazioni | 740.506 | Fondo oneri | 768 |
| Fondi comuni /ETF | 552.430 | Fondo Borsa di studio | 55.660 |
| Cartolarizzazioni | 48.054 | Fondo Svalutazione titoli | 49.325 |
| Crediti | 1.273 | Debiti | 58 |
| Conto economico | | | |
| Costi | 23.821 | Ricavi | 23.821 |
| Spese per servizi | 3.624 | Proventi finanziari | 23.821 |
| Servizi amministrativi | 3.100 | Interessi conti corrente | 1.273 |
| Spese software | 524 | Interessi Obbligazioni | 13.039 |
| Imposte indirette | 98 | Scarti di emissione Obbligazioni | 2.262 |
| Imposta di bollo | 98 | Proventi Cartolarizzazioni | 2.466 |
| Accantonamenti | 20.099 | Proventi Fondi comuni | 4.781 |
| Acc.to Fondo patrimonio | 2.010 | Plus/Minus da negoziazione | 0 |
| Acc.to Fondo svalutazione titoli | 12.429 | | |
| Acc.to Fondo Borse di studio | 5.660 | | |



CONTO ECONOMICO

2. DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

1.987.254

b) Da altre immobilizzazioni finanziarie

La voce rappresenta i dividendi distribuiti dalle partecipazioni. Include altresì i proventi dei fondi inseriti tra le immobilizzazioni finanziarie, contabilizzati al netto delle imposte sostitutive pagate a titolo di imposta.

| | 31/12/2023 | | | 31/12/2022 | | |
|---------------------------|---------------|--------------------|------------------|---------------|--------------------|------------------|
| | Numero Azioni | Dividendo unitario | Dividendo Totale | Numero Azioni | Dividendo unitario | Dividendo Totale |
| Cassa Depositi e Prestiti | 228.695 | 4,0500 | 926.215 | 228.695 | 3,8000 | 869.041 |
| A2A | 98.945 | 0,0904 | 8.945 | 98.945 | 0,0904 | 8.945 |
| Acea | 38.290 | 0,8500 | 32.547 | 38.290 | 0,8500 | 32.547 |
| Anima Holding | 90.050 | 0,2200 | 19.811 | 90.050 | 0,2800 | 25.214 |
| Enav | 72.922 | 0,1967 | 14.344 | 72.922 | 0,1081 | 7.883 |
| Enel | 48.712 | 0,4000 | 19.485 | 48.712 | 0,1900 | 9.255 |
| Eni | 44.500 | 0,6800 | 30.260 | 44.500 | 0,8700 | 38.715 |
| Intesa Sanpaolo | - | - | - | 204.790 | 0,1527 | 31.271 |
| Iren | 125.370 | 0,1100 | 13.791 | 125.370 | 0,1050 | 13.164 |
| Mediolanum | - | - | - | 64.110 | 0,5900 | 37.825 |
| Poste Italiane | 58.473 | 0,6770 | 39.586 | 58.473 | 0,6150 | 35.961 |
| Stellantis | 38.170 | 1,1390 | 43.476 | 38.170 | 0,8840 | 33.742 |
| Unipol | 61.514 | 0,3700 | 22.760 | 61.514 | 0,3000 | 18.454 |
| F.do Quaestio | - | - | 609.753 | - | - | 575.495 |
| F.do Azimut | - | - | - | - | - | - |
| F.do Columbia T. | - | - | 58.223 | - | - | 36.976 |
| Fondo Global Value 2010 | - | - | 135.211 | - | - | 218.301 |
| Fondo Credit Suisse | - | - | 12.847 | - | - | - |
| Fondo Fidelity China | - | - | - | - | - | 7.000 |
| Fondo Vintage 2020 | - | - | - | - | - | - |
| Dividendi | | | 1.987.254 | | | 1.999.789 |

3. INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

86.507

a) Da immobilizzazioni finanziarie

La voce rappresenta gli interessi ed i proventi assimilati, esposti al netto dell'imposta sostitutiva, maturati sui titoli iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie.

| | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
|---|---------------|---------------|
| Interessi su titoli di debito imm. | 73.301 | 11.738 |
| Imposte sostitutive su interessi titoli di debito imm. | -9.163 | -1.467 |
| Scarti di emissione su titoli di debito imm. | 18.002 | 0 |
| Imposte sostitutive su scarti di emissione titoli debito imm. | -249 | 0 |
| Totale | 81.891 | 10.271 |

c) Da crediti e disponibilità liquide

La voce rappresenta gli interessi netti relativi ai conti correnti bancari.

| | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
|---|--------------|------------|
| Interessi su conto corrente Banca Credit Agricole | 3.165 | 768 |
| Interessi su conto corrente Banca Generali | 1.400 | 0 |
| Interessi su conto corrente JPMorgan | 51 | 0 |
| Totale | 4.616 | 768 |

5. RISULTATO DELLA NEGOZIAZ. DI STRUM. FINANZIARI NON IMM.

2.580

La voce rappresenta il risultato della negoziazione degli strumenti finanziari non immobilizzati.

| | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
|---|--------------|------------|
| Plusvalenze nette da negoziazione di strumenti finanziari non imm. | 2.580 | 0 |
| Bot 14/04/23 | 1.165 | 0 |
| Bot 31/05/23 | 1.415 | 0 |
| Minusvalenza da negoziazione di strumenti finanziari non imm. | 0 | 0 |
| | 0 | 0 |
| Totale | 2.580 | 0 |



9. ALTRI PROVENTI

21.877

La voce rappresenta il credito di imposta riconosciuto sulle erogazioni liberali a sostegno della cultura (c.d. Art bonus) introdotto dal D.L. 31 maggio 2014, n. 83.

| | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
|---------------------------------------|---------------|---------------|
| Ires - Credito di imposta "Art bonus" | 21.877 | 19.500 |
| Totale | 21.877 | 19.500 |

10. ONERI

810.968

a) Compensi e rimborsi spese organi statutari

La voce rappresenta i compensi, le medaglie di presenza e i rimborsi spese corrisposti agli Organi statutari nonché il costo delle polizze assicurative stipulate a favore dei componenti gli organi.

Si riportano, per completezza di informazione, il numero di componenti e il numero di riunioni di ciascun organo con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ed a quello precedente.

| | 2023 | | | | 2022 | | | |
|-----------------------------------|--------------------|------------------|--------------------|----------------|--------------------|------------------|--------------------|----------------|
| | Consiglio generale | Consiglio ammin. | Collegio sindacale | Totale | Consiglio generale | Consiglio ammin. | Collegio sindacale | Totale |
| Componenti e riunioni | | | | | | | | |
| Numero di componenti organo | 16 | 7 | 3 | 26 | 16 | 7 | 3 | 26 |
| Numero di riunioni | 7 | 11 | 5 | 23 | 6 | 8 | 5 | 19 |
| Compensi e rimborsi | | | | | | | | |
| Indennità fisse | 0 | 61.234 | 47.580 | 108.814 | 0 | 61.300 | 47.629 | 108.929 |
| Gettoni di presenza | 9.557 | 4.959 | 4.099 | 18.615 | 8.443 | 4.780 | 3.074 | 16.297 |
| Rimborsi spese | 864 | 248 | 0 | 1.112 | 252 | 0 | 0 | 252 |
| Oneri previdenziali | 1.469 | 9.177 | 2.311 | 12.957 | 1.599 | 9.290 | 2.028 | 12.917 |
| Totale Compensi e rimborsi | 11.890 | 75.618 | 53.990 | 141.498 | 10.294 | 75.370 | 52.731 | 138.395 |
| Assicurazione infortuni | | | | 1.534 | | | | 1.534 |
| Assicurazione D&O | | | | 9.008 | | | | 9.047 |
| Altri oneri | | | | 10.542 | | | | 10.581 |
| Totale Oneri organi | | | | 152.040 | | | | 148.976 |



In ottemperanza alle disposizioni del punto 4 del "Regolamento di adesione all'Acri", approvato dall'assemblea della stessa Associazione il 6 maggio 2015, si riportano di seguito le informazioni delle indennità e dei compensi individuali, determinati dall'Organo di indirizzo.

| Compensi in vigore dal 01/01/2021 | Indennità fisse | Medaglie presenza riunioni Cons. Gen. | Medaglie presenza riunioni Cda |
|-----------------------------------|-----------------|---------------------------------------|--------------------------------|
| Presidente | 18.000 | 0 | 70 |
| Vice Presidente | 15.000 | 0 | 70 |
| Consiglio generale | 0 | 130 | 0 |
| Consiglio di amministrazione | 5.000 | 0 | 70 |
| Collegio sindacale - Presidente | 15.000 | 70 | 70 |
| Collegio sindacale - Componenti | 12.000 | 70 | 70 |

I compensi agli organi statutari rappresentano lo 0,21% in rapporto al patrimonio. Nella loro determinazione sono state pienamente rispettate le disposizioni sancite dall'art. 9 del Protocollo di Intesa del 22 aprile 2015 che fissa, per le Fondazioni con un patrimonio fino 120 milioni di euro, un limite massimo dello 0,40% del patrimonio.

b) Per il personale

La voce rappresenta il costo annuale del personale dipendente.

| | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
|--|----------------|----------------|
| Retribuzioni personale dipendente | 245.223 | 246.251 |
| Oneri sociali | 90.277 | 90.628 |
| Trattamento di fine rapporto | 36.308 | 51.852 |
| Contratti somministrazione lavoro interinale | 0 | 0 |
| Totale | 371.808 | 388.731 |

La ripartizione del personale per categoria è la seguente:

| | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
|----------------------|------------|------------|
| Dirigenti | 1 | 1 |
| Quadri | 1 | 1 |
| Impiegati | 4 | 4 |
| - di cui "part time" | 2 | 2 |
| Totale | 6 | 6 |



c) Per consulenti e collaboratori esterni

La voce rappresenta il costo dei servizi prestati da consulenti e collaboratori esterni.

| | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
|---------------------|---------------|---------------|
| Consulenze fiscali | 36.385 | 33.636 |
| Consulenze tecniche | 854 | 854 |
| Totale | 37.239 | 34.490 |

d) Per servizi di gestione del patrimonio

La voce rappresenta i costi relativi ai servizi di gestione del patrimonio e comprende le spese legali sostenute per le azioni di tutela del patrimonio intraprese a seguito dell'azzeramento del valore delle azioni e del valore nominale dei prestiti subordinati della Banca delle Marche, avvenuto con provvedimento della Banca d'Italia del 21 novembre 2015.

| | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
|---|---------------|---------------|
| Consulenza Advisor Prometeia | 50.996 | 50.996 |
| Commissioni di monitoraggio JPMorgan | 0 | 26 |
| Commissioni Banca Generali | 0 | 905 |
| Spese legali procedimenti ex Banca delle Marche | 15.121 | 16.326 |
| Codice Lei Infocamere | 85 | 79 |
| Totale | 66.202 | 68.332 |

e) Interessi passivi e altri oneri finanziari

La voce è così composta nel dettaglio:

| | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
|------------------------------------|------------|------------|
| Spese bancarie c/c BPER | 385 | 358 |
| Spese bancarie c/c Credit Agricole | 0 | 213 |
| Spese bancarie c/c Banca Generali | 0 | 9 |
| Spese ravvedimento F24 | 237 | 0 |
| Totale | 622 | 580 |



g) Ammortamenti

La voce è così composta nel dettaglio:

| | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
|---|--------------|--------------|
| Ammortamento arredamenti | 0 | 0 |
| Ammortamento mobili d'ufficio | 130 | 130 |
| Ammortamento macchine elettroniche | 3.401 | 1.862 |
| Ammortamento attrezzature varie | 0 | 0 |
| Ammortamento impianti | 2.121 | 0 |
| Ammortamento spese sostenute su beni di terzi | 0 | 1.105 |
| Totale | 5.652 | 3.097 |

h) Accantonamenti

La voce rappresenta l'accantonamento al fondo oneri per la copertura delle spese di manutenzione non previste negli ordinari canoni di manutenzione di Palazzo Montani Antaldi, sede della Fondazione, la cui proprietà, precedentemente in capo alla società strumentale Montani Antaldi Srl, è passata alla stessa Fondazione nel 2017 nell'ambito dell'operazione di assegnazione agevolata di beni ai soci ai sensi della Legge di stabilità 2017 n. 232 dell'11 dicembre 2016.

| | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
|-------------------------------|---------------|---------------|
| Accantonamento al fondo oneri | 20.000 | 20.000 |
| Totale | 20.000 | 20.000 |



i) Altri oneri

La voce rappresenta le spese ordinarie sostenute dalla Fondazione per il suo funzionamento.

| | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
|--|----------------|----------------|
| Manutenzioni immobile e impianti | 18.757 | 16.246 |
| Vigilanza | 2.597 | 2.439 |
| Pulizia | 15.323 | 14.575 |
| Utenze | 39.835 | 29.049 |
| Assicurazioni | 15.023 | 14.418 |
| Comunicazione e immagine | 2.512 | 334 |
| Assistenza software | 29.906 | 29.990 |
| Quote associative | 19.820 | 18.411 |
| Abbonamenti e pubblicazioni | 2.747 | 2.651 |
| Sicurezza e medicina del lavoro | 440 | 1.651 |
| Materiale di consumo d'ufficio, cancelleria e stampati | 3.285 | 4.041 |
| Servizi postali | 662 | 1.037 |
| Spese di trasporto (autonoleggio) | 812 | 2.762 |
| Spese di rappresentanza | 2.990 | 3.060 |
| Altre spese di gestione | 2.696 | 4.312 |
| Totale | 157.405 | 144.976 |

11. PROVENTI STRAORDINARI

261.047

La voce rappresenta i ricavi straordinari dell'esercizio nei quali sono comprese le plusvalenze, al netto delle relative imposte sostitutive, realizzate dalle alienazioni di strumenti finanziari immobilizzati.

| | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
|---|----------------|----------------|
| Plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie | 251.794 | 97.572 |
| Fondo Jpm Access Preservation | 0 | 16.295 |
| Fondo Fidelity China Bond | 0 | 43.992 |
| Azioni A2A | 16.493 | 0 |
| Azioni Eni | 66.663 | 0 |
| Azioni Intesa San Paolo | 47.438 | 0 |
| Azioni Inwit | 0 | 37.285 |
| Azioni Mediolanum | 40.258 | 0 |
| Azioni Stellantis | 80.942 | 0 |
| Altri proventi straordinari | 9.253 | 521.378 |
| Sopravvenienza attiva - Rettifica Acc.to ex L. 178/2020 | 0 | 90.151 |
| Sopravvenienza attiva - Rimborso Ires esercizi 2018 - 2019 - 2020 | 9.253 | 431.227 |
| Totale | 261.047 | 618.950 |

La “Soprawvenienza attiva - Rettifica Acc.to ex L. 178/2020” rappresenta la rettifica dell'accantonamento dell'esercizio 2021, calcolato in sede di predisposizione del Bilancio 2021 considerando l'applicazione dell'aliquota Ires piena al 24% e rettificato in virtù della presentazione della dichiarazione dei redditi per l'esercizio 2021 con applicazione dell'aliquota ridotta alla metà (ex art. 6 del DPR 601/1973).

La “Soprawvenienza attiva - Rimborso Ires esercizi 2018 - 2019 - 2020” rappresenta i rimborsi riconosciuti dall'Agenzia delle Entrate a seguito delle istanze presentate nel corso del 2022, dettagliatamente descritte nella nota integrativa alla voce “13 Imposte” del Conto economico.

12. ONERI STRAORDINARI

0

La voce rappresenta gli oneri straordinari dell'esercizio nei quali sono comprese le minusvalenze realizzate dalle alienazioni di strumenti finanziari immobilizzati.

| | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
|---|------------|------------|
| Minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie | 0 | 163 |
| Fondo Jpm Access Balanced Fund | 0 | 163 |
| Totale | 0 | 163 |



13. IMPOSTE

143.206

La voce è così composta nel dettaglio:

| | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
|--|----------------|---------------|
| Imposte e tasse dirette | 88.994 | 15.501 |
| Ires | 73.538 | 0 |
| Ires corrente | 58.400 | 75.064 |
| Sopravvenienza attiva - Ires anno precedente | 0 | -75.064 |
| Ires - Imnposta sostitutiva | 15.138 | 0 |
| Irap | 15.456 | 15.501 |
| Irap corrente | 15.456 | 15.501 |
| Sopravvenienza attiva - Irap anno precedente | 0 | 0 |
| Imposte e tasse indirette | 54.212 | 53.544 |
| Imposta di bollo | 19.287 | 14.476 |
| Imu | 28.729 | 28.729 |
| Tari | 5.813 | 5.473 |
| Tobin Tax | 0 | 4.757 |
| Tassa vidimazione libri | 274 | 0 |
| Tosap | 109 | 109 |
| Totale | 143.206 | 69.045 |

IRES

La Fondazione è soggetta al regime fiscale degli enti non commerciali.

Il reddito complessivo è determinato dalla somma dei redditi fondiari (rendita catastale degli immobili ovvero canoni di locazione) e dei redditi di capitale (dividendi e altri redditi di capitale non assoggettati a ritenuta a titolo di imposta).

In merito alla tassazione dei dividendi, a decorrere dal 1° gennaio 2021, la Legge 178/2020 ("Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023"), ha disposto, all'art. 1 comma 44, la non imponibilità ai fini Ires, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali.

Sono riconosciute le deduzioni e le detrazioni previste dagli articoli 10 e 15 del DPR 917/86 (T.u.i.r.) nonché quelle previste dal D.Lgs. n. 117 del 2017 che ha riformato la disciplina degli Enti del Terzo Settore ed introdotto l'adozione del Codice del Terzo Settore.



Per quanto concerne l'aliquota, a seguito dell'abrogazione - con il Decreto Legge 268/2004 - del secondo comma dell'art.12 del D.Lgs. 153/1999 che prevedeva l'esplicita estensione alle Fondazioni di origine bancaria dell'agevolazione di cui all'art. 6 del DPR 601/1973 (riduzione al 50%), la Fondazione ha, nel corso degli anni successivi, applicato in sede dichiarativa l'aliquota ordinaria tempo per tempo vigente.

Tuttavia, a seguito del provvedimento della Banca d'Italia del 21 novembre 2015 approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 22 novembre 2015, che ha disposto, ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 16 novembre 2015, n. 180, la risoluzione della Banca delle Marche Spa, si sono estinti tutti i diritti amministrativi e patrimoniali relativi alle azioni della Banca conferitaria.

La Fondazione, ritenendo di non poter più essere considerata impresa bancaria a partire dall'esercizio 2016, ha presentato nel corso del 2021 istanze di rimborso per gli esercizi 2016 e 2017 per la maggior Ires versata con l'applicazione dell'aliquota ordinaria in luogo di quella ridotta. Nel corso dello stesso esercizio la Direzione Provinciale di Pesaro e Urbino dell'Agenzia delle Entrate ha accolto le istanze della Fondazione disponendo l'accredito di € 48.322,22 per l'esercizio 2016 ed € 61.878,96 per l'esercizio 2017.

La Fondazione ha quindi provveduto, nel corso del 2022, a presentare istanze di rimborso anche per gli esercizi 2018, 2019 e 2020. In data 14/11/22 l'Agenzia delle Entrate ha comunicato l'accoglimento delle istanze disponendo i rimborsi di € 102.877 per l'esercizio 2018, € 188.390 per il 2019 ed € 161.925 per il 2020.

In considerazione dell'esito dei procedimenti del quinquennio precedente, nelle Dichiarazioni dei redditi per gli esercizi 2021 e 2022 è stata applicata l'aliquota agevolata del 12%.

CIRCOLARE N. 35/E DEL 28 DICEMBRE 2023

In chiusura dell'esercizio 2023, precisamente in data 28 dicembre 2023, l'Agenzia delle Entrate ha pubblicato la Circolare n. 35/E che contiene chiarimenti sulla portata e sull'ambito applicativo dell'articolo 6 del D.P.R. n. 601 del 1973, in tema di riduzione a metà dell'aliquota Ires, e delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 44 a 47, legge 30 dicembre 2020, n. 178 in materia di detassazione degli utili percepiti dagli enti non commerciali.

L'Agenzia, nel riconoscere che il concetto di "beneficenza" nell'ambito del non-profit riguarda solo le attività "direttamente" svolte dall'ente a favore di soggetti svantaggiati o meritevoli di tutela, con esclusione delle ipotesi di "mero finanziamento" o beneficenza indiretta, ha lasciato intendere che la riduzione dell'aliquota Ires non risulta applicabile qualora l'attività istituzionale sia esercitata dalle Fondazioni in via indiretta, attraverso l'erogazione di contributi ad altri enti non-profit.

Anche in tema di detassazione degli utili percepiti dagli enti non commerciali (Legge 178/2020) l'Agenzia ha puntualizzato che, "alla luce della formulazione della norma, l'agevolazione si



applica agli enti non commerciali che esercitano direttamente ed effettivamente le attività di interesse generale nei settori indicati”.

Tenuto conto della rilevanza della questione e dell’urgenza, connessa alle imminenti scadenze per l’approvazione dei bilanci, l’Acri ha provveduto a conferire mandato al Prof. Aw. Giuseppe Melis per la redazione di un parere pro veritate sulla fondatezza o meno delle tesi contenute nella Circolare dell’Agenzia delle Entrate n. 35/E.

Il Prof. Melis, con parere sottoscritto in data 19 febbraio 2024, afferma che “con riferimento all’art. 6, d.p.r. n. 601 del 1973, la tesi limitativa della fruizione dell’agevolazione sostenuta dall’Agenzia delle Entrate non appare condivisibile, sicché, in presenza delle altre condizioni sopra ricostruite, deve ritenersi che l’agevolazione non possa essere negata.”

Per quanto attiene all’agevolazione di cui alla Legge 178/2020, il Prof. Melis dichiara che “essa spetta come visto ‘strutturalmente’ alle Fondazioni, in virtù delle caratteristiche soggettive e operative proprie, desumibili dalla relativa normativa di settore, e la tesi limitativa del novero dei beneficiari della destinazione del risparmio fiscale ai soli enti non commerciali non può condividersi, considerati sia, in generale, la natura “oggettiva” del rinvio di cui ai commi 46 e 47, sia, in particolare, il riferimento all’attività “istituzionale” specificamente adottato dal legislatore per le Fondazioni di Origina Bancaria che presupponendo una sostanziale coincidenza tra le attività “finanziate” e l’attività “istituzionale”, non può che rivolgersi anche ai più ampi destinatari di quest’ultima siccome individuati dall’art. 3, co. 2, d.lgs. n. 153 del 1999.”

Nel rispetto di una corretta rappresentazione dei fatti aziendali, Il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha valutato l’atteggiamento da adottare in sede di predisposizione del presente bilancio alla luce di quanto stabilito dall’OIC, Organismo Italiano di Contabilità, in maniera specifica dall’OIC 19 che disciplina i criteri per la rilevazione, classificazione e valutazione dei debiti, nonché dall’OIC 31 che definisce i criteri per la rilevazione, classificazione e valutazione dei fondi per rischi ed oneri.

La giurisprudenza contabile distingue le passività in “probabili”, “possibili” e da “evento remoto”. La passività “probabile” si prospetta quando si ritiene sia verosimile che il fatto si verifichi piuttosto che il contrario ed impone un accantonamento pari ad almeno il 51% del rischio prospettato. La passività “possibile” è quella in relazione alla quale il fatto che l’evento si verifichi è inferiore al “probabile” e impone anch’esso un accantonamento fino ad un massimo del 49% del rischio ipotizzato. La passività da “evento remoto” si riconduce ad una probabilità che l’evento si realizzi inferiore al 10% e non prevede obblighi di accantonamento.

In considerazione del comportamento tenuto dall’Agenzia delle Entrate nella valutazione delle nostre istanze di rimborso, accolte direttamente senza pervenire in nessun caso all’apertura del contenzioso tributario presso la Commissione Tributaria Provinciale, nonché del contenuto del parere pro veritate del Prof. Giuseppe Melis, il Consiglio di amministrazione ha ritenuto corretto

valutare da “evento remoto” i rischi connessi alla Circolare n. 35/E dell’Agenzia delle Entrate senza procedere ad accantonamenti al “Fondo rischi”.

L’atteggiamento adottato dal Consiglio di amministrazione è peraltro rafforzato dalla considerazione che la Fondazione dispone di un “Fondo di stabilizzazione per le erogazioni” la cui consistenza è in grado di garantire la copertura di effetti economici negativi derivanti da futuri sviluppi, diversi da quelli prospettati.

IRAP

La Fondazione è soggetta all’imposta Regionale sulle Attività Produttive disciplinata dal D.Lgs. 446/97, con applicazione del regime previsto per gli enti non commerciali.

La base imponibile, determinata con il cosiddetto metodo “retributivo”, è costituita dalla somma delle retribuzioni, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente.

Per quanto concerne l’aliquota, alla Fondazione si applica il 4,73%, maggiorazione generalizzata dell’aliquota ordinaria determinata dall’art. 1, comma 3, Legge Regionale 19/12/01, n. 35.

CARICO FISCALE

La voce 13 del conto economico non rappresenta l’effettivo carico fiscale della Fondazione.

L’Atto di Indirizzo del 19/04/2001 impone infatti di evidenziare i proventi sui quali è applicata una ritenuta a titolo d’imposta o un’imposta sostitutiva al netto delle suddette imposte.

Offre altresì l’opportunità di contabilizzare le operazioni relative agli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale con scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell’esercizio in conformità ai rendiconti trasmessi dai gestori.

Pertanto, di fatto, la voce in esame esclude la quasi totalità delle imposte sui rendimenti finanziari.

Nel seguente prospetto si evidenzia l’intero carico fiscale della Fondazione.

| | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
|--|----------------|----------------|
| Imposte e tasse dirette contabilizzate alla voce 13 conto economico | 88.994 | 15.501 |
| Imposte e tasse indirette contabilizzate alla voce 13 conto economico | 54.212 | 53.544 |
| Imposte su investimenti finanziari e conti correnti | 339.564 | 291.589 |
| Imposte sostitutive su proventi dei fondi immobilizzati | 239.854 | 267.110 |
| Imposte su interessi e scarti di emissione da immobilizzazioni finanziarie | 9.412 | 1.467 |
| Imposte su plusvalenze da negoziazione di strumenti finanziari immobilizzati | 88.468 | 22.742 |
| Imposte su plusvalenze da negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati | 208 | 0 |
| Ritenute su interessi conto corrente | 1.622 | 270 |
| Iva | 113.242 | 97.709 |
| Carico fiscale Fondazione | 596.012 | 458.343 |

13-BIS. ACCANTONAMENTO

70.273

EX ART. 1, COMMA 44, LEGGE 178/2020

La voce rappresenta l'accantonamento effettuato ai sensi dell'art. 1, comma 44, della Legge 178/2020 e corrisponde all'Ires calcolata sul 50% dei dividendi percepiti nel corso dell'esercizio.

| | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
|---|---------------|---------------|
| Accantonamento ex art. 1, comma 44, L. 178/2020 | 70.273 | 69.721 |
| Totale | 70.273 | 69.721 |

La Legge 178/2020 ("Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023"), ha disposto, all'art. 1 commi da 44 a 47, la non imponibilità ai fini Ires, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, a decorrere dal 1° gennaio 2021.

In merito alla rilevazione contabile e alla relativa destinazione in bilancio del risparmio di imposta derivante dalla richiamata agevolazione fiscale, la Fondazione ha adottato gli orientamenti elaborati dalla Commissione bilancio e questioni fiscali dell'Acri, condivisi dal Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'Autorità di vigilanza delle Fondazioni di Origine Bancaria.

Nello specifico, è stato ritenuto corretto rilevare il risparmio di imposta prima della determinazione dell'Avanzo primario, nonché di dargli specifica evidenziazione in bilancio in quanto il beneficio non risulta riconducibile a nessuna delle voci che costituiscono la struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico, definite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001 recante "le indicazioni per la redazione, da parte delle fondazioni bancarie, del bilancio".

Pertanto, l'Autorità di Vigilanza, stante l'esigenza di assicurare la trasparenza e la verificabilità del rispetto dell'obbligo di destinazione del beneficio accordato, ha riscontrato la necessità di utilizzare voci specifiche per la contabilizzazione e precisamente:

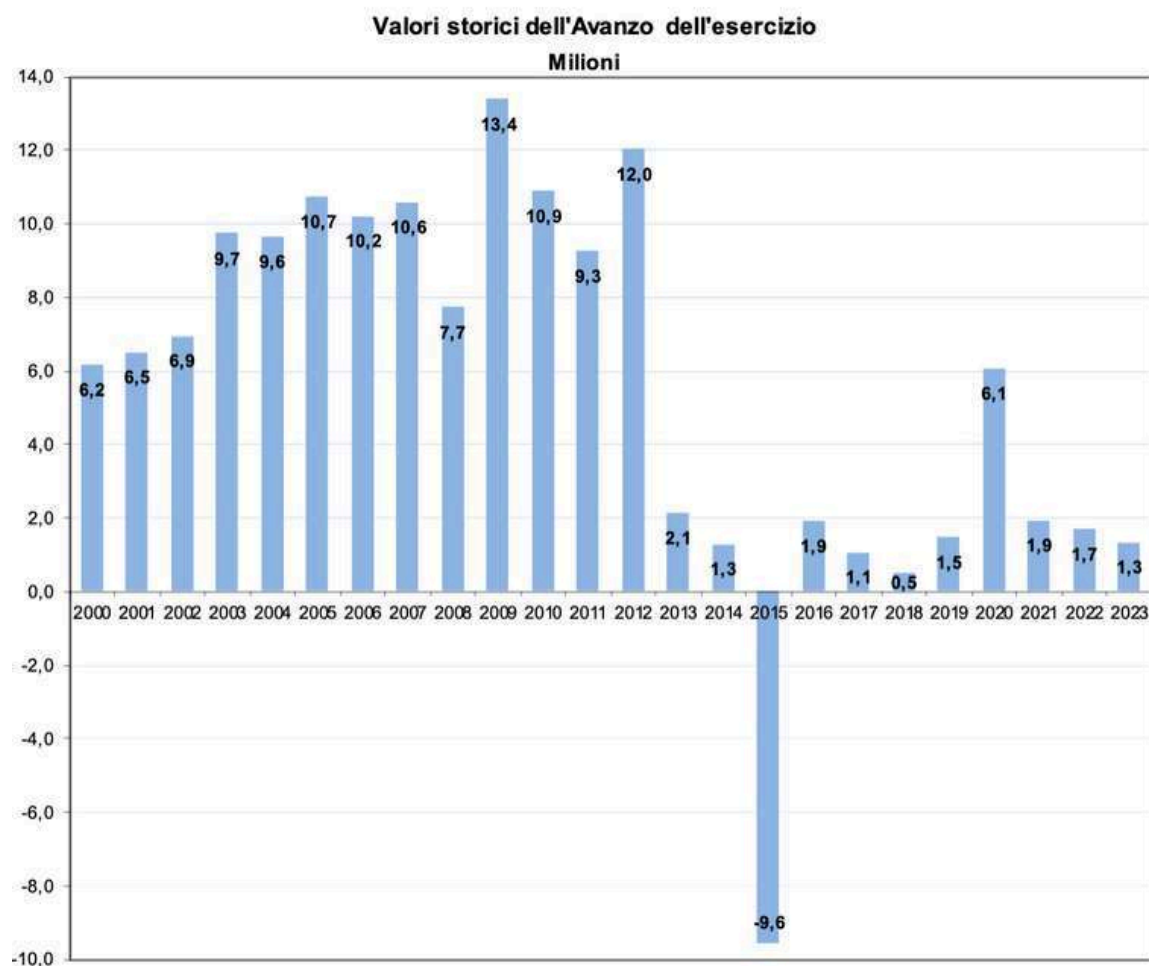
- una di Conto economico, denominata "13 - Bis. Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della Legge n. 178/2020";
- una di Stato patrimoniale, fra i Fondi per l'attività di istituto, denominata "2 f) Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della Legge n. 178/2020".

AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO

1.334.818

L'Avanzo dell'esercizio è il risultato della gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione e rappresenta le somme disponibili per gli accantonamenti al patrimonio e per l'attività istituzionale. In ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2, comma 1, del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 marzo 2024, il 25% dell'Avanzo, pari a € 333.705, è stato destinato alla copertura dei disavanzi pregressi.

L'avanzo residuo, al netto della copertura delle perdite pregresse, è pari a € 1.001.113.



14. ACCANTONAMENTO DELLA RISERVA OBBLIGATORIA

200.223

L'accantonamento alla riserva obbligatoria è determinato nella misura stabilita dal Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 11 marzo 2024, pari al 20% dell'avanzo dell'esercizio al netto della destinazione a copertura del disavanzo pregresso.

| | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
|--|------------|------------|
| Accantonamento alla riserva obbligatoria | 200.223 | 255.175 |

15. EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO 0

La voce rappresenta la parte di avanzo dell'esercizio destinato agli interventi istituzionali.

| | 31/12/2023 | | | 31/12/2022 | | |
|---|-------------------|---------------|------------|-------------------|---------------|------------|
| | Settori rilevanti | Altri settori | Totale | Settori rilevanti | Altri settori | Totale |
| Delibere dell'anno | 1.490.283 | 0 | 1.490.283 | 1.417.591 | 30.000 | 1.447.591 |
| Utilizzo fondi erogazione | -1.420.562 | 0 | -1.420.562 | -1.307.439 | -30.000 | -1.337.439 |
| Utilizzo fondo ex L. 178/2020 | -69.721 | 0 | -69.721 | -110.152 | 0 | -110.152 |
| Utilizzo fondo stabilizzazione erogazioni | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Erogazioni deliberate in corso d'es. | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

16. ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

33.655

La voce rappresenta l'accantonamento al Fondo unico nazionale previsto dall'art. 62, comma 3 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore).

| | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
|---|---------------|---------------|
| Acc.to al FUN - Fondo unico nazionale - Integrazione esercizio precedente | 6.958 | 0 |
| Acc.to al FUN - Fondo unico nazionale | 26.697 | 34.024 |
| Accantonamento al fondo per il volontariato | 33.655 | 34.024 |

L'accantonamento dell'esercizio 2023 è determinato nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'Avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettere c) e d), del Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n. 153.

| | | |
|---------------|---|---------------|
| A | Avanzo dell'esercizio | 1.334.818 |
| B | Copertura disavanzi pregressi | -333.705 |
| C | Accantonamento alla riserva obbligatoria | -200.223 |
| D = A - B - C | Base di calcolo per la destinazione ai settori rilevanti | 800.890 |
| E = 50% di D | Destinazione minima ai settori rilevanti | -400.445 |
| F = D - E | Base di calcolo per la destinazione al fondo volontariato | 400.445 |
| G = 1/15 di F | Accantonamento al fondo per il volontariato | 26.697 |

17. ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

767.235

a) Al fondo di stabilizzazione delle erogazioni

La voce rappresenta la quota dell' Avanzo di esercizio destinata al fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

| | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
|---|------------|------------|
| Accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni | 0 | 0 |

b) Ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

La voce rappresenta le somme accantonate per le erogazioni nei settori rilevanti da utilizzare nei prossimi esercizi.

| | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
|---|------------|------------|
| Accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti | 764.832 | 983.614 |

d) Fondo nazionale iniziative comuni

La voce rappresenta l'accantonamento al fondo nazionale iniziative comuni, dettagliatamente descritto alla voce "2 Fondi per l'attività d'istituto d) altri fondi" del Passivo dello Stato patrimoniale. L'accantonamento è determinato nella misura dello 0,3% dell'Avanzo dell'esercizio al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per l'integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi.

Le somme accantonate rimangono di pertinenza della Fondazione sino al momento in cui vengono richiamate dall'A.C.R.I. per il sostegno delle iniziative prescelte.

| | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
|---|------------|------------|
| Accantonamento al fondo nazionale iniziative comuni | 2.403 | 3.062 |

18. ACCANTONAMENTO A RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO 0

Il Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 marzo 2024 stabilisce che le Fondazioni possono effettuare, con atto motivato, un accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio in misura non superiore al 15% dell'avanzo dell'esercizio, al netto della destinazione a copertura del disavanzo pregresso.

Lo stesso Decreto stabilisce che non è consentito effettuare l'accantonamento se i disavanzi pregressi non sono stati integralmente coperti.

| | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
|--|------------|------------|
| Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio | 0 | 0 |



RENDICONTO FINANZIARIO



RENDICONTO FINANZIARIO

La redazione del Rendiconto finanziario è divenuta obbligatoria ai sensi dell'art. 2425-ter del Codice civile a seguito delle modifiche apportate, con decorrenza 1° gennaio 2016, dal D.Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015.

Il prospetto è stato definito dalla Commissione bilancio dell'Acri e si differenzia da quello indicato nel citato art. 2425-ter del c.c.. La logica di costruzione del prospetto è quello che utilizza il metodo indiretto, cioè la ricostruzione dei flussi di produzione e assorbimento di liquidità basata sui movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di bilancio, tenendo anche conto dei risultati economici al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni: a) Risultato della gestione dell'esercizio; b) Attività istituzionale; c) Attività di investimento e gestione patrimoniale.

| | 2023 | 2022 |
|--|-------------------|-------------------|
| Avanzo di esercizio | 1.334.818 | 1.701.167 |
| Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immobilizzati | 0 | 0 |
| Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari immobilizzati | 0 | 0 |
| Rivalutazione (svalutazione) attività non finanziarie | 0 | 0 |
| Ammortamenti | 5.652 | 3.097 |
| Avanzo di esercizio al netto delle variazioni non finanziarie | 1.340.470 | 1.704.264 |
| Variazione crediti | 607.278 | -472.805 |
| Variazione ratei e risconti attivi | -21.657 | 12.173 |
| Variazione fondo rischi e oneri | 20.000 | 20.000 |
| Variazione fondo TFR | 35.082 | 46.349 |
| Variazione debiti | -3.127 | -137.343 |
| Variazione ratei e risconti passivi | 3.063 | 758 |
| A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio | 1.981.109 | 1.173.396 |
| Fondi erogativi | 12.381.591 | 12.611.630 |
| Fondi erogativi anno precedente | -12.611.630 | -12.725.629 |
| Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da Conto economico) | 0 | 0 |
| Accantonamento al Volontariato | -33.655 | -34.024 |
| accantonamenti ai fondi per l'attività di Istituto | -767.235 | -986.676 |
| B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni | -1.030.929 | -1.134.699 |

| | 2023 | 2022 |
|--|-------------------|-------------------|
| Immobilizzazioni materiali e immateriali | -7.544.544 | -7.500.308 |
| Ammortamenti | -5.652 | -3.097 |
| Rivalutazione (svalutazione) attività non finanziarie | 0 | 0 |
| Immobilizz. materiali e imm. senza ammortamenti e rivalutazioni/svalutazioni | -7.550.196 | -7.503.405 |
| Immobilizzazioni materiali e immateriali anno precedente | 7.500.308 | 7.502.564 |
| C1. Variazione immobilizzazioni materiali e immateriali | -49.888 | -841 |
| Immobilizzazioni finanziarie | -77.777.826 | -76.178.871 |
| Rivalutazione (svalutazione) immobilizzazioni finanziarie | 0 | 0 |
| Immobilizzazioni finanziarie senza rivalutazioni/svalutazioni | -77.777.826 | -76.178.871 |
| Immobilizzazioni finanziarie anno precedente | 76.178.871 | 72.733.937 |
| C2. Variazione immobilizzazioni finanziarie | -1.598.955 | -3.444.934 |
| Strumenti finanziari non immobilizzati | 0 | 0 |
| Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immobilizzati | 0 | 0 |
| Strumenti finanziari non immobilizzati senza rivalutazioni/svalutazioni | 0 | 0 |
| Strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente | 0 | 0 |
| C3. Variazione strumenti finanziari non immobilizzati | 0 | 0 |
| C4. Variazione altre attività | 0 | 71.992 |
| C5. Variazione netta investimenti (C1 + C2 + C3 + C4) | -1.648.843 | -3.373.783 |
| Patrimonio netto | 73.185.090 | 72.651.162 |
| Copertura disavanzi pregressi | -200.223 | -425.292 |
| Accantonamento alla Riserva obbligatoria | -333.705 | -255.175 |
| Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio | 0 | 0 |
| Avanzo / disavanzo residuo | 0 | 0 |
| Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio | 72.651.162 | 71.970.695 |
| Patrimonio netto dell'anno precedente | -72.651.162 | -71.970.695 |
| C6. Variazione del patrimonio | 0 | 0 |
| C) Liquidità generata dalla variazione di elementi patrimoniali (C5 + C6) | -1.648.843 | -3.373.783 |
| D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C) | -698.663 | -3.335.086 |
| E) Disponibilità liquide all' 1/1 | 1.455.270 | 4.790.356 |
| Disponibilità liquide al 31/12 (D+E) | 756.607 | 1.455.270 |

INFORMAZIONI PROTOCOLLO D'INTESA





INFORMAZIONI PROTOCOLLO D'INTESA ACRI-MEF DEL 22 APRILE 2015

ART. 2 - LIMITI DI CONCENTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PATRIMONIALI

Ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Protocollo d'Intesa Acri-Mef del 22 aprile 2015 "in ogni caso, il patrimonio non può essere impiegato, direttamente o indirettamente, in esposizioni verso un singolo soggetto per ammontare complessivamente superiore a un terzo del totale dell'attivo dello stato patrimoniale della Fondazione valutando al fair value esposizioni e componenti dell'attivo patrimoniale".

Alla data del 31 dicembre 2023 l'esposizione finanziaria più rilevante della Fondazione è l'investimento nella partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti. La partecipazione, così come indicato nell'apposita sezione della nota integrativa, ha un valore corrente pari a € 17.905.000, calcolato sulla base della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2023, ultimo documento ufficiale pubblicato nel sito internet della società. Tale valore rappresenta il 18,42% del totale dell'attivo dello stato patrimoniale a valori correnti.

Risultano pertanto pienamente rispettati i limiti sanciti dal citato art. 2 del Protocollo d'Intesa.

An aerial photograph of a vineyard with rows of grapevines. In the lower right foreground, a person wearing a dark jacket and a light-colored hat is walking through the vines. The text is overlaid in the center of the image.

**INFORMAZIONI INTEGRATIVE
DEFINITE IN AMBITO ACRI**



INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

DISCIPLINA DEL BILANCIO DELLA FONDAZIONE

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.Lgs. n. 153 del 17 maggio 1999, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro-tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il **Bilancio** è composto da:

- **Bilancio sociale**, che illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi;
- **Stato patrimoniale**, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione;
- **Conto economico**, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte;
- **Relazione economica e finanziaria sull'attività**, che, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare l'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio;
- **Nota Integrativa**, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili;
- **Rendiconto finanziario**, che ricostruisce i flussi di produzione e assorbimento della liquidità basati sui movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di bilancio.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, soggetti che non svolgono attività commerciale e perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;



- la seconda evidenza la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato nella Nota Integrativa.

LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

Stato patrimoniale - Attivo

Partecipazioni in società strumentali

Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

Stato patrimoniale - Passivo

Patrimonio netto: Fondo di dotazione

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'Azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Pesaro, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.

Patrimonio netto: Riserva obbligatoria

Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.

Patrimonio netto: Riserva per l'integrità del patrimonio

Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.



Fondi per l'attività di istituto: Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

Fondi per l'attività di istituto: Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

Fondi per l'attività di istituto: Altri fondi

Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.

Erogazioni deliberate

Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

Fondo per il volontariato

Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

Conti d'ordine:

Impegni di erogazione

Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

Conto economico:

Avanzo dell'esercizio

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività



istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.

Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.

Avanzo residuo

Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

INDICATORI GESTIONALI

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori, le seguenti grandezze:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti nella Nota Integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il relativo significato, il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

REDDITIVITÀ

| 1) Redditività del patrimonio | 2023 | 2022 |
|---|-------|-------|
| Proventi totali netti | | |
| <hr style="width: 200px; margin-left: 0;"/> | | |
| Patrimonio | 2,67% | 2,45% |

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.



| 2) Redditività dell'attivo | 2023 | 2022 |
|----------------------------|-------|-------|
| Proventi totali netti | | |
| <hr/> | | |
| Totale attivo | 2,30% | 2,12% |

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

| 3) Risultato dell'attività di investimento | 2023 | 2022 |
|--|-------|-------|
| Avanzo dell'esercizio | | |
| <hr/> | | |
| Patrimonio | 1,63% | 2,05% |

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

EFFICIENZA

| 1) Quota dei proventi assorbita dai costi | 2023 | 2022 |
|--|--------|--------|
| Oneri di funzionamento (media ultimi 5 anni) | | |
| <hr/> | | |
| Proventi totali netti (media ultimi 5 anni) | 31,51% | 34,28% |

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

| 2) Incidenza dei costi sull'attività istituzionale | 2023 | 2022 |
|--|--------|--------|
| Oneri di funzionamento (media ultimi 5 anni) | | |
| <hr/> | | |
| Deliberato (media ultimi 5 anni) | 47,92% | 53,58% |

Come l'indice 1), il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

| 3) Incidenza dei costi sul patrimonio | 2023 | 2022 |
|---------------------------------------|-------|-------|
| Oneri di funzionamento | | |
| <hr/> | | |
| Patrimonio | 0,88% | 0,87% |



L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1) e 2) in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

| 1) Intensità economica dell'attività istituzionale | 2023 | 2022 |
|--|-------|-------|
| $\frac{\text{Deliberato}}{\text{Patrimonio}}$ | 1,86% | 1,78% |

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

| 2) Capacità di mantenimento dell'attività erogativa | 2023 | 2022 |
|--|------|------|
| $\frac{\text{Fondo di stabilizzazione delle erogazioni}}{\text{Deliberato}}$ | 2,75 | 2,83 |

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI

| 1) Incidenza della conferitaria sul totale dell'attivo | 2023 | 2022 |
|---|-------|-------|
| $\frac{\text{Partecipazione nella conferitaria}}{\text{Totale attivo fine anno}}$ | 0,00% | 0,00% |

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO CHIUSO AL 31/12/2023

Signori componenti del Consiglio generale,

il Collegio sindacale della Fondazione ha esaminato il bilancio consuntivo dell'Ente per l'esercizio 01/01/2023-31/12/2023, composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dalla Relazione economico finanziaria, dalla Nota integrativa, dal Rendiconto finanziario e dal Bilancio Sociale.

Il Collegio sindacale dà atto che, in assenza del Regolamento di cui all'art. 9, comma 5, del D.Lgs. n. 153/99, il bilancio d'esercizio al 31/12/2023 è stato predisposto dagli Amministratori sulla base delle indicazioni dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001 e delle disposizioni contenute nel Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del MEF dell'11 marzo 2024.

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti codice civile, sia quelle previste dall'art. 2409-bis codice civile.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."



I DATI PRINCIPALI

Il progetto di bilancio d'esercizio 2023 che viene sottoposto all'esame del Consiglio generale, presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

| Stato patrimoniale - Attivo | |
|--|-------------------|
| 1 Immobilizzazioni materiali e immateriali | 7.544.544 |
| 2 Immobilizzazioni finanziarie | 77.777.826 |
| 4 Crediti | 22.958 |
| 5 Disponibilità liquide | 756.607 |
| 6 Altre Attività | 79.554 |
| 7 Ratei e risconti attivi | 27.724 |
| Totale Attivo | 86.209.213 |

| Stato patrimoniale - Passivo | |
|--|-------------------|
| 1 Patrimonio netto | 73.185.090 |
| 2 Fondi per l'attività d'istituto | 10.821.651 |
| 3 Fondi per rischi ed oneri | 120.000 |
| 4 Trattamento fine rapporto lavoro subordinato | 405.973 |
| 5 Erogazioni deliberate | 1.533.243 |
| 6 Fondo per il volontariato | 26.697 |
| 7 Debiti | 112.738 |
| 8 Ratei e risconti passivi | 3.821 |
| Totale Passivo | 86.209.213 |

| Conti d'ordine | |
|------------------------------|------------------|
| f) Borsa di studio Romani | 1.676.555 |
| Totale Conti d'ordine | 1.676.555 |



| Conto economico | | |
|--|---|------------------|
| 2 | Dividendi e proventi assimilati | 1.987.254 |
| 3 | Interessi e proventi assimilati | 86.507 |
| 5 | Risultato della negoziazione di strum.finanziari non imm. | 2.580 |
| 9 | Altri proventi | 21.877 |
| 10 | Oneri | -810.968 |
| 11 | Proventi straordinari | 261.047 |
| 13 | Imposte | -143.206 |
| 13bis | Accantonamento ex art. 1, comma 44, L. 178/2020 | -70.273 |
| Avanzo dell'esercizio | | 1.334.818 |
| | Copertura disavanzi pregressi | -333.705 |
| Avanzo dell'esercizio al netto di coperture pregresse | | 1.001.113 |
| 14 | Accantonamento alla riserva obbligatoria | -200.223 |
| 15 | Erogazioni deliberate in corso d'esercizio | 0 |
| 16 | Accantonamento al fondo per il volontariato | -33.655 |
| 17 | Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto | -767.235 |
| 18 | Accantonamento alla ris. per l'integrità del patrimonio | 0 |
| Avanzo (disavanzo) residuo | | 0 |

A) RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27/01/2010 N. 39

Con riferimento alla funzione di revisione legale, con la presente relazione vi diamo conto del nostro operato.

RELAZIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro al 31 dicembre 2023, costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dalla Relazione economico finanziaria, dalla Nota integrativa, dal Rendiconto finanziario e dal Bilancio Sociale.

A nostro giudizio, il Bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro al 31/12/2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.



Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori, sussistendone le condizioni, utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.



Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai Responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione - la cui responsabilità compete agli Amministratori - con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro.

A nostro giudizio la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro al 31 dicembre 2023.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione del Collegio sindacale ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili attualmente vigenti.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e seguenti del codice civile

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto nonché delle prescrizioni contenute nella Carta delle Fondazioni e nel protocollo ACRI-MEF approvato il 22/04/2015, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello svolgimento dell'attività di controllo abbiamo applicato le norme di comportamento e i principi di riferimento contenuti nei documenti ACRI/CNDCEC denominati "Il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria" e "Linee di comportamento e principi di riferimento per l'esercizio delle funzioni di vigilanza attribuite agli Organi di controllo sull'adeguatezza della struttura organizzativa e delle procedure di gestione delle Fondazioni di origine bancaria".

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Consiglio generale, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli Amministratori, durante le riunioni svoltesi, informazioni in merito al generale andamento della gestione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario o patrimoniale poste in essere dalla Fondazione sulle quali non abbiamo osservazioni particolari da riferire.



Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Fondazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, anche ai fini, ai sensi dell'art.2086 c.c., della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo effettuato specifici atti di ispezioni e controllo anche con riferimento alle erogazioni deliberate nei settori di intervento e, in base alle informazioni acquisite, non sono emerse violazioni di legge, dello statuto o dei principi di corretta amministrazione o irregolarità o fatti censurabili.

Abbiamo operato specifici controlli, a norma del "Regolamento recante requisiti di adesione delle Fondazioni ad ACRI e procedure di ammissione e permanenza" (approvato dall'assemblea ACRI in data 6 maggio 2015), in relazione agli adempimenti adottati dalla Fondazione per il recepimento della Carta delle Fondazioni e del Protocollo d'intesa ACRI-MEF e, al riguardo, come già indicato nella Relazione dello scorso esercizio, rappresentiamo quanto segue:

- la Fondazione ha adeguato il proprio Statuto alla Carta delle Fondazioni con determinazione del Consiglio generale in data 28/06/2013;
- con determinazioni del Consiglio generale assunte sempre nella seduta del 28/06/2013 sono stati adeguati anche il "Regolamento dell'attività istituzionale" ed il "Regolamento del Patrimonio";
- la Fondazione ha aderito al "Protocollo d'intesa ACRI-MEF con determinazione del Consiglio generale in data 23/03/2015;
- con determinazioni del Consiglio generale in data 14/03/2016 e in data 21/10/2016 - anche al fine di recepire le osservazioni del Ministero espresse con lettera del 12/05/2016 - la Fondazione ha proceduto ad adeguare lo Statuto al "Protocollo d'intesa";
- con determinazione del Consiglio generale in data 14/03/2016 la Fondazione ha proceduto ad adeguare il "Regolamento dell'attività istituzionale" al "Protocollo d'intesa".
- con determinazioni del Consiglio generale in data 17/02/2017 la Fondazione ha proceduto ad adeguare il "Regolamento per la gestione del Patrimonio" e il "Regolamento per la nomina dei componenti gli organi statutari" al "Protocollo d'intesa".



Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Alla luce di quanto sopra il Collegio sindacale ritiene che la Fondazione abbia correttamente recepito le prescrizioni della Carta delle Fondazioni e del Protocollo d'intesa nello Statuto e nei Regolamenti.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Altre informazioni

- Con determinazione del Consiglio generale in data 6/07/2017 la Fondazione ha proceduto a modificare lo Statuto prevedendo la riduzione del numero massimo dei componenti la compagine sociale da 170 a 120; le modifiche sono state approvate dal MEF in data 17/11/2017.
- Con atto notarile del 13/09/2017 la Fondazione ha acquisito la piena proprietà di Palazzo Montani Antaldi, retrocesso dalla società strumentale Montani Antaldi Srl nell'ambito della c.d. operazione di Assegnazione agevolata ai soci, effettuata ai sensi dell'art. 1, commi da 115 a 120, della Legge 208 del 28/12/2015, prorogata dalla Legge di Stabilità 2017.
- Non ci sono ulteriori informazioni specifiche relative all'esercizio 2022 da rappresentare.
- La nota integrativa alla voce "IMPOSTE", capitolo "Circolare n. 35/E del 28 dicembre 2023", rappresenta puntualmente il contenuto della stessa in merito ai chiarimenti sulla portata e sull'ambito applicativo dell'art. 6 del D.P.R. n. 601 del 1973, in tema di riduzione a metà dell'aliquota IRES, e delle disposizioni di cui all'art. 1 comma da 44 a 47, legge 30 dicembre 2020, n. 178 in materia di detassazione degli utili percepiti dagli enti non commerciali. E' stato altresì riportato il parere 19 febbraio 2024 del Prof. Avv. Giuseppe Melis nominato all'uopo da ACRI, nonché la distinzione prevista dalla giurisprudenza tra passività "probabili", "possibili", e "remote" applicabile alla fattispecie. Il Collegio ha preso atto e ritiene condivisibile l'impostazione adottata in bilancio dagli Organi della Fondazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Impostazione generale del documento e sua conformità alla legge

Relativamente al progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, che è stato messo



a nostra disposizione in data 25/03/2024, in aggiunta a quanto precede, vi attestiamo che abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La Fondazione ha provveduto alla chiusura della partita IVA che ha sancito la definitiva chiusura dell'impresa strumentale "San Domenico".

Il Collegio ha infine esaminato il rendiconto consuntivo della gestione amministrativa del lascito testamentario "Romolo ed Ortensia Romani" per l'esercizio 01/01/2023 - 31/12/2023. Il documento è composto dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico. Le relative voci dello Stato patrimoniale sono appostate nei conti d'ordine del bilancio della Fondazione.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

Risultato dell'esercizio 2023

Il bilancio d'esercizio al 31/12/2023 si chiude con un Avanzo di € 1.334.818 come risultante dai dati di bilancio sopra riportati.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il Collegio sindacale propone al Consiglio generale di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 con i relativi allegati documenti di legge, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Pesaro, 3 aprile 2024

Il Collegio sindacale

Dott. Claudio Sanchioni

Dott.ssa Barbara Berardi

Dott. Giacinto Cenerini



FONDAZIONE CRP
Bilancio 2023

Nino Caffè
Grande pannello
olio su tavola, 297x390 cm
Collezione d'arte della **Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro**
Progetto grafico | **Adlab Comunica**